

SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE ABRUZZO
2014/2020

CIG 7099179BD4

CUP C29G17000090009

RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE
2019

V. 1.1

Pescara, aprile 2019



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





**PSR 2014-2020
ABRUZZO**



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



Regione Abruzzo

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2014/2020

RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019

Versione 1.1 – aprile 2019

Realizzato da:



ISRI Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali



SOMMARIO

1	INTRODUZIONE: IL PROGRAMMA E IL SUO CONTESTO	7
1.1	TRATTI ESSENZIALI DELLA STRATEGIA DEL PSR ABRUZZO 2014-20	7
1.2	IL CONTESTO REGIONALE DI RIFERIMENTO	11
2	LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	19
2.1	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	19
2.2	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI	20
2.3	ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE	21
2.4	SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI	21
2.5	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	22
2.6	DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	22
3	ANALISI DELL'ATTUAZIONE RIFERITA ALL'ANNUALITÀ PRECEDENTE	24
3.1	L'AVANZAMENTO PROCEDURALE	24
3.2	L'AVANZAMENTO FINANZIARIO	27
4	L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA	28
4.1	FOCUS AREA 1A -SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI	28
4.1.1	Introduzione	28
4.1.2	Livello di attuazione	28
4.1.3	Descrizione dei metodi e delle fonti	30
4.1.4	Risultati dell'analisi	31
4.2	FOCUS AREA 1B - RINSALDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI	34
4.2.1	Introduzione	34
4.2.2	Livello di attuazione	34
4.2.3	Descrizione dei metodi e delle fonti	36
4.2.4	Risultati dell'analisi	36
4.3	FOCUS AREA 1C –FAVORIRE L'APPRENDIMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE	43
4.3.1	Introduzione	43
4.3.2	Livello di attuazione	43
4.3.3	Descrizione dei metodi e delle fonti	44
4.3.4	Risultati dell'analisi	45
4.4	FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA	49
4.4.1	Introduzione	49
4.4.2	Livello di attuazione	50
4.4.3	Descrizione dei metodi e delle fonti	52

Rapporto di valutazione annuale 2019



4.4.4	Risultati dell'analisi	53
4.5	<u>FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE</u>	57
4.5.1	Introduzione	57
4.5.2	Livello di attuazione	57
4.5.3	Descrizione dei metodi e delle fonti	59
4.5.4	Risultati dell'analisi	59
4.6	<u>FOCUS AREA 3A:- MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI</u>	69
4.6.1	Introduzione	69
4.6.2	Livello di attuazione	70
4.6.3	Risultati dell'analisi	73
4.7	<u>FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI</u>	74
4.7.1	Introduzione	74
4.7.2	Livello di attuazione	74
4.7.3	Descrizione dei metodi e delle fonti	76
4.7.4	Risultati dell'analisi	76
4.8	<u>FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNOTAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETTO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA</u>	77
4.8.1	Introduzione	77
4.8.2	Livello di attuazione	78
4.8.3	Descrizione dei metodi e delle fonti	80
4.8.4	Risultati dell'analisi	81
4.9	<u>FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI</u>	86
4.9.1	Introduzione	86
4.9.2	Livello di attuazione	86
4.10	<u>FOCUS AREA 4C -PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI</u>	89
4.10.1	Introduzione	89
4.10.2	Livello di attuazione	89
4.10.3	Le superfici beneficiarie delle misure a premio	91
4.11	<u>FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA</u>	98
4.11.1	Introduzione	98
4.11.2	Livello di attuazione	98
4.11.3	Descrizione dei metodi e delle fonti	99
4.11.4	Risultati dell'analisi	99
4.12	<u>FOCUS AREA 5E -PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE</u>	102
4.12.1	Introduzione	102
4.12.2	Livello di attuazione	102
4.12.3	Risultati dell'analisi	104
4.13	<u>FOCUS AREA 6A – FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE NONCHÉ DELL'OCCUPAZIONE</u>	105
4.13.1	Introduzione	105
4.13.2	Livello di attuazione	105
4.13.3	Descrizione dei metodi e delle fonti	106

Rapporto di valutazione annuale 2019



4.13.4 Risultati dell'analisi	107
<u>4.14 FOCUS AREA 6B – STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI</u>	<u>110</u>
4.14.1 Introduzione	110
4.14.2 Livello di attuazione	110
4.14.3 Descrizione dei metodi e delle fonti	113
4.14.4 Risultati dell'analisi	114
<u>4.15 FOCUS AREA 6C – PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI</u>	<u>119</u>
4.15.1 Introduzione	119
4.15.2 Livello di attuazione	119
4.15.3 Risultati dell'analisi	120



1 INTRODUZIONE: IL PROGRAMMA E IL SUO CONTESTO

1.1 TRATTI ESSENZIALI DELLA STRATEGIA DEL PSR ABRUZZO 2014-20

Il **Programma di Sviluppo Rurale dell’Abruzzo** è stato approvato il 13 novembre 2015 dalla Commissione europea. Il 26 febbraio 2018 è stata approvata la versione 4.1, attualmente in vigore.

La regione è caratterizzata da significativi **punti di forza** sia sotto il profilo della presenza di realtà produttive importanti del settore agricolo e della trasformazione agro-industriale, sia per l’eccezionale valore naturalistico del suo territorio, che presenta la più alta percentuale di Zone di Protezione Speciale (ZPS), Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Rete Natura 2000.

Pur in presenza di dinamiche che indicano il rafforzamento strutturale e dimensionale delle aziende agricole, l’agricoltura regionale mantiene **un basso impatto sul territorio** per la prevalenza di usi semi-estensivi, per la diffusione, già all’inizio della programmazione, di pratiche conservative, per il basso livello medio ed assoluto di impiego di fertilizzanti e di emissioni di CO₂. A ciò si aggiunga che una quota ragguardevole del territorio (oltre il 40%) è coperto da boschi, con ciò che ne deriva sia in termini di potenziale sfruttamento economico sia di capacità di sequestro di carbonio.

Permangono, per altro verso, le caratteristiche di **frammentazione** e **scarsa efficienza** delle aziende e di **insufficiente qualificazione e propensione all’innovazione** dei conduttori, che si traducono in dati di redditività inferiori alla media nazionale.

Le dotazione finanziaria pubblica complessiva è di poco inferiore a **480 milioni** di euro per l’intero periodo 2014-2020 (comprensivi delle risorse aggiuntive erogate attraverso il Fondo di Solidarietà). Di queste, il 60% circa si dividono equamente tra **due priorità**:

- **competitività e redditività delle aziende agricole**, gestione sostenibile delle foreste (29,25%).
- **preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi** in agricoltura e in silvicoltura (29,10%),

Un peso decisamente inferiore lo hanno le priorità:

- **organizzazione della filiera alimentare**, incluse la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi (19,51%),
- **inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali** (15,40%).

Scarsa rilevanza finanziaria riveste infine la priorità “incoraggiare **l’uso efficiente delle risorse e il passaggio ad un’economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima**”, che nel PSR dell’Abruzzo, viene perseguita attraverso interventi per l’efficienza nell’uso delle risorse idriche e azioni per il sequestro di carbonio attraverso gli interventi di forestazione.

In termini di strumenti, è la **misura 4**, di sostegno agli investimenti produttivi che svolge un ruolo di primo piano, assorbendo il **34%** delle risorse pubbliche complessive (cui, in questa misura, si aggiunge una significativa quota di risorse private): con esse si prevede di finanziare l’ammodernamento ed il rafforzamento di circa 1.250 aziende agricole ed agroindustriali.

La **misura 6**, con una dotazione poco superiore al 11% del totale, mira (tra l’altro) a sostenere l’insediamento iniziale di circa 700 giovani agricoltori e la diversificazione di 70 aziende agricole.

Con una dotazione di poco superiore a quest’ultima, la **misura 10** sostiene l’adozione di impegni climatico-ambientali su circa 70 mila ettari, che rappresentano più del 15% della SAU regionale totale.

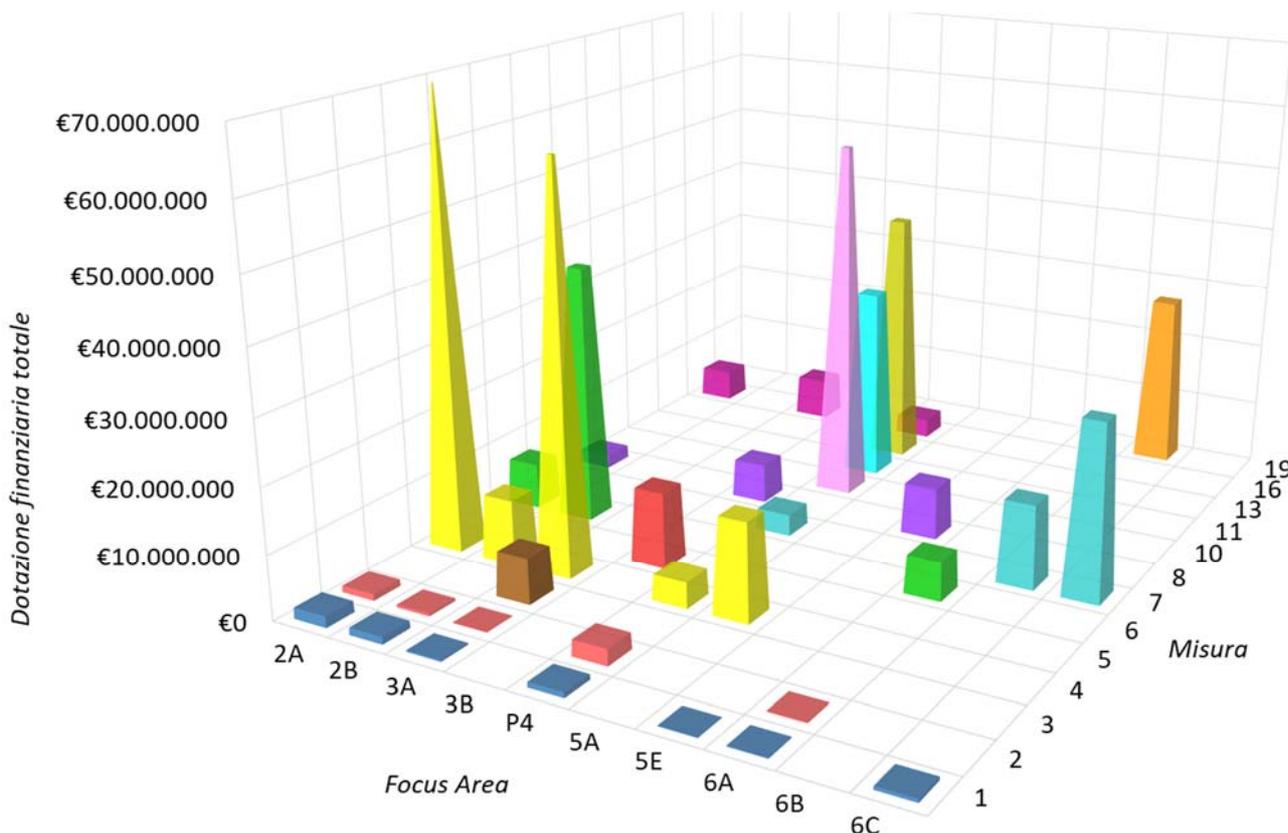




Infine, merita un cenno la strategia per l'inclusione e lo sviluppo delle aree rurali che, con i 40 milioni¹ di euro della misura 7 per i servizi di base e il rinnovamento dei villaggi e i quasi 27 a sostegno dello sviluppo Leader, interesserà –almeno potenzialmente – gran parte della popolazione regionale.

Nella Fig. 1 è illustrata l'allocazione delle risorse del Programma tra misure e Focus Area.

Fig. 1. Allocazione delle risorse pubbliche totali nel PSR per misura e Focus Area



Fonte: elaborazioni ISRI su dati PSR Abruzzo 2014-20 v. 4.1

Un maggiore dettaglio delle azioni previste dal Programma e della loro dotazione finanziaria lo si può leggere nella Tab. 1. In essa si possono, tra l'altro, riconoscere le azioni attivate in seguito e per effetto degli eventi sismici del 2016-17 e dalle eccezionali precipitazioni nevose dello stesso periodo. Queste ultime si ripartiscono fra quattro ambiti principali:

- gli investimenti produttivi delle imprese agricole (4.1) e di trasformazione agro-alimentare (4.2);
- le azioni di prevenzione dei danni in ambito agricolo (5.2) e forestale (8.3);
- gli investimenti nei servizi di base per la popolazione rurale;
- la creazione di un nuovo GAL.

Tab. 1. Risorse pubbliche totali programmate ripartite per azione

Misura	Terremoto	Denominazione	Focus Area	Dotazione finanziaria		
				per misura	per azione	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	2A, 2B, 3A, P4, 5E, 6A, 6C	€4.650.000	€ 3.800.000

¹ Sottratti i 3,3 M€ finalizzati alla priorità 4



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019

INTRODUZIONE: IL PROGRAMMA E IL SUO CONTESTO



Misura	Terremoto	Denominazione	Focus Area	Dotazione finanziaria		
				per misura	per azione	
	1.2	1	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	2A, 2B 3A, P4 5E, 6A 6C		€ 850.000
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	2A, 2B 3A, P4 6A	€4.150.000	€ 4.150.000
M3	3.1	1	sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	3A	€7.000.000	€ 1.000.000
	3.2	1	sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	3A		€ 6.000.000
M4	4.1.1.1		sostegno a investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	2A	€168.182.655	€ 49.000.000
	4.1.1.2		sostegno a investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	2B		€ 13.000.000
	4.1.1.3	*	sostegno a investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività - terremoto	2A		€ 10.412.896
	4.1	2	miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole	5A		€ 3.500.000
	4.1	1a	sostegno a investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività a supporto di 16.2 e 16.4	3A		€ 7.000.000
	4.2	1a	investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli a supporto di 16.2 e 16.4	3A		
	4.2	1	investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	3A		€ 45.000.000
	4.2	1	* investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli - terremoto	3A		€ 10.000.000
	4.3	1	servizi funzionali alla gestione più efficiente della risorsa idrica e degli input	5A		€ 11.600.000
	4.3	2	supporto per gli investimenti che riguardano infrastrutture nel settore agricolo e forestale	2A		€ 3.000.000
	4.3	2	supporto per gli investimenti che riguardano infrastrutture nel settore agricolo e forestale - terremoto	2A		€ 9.669.759
	4.4	1	corridoi e connettori ecologici per la salvaguardia della biodiversità	P4		
	4.4	2	strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale	P4		€ 6.000.000
4.4	3	investimenti non produttivi per la prevenzione dell'erosione del suolo	P4			
M5	5.1	1	sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	3B	€11.700.000	€ 1.500.000
	5.1	1	* sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici - terremoto	3B		€ 5.700.000
	5.2	1	sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	3B		€ 4.500.000
M6	6.1	1	aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	2B	€50.000.000	€ 35.000.000
	6.2	1	aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	6A		€ 6.000.000
	6.4	1	sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole	2A, 2B		€ 9.000.000



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019

INTRODUZIONE: IL PROGRAMMA E IL SUO CONTESTO



Misura	Terremoto	Denominazione	Focus Area	Dotazione finanziaria		
				per misura	per azione	
M7	7.1	1	sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico	P4	€43.470.000	€ 300.000
	7.3	1	sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online	6C		€ 27.170.000
	7.4	1	sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura	6B		€ 8.000.000
	7.4	1	* sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base - terremoto	6B		€ 5.000.000
	7.6	1	sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	P4		€ 3.000.000
M8	8.1	1	sostegno alla forestazione/all'imboschimento	5E	€16.000.000	€ 6.000.000
	8.3	1	sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	3B		€ 3.000.000
	8.3	1	* sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici - terremoto	3B		€ 3.000.000
	8.5	1	sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	5E		€ 2.000.000
	8.6	1	sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	2A		€ 2.000.000
M10	10.1	1	produzione integrata	P4	€55.916.790	€ 28.166.790
	10.1	2	miglioramento dei pascoli e prati-pascolo	P4		€ 15.000.000
	10.1	3	conservazione del suolo	P4		€ 6.000.000
	10.1	4	incremento della sostanza organica	P4		€ 5.750.000
	10.1	5	tutela degli habitat seminaturali per la conservazione della biodiversità	P4		€ 500.000
	10.2	1	sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura	P4		€ 500.000
M11	11.1	1	pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	P4	€30.000.000	€ 8.700.000
	11.2	1	pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	P4		€ 21.300.000
M13	13.1	1	pagamento compensativo per le zone montane	P4	€40.000.000	€ 40.000.000
M16	16.1	1	sostegno per la costituzione e il funzionamento di Gruppi operativi nell'ambito del Partenariato europeo per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	2A	€9.900.000	€ 2.000.000
	16.2	1	sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	3A		€ 3.000.000
	16.4	1	sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	3A		€ 1.000.000





Misura	Terremoto	Denominazione	Focus Area	Dotazione finanziaria	
				per misura	per azione
16.5	1	sostegno ad azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi ed approcci comuni ai progetti ed alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli	P4		€ 1.000.000
	16.6	1	sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali	2A	€ 1.400.000
	16.8	1	sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	2A	€ 1.500.000
M19	19.1	1	sostegno preparatorio	6B	€ 500.000
	19.2	1	sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP	6B	€ 19.022.604
	19.3	1	preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale	6B	€ 1.678.000
	19.4	1	sostegno per i costi di gestione e animazione	6B	€ 5.686.500
M20	20.1	1	sostegno per l'assistenza tecnica		€ 8.824.044
113	(2007-13)	prepensionamento		€ 285.000	€ 285.000
TOTALE SPESA PUBBLICA					€479.465.592

Fonte: elaborazioni ISRI su dati PSR v. 5.1 e AdG

1.2 IL CONTESTO REGIONALE DI RIFERIMENTO

Rispetto alla situazione descritta nel cap. 4 del PSR, tra il 2015 e il 2016 si è consumato il passaggio, per motivi demografici, da "rurali" ad "intermedie" delle due province di **Chieti** e **Teramo**. Ciò ha determinato un sostanziale capovolgimento del profilo regionale, che è quindi divenuto intermedio per oltre tre quarti in termini di popolazione, e per oltre il 50% in termini di territorio, rimanendo "rurale" la sola provincia dell'Aquila.

Pur trattandosi di un fenomeno in sé di scarsa rilevanza, provocato da un effetto statistico, ha comportato un significativo fattore di **discontinuità** nelle serie di indicatori di contesto (che è stata aggiornata con i dati più recenti nella Tab. 1), che in alcuni casi rende impossibile il confronto intertemporale dei dati riferiti alle sole zone rurali.

Tab. 2. Indicatori di contesto dell'Abruzzo

	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
I Situazione socioeconomica e rurale										
1 Popolazione										
totale	Abitanti		1.307.309	1.306.416	1.312.507	1.333.939	1.331.574	1.326.513	1.322.247	1.315.196
(A) Poli Urbani	% del totale				12,83	13,25	13,22	13,17	13,09	12,95
(B) Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata	% del totale				5,96	6,06	6,07	6,08	6,07	6,04
(C) Aree rurali intermedie	% del totale				54,46	55,23	55,32	55,22	55,18	55,02
(D) Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	% del totale				26,75	27,09	26,84	26,60	26,41	26,19
2 Struttura di età										
totale 15 - 64 anni	% della pop. totale				64,97	64,87	64,55	64,31	64,07	63,89
(A) Poli Urbani	% della pop. totale				8,12	8,26	8,21	8,17	8,11	8,03



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019

INTRODUZIONE: IL PROGRAMMA E IL SUO CONTESTO



	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
(B) Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata	% della pop. totale				3,99	3,99	3,98	4,00	3,99	3,97
(C) Aree rurali intermedie	% della pop. totale				35,60	35,45	35,41	35,35	35,32	35,33
(D) Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	% della pop. totale				17,25	17,18	16,95	16,78	16,65	16,55
3 Territorio										
territorio totale	Km2	10.832	10.832	10.832	10.832	10.832	10.832	10.832	10.832	10.832
(A) Poli Urbani		0,87	0,87	0,87	0,87	0,87	0,87	0,87	0,87	0,87
(B) Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata	% della sup. totale	4,33	4,33	4,33	4,33	4,33	4,33	4,33	4,33	4,33
(C) Aree rurali intermedie	% della sup. totale	29,35	29,35	29,35	29,35	29,35	29,35	29,35	29,35	29,35
(D) Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	% della sup. totale	65,45	65,45	65,45	65,45	65,45	65,45	65,45	65,45	65,45
4 Densità di popolazione										
totale	Ab./km ²		120,7	120,6	121,2	123,1	122,9	122,5	122,1	121,4
(A) Poli Urbani	Ab./km ²				1.792,9	1.851,2	1.847,4	1.840,0	1.828,5	1.809,7
(B) Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata	Ab./km ²				166,7	169,4	169,6	169,9	169,7	168,9
(C) Aree rurali intermedie	Ab./km ²				224,8	228,0	228,4	228,0	227,8	227,1
(D) Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	Ab./km ²				49,5	50,2	49,7	49,2	48,9	48,5
5 Tasso di occupazione										
totale (15-64 anni)	%		57	57	55	54	55	56	57	
uomini (15-64 anni)	%		68	68	66	65	66	67	69	
donne (15-64 anni)	%		45	45	44	43	43	45	45	
zone rurali (scarsamente popolate) (15-64 anni)	%			57				0		
totale (20-64 anni)	%		61	61	59	58	59	60	61	
uomini (20-64 anni)	%		74	74	70	70	71	72,74		
donne (20-64 anni)	%		49	48	48	47	46	48	48	
6 Tasso di lavoro autonomo										
totale (15-64 anni)	%		27,3	26,9	28,9	28,5	27,6	27,7	25,8	
7 Tasso di disoccupazione										
totale (15-74 anni)	%		9	11	11	13	13	12	12	
giovani (15-24 anni)	%		27	34	36	47	48	39	31	
zone rurali (scarsamente popolate) (15-74 anni)	%			11	11,4	12,5	12,6			
giovani (15-24 anni)	%			33	37,6	47,3	48,2			
8 PIL pro capite										
totale	Indice PPA (UE-27 = 100)	84	87	66	88	85	88	86		
Prevalentemente rurale	Indice PPA (UE-27 = 100)	85	87	88	91	88				
Prevalentemente intermedio	Indice PPA (UE-27 = 100)	82	87	91	87	85				
Prevalentemente urbana	Indice PPA (UE-27 = 100)	0	0	0	0	0				
9 Tasso di povertà										
totale	% della popolazione totale		15	16	16	13	11	10	15,6	



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019

INTRODUZIONE: IL PROGRAMMA E IL SUO CONTESTO



	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
* zone rurali (scarsamente popolate)	% della popolazione totale		32							
10 Struttura dell'economia (VAL)										
totale	in milioni di EUR	25.717	28.633	28.532	28.214	28.261	28.490	28.691	29.194	
settore primario	% del totale	2	2,3	2,6	2,9	2,4	2,7	2,5	3,0	
settore secondario	% del totale	30	28,2	26,8	26,4	26,4	26,5	26,7	26,3	
settore terziario	% del totale	68	69,5	70,6	70,8	71,2	70,8	70,8	70,7	
regione rurale	% del totale		75,9	75,3	23,8	23,5				
regione intermedia	% del totale		24,1	24,7	76,2	76,5				
regione urbana	% del totale		-	-	-	-				
11 Struttura dell'occupazione										
totale	1 000 persone	496,80	498,98	500,31	485,93	476,00	478,67	485,34	490,62	
settore primario	% del totale	6,8	3,7	2,8	3,8	5,3	5,5	5,6	4,7	
settore secondario	% del totale	30,8	31,0	32,1	29,8	29,4	32,4	32,0	31,4	
settore terziario	% del totale	62,3	65,3	65,1	66,4	65,3	62,1	62,4	64,0	
regione rurale	% del totale	77,4	76,9	76,7	23,0	22,7				
regione intermedia	% del totale	22,6	23,1	23,3	77,0	77,3				
regione urbana	% del totale	-	-	-	-	-				
12 Produttività del lavoro per settore di attività economica										
totale	EUR/persona	51.765	53.440	53.612	53.946	54.706	54.990	55.080		
settore primario	EUR/persona	17.386	26.248	30.123	34.136	29.346	33.068	29.571		
settore secondario	EUR/persona	50.259	51.098	49.765	50.639	51.625	53.369	55.478		
settore terziario	EUR/persona	56.273	56.446	56.904	56.651	57.685	57.099	56.617		
regione rurale	EUR/persona	51.231			56.699					
regione intermedia	EUR/persona	55.622								
regione urbana	EUR/persona	0								
II Agricoltura/Analisi settoriale										
13 Occupazione per attività economica										
totale	1 000 persone	524,6	535,8	532,2	523,0	516,6	518,1	520,9	524,3	
agricoltura	1 000 persone	25,7	25,4	24,4	23,6	23,4	23,5	23,8	20,8	
agricoltura	% del totale	4,9	4,7	4,6	4,5	4,5	4,5	4,6	4,0	
silvicoltura	1 000 persone			0,7	0,4	0,7	0,4	-		
silvicoltura	% del totale			0,1	0,1	0,1	0,1	-		
industria alimentare	1 000 persone	12,1	13,4	13,4	13,7	14,8	14,2	14,9		
industria alimentare	% del totale	2,3	2,5	2,5	2,6	2,9	2,7	3,1		
turismo	1 000 persone	30,9	31,9	32,1	30,7	30,5	31,5	29,8		
turismo	% del totale	5,9	6,0	6,0	5,9	5,9	6,1	6,1		
14 Produttività del lavoro nel settore agricolo										
totale	EUR/ULA	16.927	18.216	20.137	23.283	18.865	20.415	19.394		
15 Produttività del lavoro nel settore forestale										
totale	EUR/ULA	NA								
16 Produttività del lavoro nell'industria alimentare										
totale	EUR/persona	44.901	42.127	40.373	40.796	41.270	43.310	46.359		
17 Aziende agricole (fattorie)										
totale	N.	66.840								



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019

INTRODUZIONE: IL PROGRAMMA E IL SUO CONTESTO



	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
dimensione dell'azienda agricola < 2 ha	N.	35.110								
dimensione dell'azienda agricola 2-4,9 ha	N.	16.900								
dimensione dell'azienda agricola 5-9,9 ha	N.	8.240								
dimensione dell'azienda agricola 10-19,9 ha	N.	3.800								
dimensione dell'azienda agricola 20-29,9 ha	N.	1.070								
dimensione dell'azienda agricola 30-49,9 ha	N.	710								
dimensione dell'azienda agricola 50-99,9 ha	N.	470								
dimensione dell'azienda agricola < 100 ha	N.	550								
dimensione economica dell'azienda agricola < 2 000 produzione standard (PS)	N.	23.620								
dimensione economica dell'azienda agricola 2 000 - 3 999 PS	N.	12.550								
dimensione economica dell'azienda agricola 4 000 - 7 999 PS	N.	9.600								
dimensione economica dell'azienda agricola 8 000 - 14 999 PS	N.	6.730								
dimensione economica dell'azienda agricola 15 000 - 24 999 PS	N.	4.600								
dimensione economica dell'azienda agricola 25 000 - 49 999 PS	N.	4.930								
dimensione economica dell'azienda agricola 50 000 - 99 999 PS	N.	2.900								
dimensione economica dell'azienda agricola 100 000 - 249 999 PS	N.	1.410								
dimensione economica dell'azienda agricola 250 000 - 499 999 PS	N.	350								
dimensione economica dell'azienda agricola > 500 000 PS	N.	160								
dimensione fisica media	ha di SAU/azienda	7								
dimensione economica media	EUR di produzione standard/azienda	19.352								
dimensione media in unità di lavoro (persone)	Persone/azienda	2								
dimensione media in unità di lavoro (ULA)	ULA/azienda	1								
18 Superficie agricola										



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019

INTRODUZIONE: IL PROGRAMMA E IL SUO CONTESTO



	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
SAU totale	ha	453.630			421.960					
seminativi	% della SAU totale	40			40,5					
prati permanenti e pascoli	% della SAU totale	42			43					
colture permanenti	% della SAU totale	18			16,5					
19 Superficie agricola nell'ambito dell'agricoltura biologica										
certificata	ha di SAU	19.880			40.030					
in conversione	ha di SAU	310			0					
quota della SAU (certificata e in conversione)	% della SAU totale	5			8,3					
20 Terreni irrigui										
totale	ha	29.090								
quota della SAU	% della SAU totale	6								
21 Capi di bestiame										
totale	UBA	173.510			139.322					
22 Manodopera agricola										
manodopera agricola regolare totale	Persone	145.670			90.340					
manodopera agricola regolare totale	ULA	29.170								
23 Struttura di età dei capi azienda										
numero totale di capi azienda	N.	66.840			41.690					
quota di età < 35 anni	% del totale dei capi azienda	3			3,2					
rapporto < 35 anni/ >= 55 anni	N. di capi azienda giovani per 100 capi azienda anziani	5			4,9					
24 Formazione agraria dei capi azienda										
quota del numero totale di capi azienda con formazione agraria elementare e completa	% del totale	96			97,5					
quota del numero di capi azienda di età < 35 anni con formazione agraria elementare e completa	% del totale	100			100					
25 Reddito dei fattori in agricoltura										
totale	EUR/ULA	4.322								
totale (indice)	Indice 2005 = 100	37								
26 Reddito da impresa agricola										
Tenore di vita degli agricoltori	EUR/ULA	8.997								
Tenore di vita degli agricoltori in percentuale del tenore di vita delle persone occupate in altri settori	%	24								
27 Produttività totale dei fattori in agricoltura										
totale (indice)	Indice 2005 = 100	79								
28 Formazione lorda di capitale fisso nel settore agricolo										



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019

INTRODUZIONE: IL PROGRAMMA E IL SUO CONTESTO



	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
FLCF	in milioni di EUR	181	273,6	232,56	225,15	214,52				
quota del VAL nel settore agricolo	% del VAL in agricoltura	31	41	31,6	27,9	31,3				
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000)										
totale	1 000 ha	439								
quota della superficie totale	% del totale dei terreni agricoli	41								
30 Infrastruttura turistica										
posti letto in strutture collettive	N. di posti letto		111.552		106.706	109.739	113.097	110.628		
regione rurale	% del totale		90		36	37	37,5	37,1		
regione intermedia	% del totale		11		61,9	61,1	60,4	60,9		
regione urbana	% del totale		0		2,1	2	2	2,1		
III Ambiente/clima										
31 Copertura del suolo										
quota di terreni agricoli	% della superficie totale	45		44,9						
quota di pascoli naturali	% della superficie totale	12,3		12,4						
quota di terreni boschivi	% della superficie totale	28,6		28,4						
quota di superfici boschive e arbustive transitorie	% della superficie totale	7,6		7,8						
quota di terreni naturali	% della superficie totale	3,6		3,4						
quota di terreni artificiali	% della superficie totale	2,7		3						
quota di altre superfici	% della superficie totale	0,2		0,2						
32 Zone soggette a vincoli naturali										
totale	% della SAU totale			69						
montagna	% della SAU totale			52						
altra	% della SAU totale			17						
specifica	% della SAU totale			0						
33 Agricoltura intensiva										
bassa intensità	% della SAU totale						49,6			
media intensità	% della SAU totale						25,4			
alta intensità	% della SAU totale						25			



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019

INTRODUZIONE: IL PROGRAMMA E IL SUO CONTESTO



	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
pascolo	% della SAU totale				57,5					
34 Zone Natura 2000										
quota del territorio	% del territorio		36					34,8		
quota della SAU (compresi i pascoli naturali)	% della SAU		21					21,3		
quota della superficie boschiva	% della superficie boschiva		56					59,1		
35 Indice dell'avifauna in habitat agricolo (FBI)										
totale (indice)	Indice 2000=100			112,6	112,3	107,6				
36 Stato di conservazione degli habitat agricoli (prati e pascoli)										
soddisfacente	% delle valutazioni degli habitat									
insoddisfacente - inadeguato	% delle valutazioni degli habitat									
insoddisfacente - cattivo	% delle valutazioni degli habitat									
sconosciuto	% delle valutazioni degli habitat									
37 Agricoltura di alto valore naturale										
totale	% della SAU totale		64							
38 Foreste protette										
classe 1.1	% della superficie FOWL	3								
classe 1.2	% della superficie FOWL	15								
classe 1.3	% della superficie FOWL	16								
classe 2	% della superficie FOWL	10								
39 Estrazione di acqua in agricoltura										
totale	1.000 m³	76.450								
40 Qualità dell'acqua										
Potenziale eccedenza di azoto sui terreni agricoli	kg di N/ha/anno	27	-2008							
Potenziale eccedenza di fosforo sui terreni agricoli	kg di P/ha/anno	3,3	-2008							
Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità elevata	% dei siti di monitoraggio				30					
Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità discreta	% dei siti di monitoraggio				36					
Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità scarsa	% dei siti di monitoraggio				33					



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019

INTRODUZIONE: IL PROGRAMMA E IL SUO CONTESTO



	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità elevata	% dei siti di monitoraggio				46					
Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità discreta	% dei siti di monitoraggio				0					
Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità scarsa	% dei siti di monitoraggio				54					
41 Materia organica del suolo nei seminativi										
Stime totali del contenuto di carbonio organico	mega tonnellate	120,2	-2009							
Contenuto medio di carbonio organico	g kg-1	11,3	-2009							
42 Erosione del suolo per azione dell'acqua										
tasso di perdita di suolo dovuto a erosione idrica	tonnellate/ha /anno	7,9	-2006							
superficie agricola interessata	1 000 ha	283400	-2007							
superficie agricola interessata	% della superficie agricola	46	-2007							
43 Produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali										
dall'agricoltura	ktep	804								
dalla silvicoltura	ktep	3.346								
44 Uso dell'energia nei settori dell'agricoltura, della silvicoltura e dell'industria alimentare										
agricoltura e silvicoltura	ktep	92	-2008							
uso per ettaro (agricoltura e silvicoltura)	kg di petrolio equivalente per ha di SAU	103,1	-2008							
industria alimentare	ktep	66								
45 Emissioni di GHG dovute all'agricoltura										
totale agricoltura (CH4, N2O ed emissioni/rimosioni del suolo)	1 000 t di CO2 equivalente	51								
quota delle emissioni totali di gas a effetto serra	% del totale delle emissioni nette	1								

Fonte: DG Agri - CAP Context Indicators





2 LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

A seguito dell'espletamento della procedura aperta di gara per l'affidamento del servizio di Valutazione Indipendente dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2014/2020, il 16 febbraio 2018, con la Determina DPC018/17, lo stesso è stato aggiudicato alla società ISRI scarl.

Successivamente, in data 17 marzo 2018, il contratto è stato siglato, e l'attività è stata avviata.

2.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Dall'avvio del servizio, le attività realizzate durante l'anno si sono concentrate principalmente nelle due fasi della strutturazione e dell'osservazione.

La fase di strutturazione è stata finalizzata a predisporre il documento di Analisi delle condizioni di valutabilità e disegno di valutazione, consegnato il 1° giugno 2019, e poi in una versione integrata e corretta, a seguito del confronto con i rappresentanti della Regione, presentata il 24 luglio successivo.

In tale documento è stato ricostruito il quadro logico dell'intervento, si sono individuati i fabbisogni conoscitivi e si sono analizzate le condizioni di valutabilità. Fatto ciò, si sono definite e pianificate in termini operativi le attività di valutazione che saranno realizzate nel corso del servizio, mettendo innanzitutto a fuoco gli obiettivi conoscitivi della valutazione per poi definire gli aspetti teorici e elaborare le soluzioni metodologiche più opportune, e quindi pianificare le attività necessarie per applicare le tecniche e metodologie d'analisi individuate e raggiungere i risultati attesi.

La fase di osservazione ha riguardato in primo luogo gli obiettivi, la strategia e le policies del Programma, quindi il suo stato di attuazione procedurale, ed infine i progetti individuati ed attuati. Le attività di osservazione sono state, nel loro complesso, impostate per raccogliere gli elementi conoscitivi e di giudizio necessari per potere formulare le risposte ai quesiti del questionario valutativo comune.

Rimandando al successivo par. 2.c) gli aspetti di maggior dettaglio in merito all'attività di raccolta e di gestione dei dati, si può qui osservare che essa è stata preceduta, in questo periodo di avvio della valutazione, da un notevole impegno preliminare nella individuazione delle diverse fonti potenziali, nell'analisi della loro accessibilità e dei loro effettivi contenuti.

Per gli ambiti tematici su cui è stato possibile reperire maggiori informazioni, sia per la maggiore accessibilità delle stesse, sia per il più avanzato stato di attuazione, è stata anche avviata la fase di analisi, che ha avuto una natura essenzialmente qualitativa. I risultati di tali prime analisi sono stati illustrati, per Focus area, nel Rapporto annuale 2018.

Tale rapporto contiene alcuni, limitati, elementi di giudizio e raccomandazione che è stato possibile formulare alla luce dei pochi elementi raccolti ed esaminati nei primi mesi.

Entrando nel merito degli aspetti e dei temi analizzati nel corso del 2018, questi sono stati naturalmente condizionati dalla situazione dell'avanzamento attuativo.

Ciò significa che il principale e quasi esclusivo aspetto indagato è stato quello della rilevanza delle azioni avviate rispetto agli obiettivi del Programma. Questo è avvenuto in particolare con riferimento ai risultati delle attività preliminari di preparazione e di selezione degli interventi che possono essere considerati i più complessi dal punto di vista strategico e/o procedurale, ovvero le Strategie di sviluppo locale, i progetti di macro-filiera, quelli di microfiliera, il pacchetto giovani e l'offerta formativa, che erano poi gli ambiti di intervento strutturali che – insieme a quelli delle politiche per la qualità – avevano registrato i progressi procedurali più significativi.

Sul fronte delle misure a superficie, dove invece gran parte degli interventi sono avviati sin dal primo anno di programmazione, l'analisi ha riguardato le superfici coinvolte e le loro connotazioni colturali ed ambientali.





Il Rapporto 2018 ha costituito le basi analitiche per impostare le risposte ai primi 18 quesiti del questionario valutativo, restando tuttavia inteso che queste non potranno tanto dar conto dell'efficacia del Programma quanto, più realisticamente, della coerenza e della rilevanza dell'attuazione rispetto agli obiettivi, in attesa che i primi risultati ed impatti possano essere colti.

Dopo la presentazione del Rapporto le attività di osservazione ed analisi sono state rivolte anche ad altri interventi che nel frattempo avevano registrato avanzamenti procedurali meritevoli di attenzione, nonché ai più strategicamente significativi interventi finanziati a trascinarsi (ovvero quelli relativi alla cooperazione per l'innovazione).

Negli ultimi mesi dell'anno, sono state avviate anche le attività di osservazione ed analisi di livello macro previste per rispondere alle domande 22-30 del QVC.

2.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI

In corrispondenza dell'avvio dell'attività di valutazione, e per tutto il 2018, le attività riguardanti la raccolta e la gestione dei dati hanno avuto tre principali finalità.

- Individuazione, accesso ed analisi delle fonti informative necessarie o potenzialmente necessarie alle attività valutative: a questo scopo è stato innanzitutto fornito al valutatore l'accesso alle principali funzionalità del SIAN. Inoltre sono stati forniti, dietro richiesta, documentazione progettuale relativa a diverse Misure (progetti di micro-filiera, di macrofiliera, Progetti di cooperazione per l'innovazione, Progetti di sviluppo locale, Progetti di formazione, dati RICA, ai Piani di sviluppo aziendale, Business plan, progetti di promozione ecc.).
- La predisposizione degli strumenti di archiviazione, condivisione ed elaborazione dei dati e delle informazioni: il valutatore ha predisposto delle aree strutturate di archiviazione della documentazione raccolta relativa al Programma ed alla sua attuazione, ed è inoltre stato predisposto uno schema ipertestuale dinamico di ricostruzione dell'attuazione, che è stato condiviso con l'Amministrazione. Non è stato invece possibile nel 2018 predisporre un archivio cartografico, per mancanza di una cartografia catastale di base a livello regionale. Questa carenza è stata ovviata nel corso del 2019, con la fornitura da parte di AGEA dei dettagli partecellari e di uso del suolo per tutta la regione.
- La vera e propria attività di raccolta ed analisi dei dati, svolta dal valutatore, che ha riguardato: documenti di attuazione pubblicati dall'Amministrazione, fonti statistiche secondarie (ISTAT, Eurostat, ISPRA, ARTA, RICA, ecc.), dati SIAN relativi alle domande di sostegno, di pagamento ed alle superfici, informazioni e dati dei progetti presentati. A questi si sono aggiunte alcune interviste con i responsabili dell'attuazione, e la visita di studio ad alcune iniziative finanziate da un GAL nelle precedenti programmazioni.

L'unica fonte strutturata di informazione relativa alle domande di sostegno e di pagamento attualmente disponibile è quella dell'Organismo Pagatore AGEA, cioè il SIAN. Benché il sistema sia alimentato direttamente nella fase della presentazione delle domande da parte dei beneficiari, e quindi contenga tutte le informazioni necessarie a condurre le istruttorie, i livelli di informazione che fornisce per usi valutativi, ovvero in forma di scarico massivo e non per semplice consultazione, sono estremamente limitati per le misure strutturali, non comprendendo neppure un minimo dettaglio sulla natura delle spese richieste o concesse.

A questa povertà informativa suppliscono, ma limitatamente alle poche misure interessate, i sistemi on line di compilazione dei Business plan e dei Piani di sviluppo aziendale, che tuttavia necessitano di un più efficace sistema di raccordo con il database SIAN.

Un altro aspetto di criticità rilevante per le finalità della valutazione, ma non solo per quelle, è relativo all'aggiornamento dello stato di ciascuna domanda, specialmente quando questa risulti non finanziabile.





Risulta invece nel complesso soddisfacente per livello di informazione e tempestività, la fornitura dei dati relativi all'attuazione delle misure a superficie, che nel corso del 2019 è stata ulteriormente ampliata.

2.3 ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE

<i>Editore/Redattore</i>	ISRI
<i>Autore/i</i>	ISRI
<i>Titolo</i>	Rapporto di valutazione annuale 2018 Versione 1.1 – settembre 2018
<i>Sintesi</i>	
<i>URL</i>	https://www.regione.abruzzo.it/system/files/PSR/monitoraggio-valutazione/Relazione%20annuale%202018%201.1.pdf

2.4 SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI

L'analisi che si è potuta sviluppare per il Rapporto annuale 2018 è risultata necessariamente limitata per scarsità di tempo e per l'incompletezza dei dati. Tuttavia ne emerge qualche considerazione di carattere generale.

Al momento della stesura del Rapporto il quadro dell'attuazione del PSR dell'Abruzzo registrava un significativo avviamento sotto il profilo procedurale: il valore dei bandi pubblicati supera il 45% delle risorse totali e riguardava la maggior parte delle misure e sottomisure programmate.

In molti casi, però, l'attuazione non andava molto oltre la pubblicazione del bando: soprattutto per le misure di maggior peso (4.1 e 4.2, ad esempio) non erano ancora disponibili le graduatorie. In altri casi, le procedure erano ancora nel corso della fase preliminare, molto rilevante sotto il profilo strategico (ad esempio la presentazione dei progetti di micro e di macro-filiera, la selezione dei PSL, la definizione del catalogo formativo) che tuttavia non determina un impegno finanziario e l'avvio dei lavori.

Molto ridotto era poi l'avanzamento finanziario, che si riferisce per la quasi interezza ai premi per le misure a superficie, e solo in minima parte a una manciata di progetti a trascinamento dalla precedente programmazione.

Con queste premesse, gli unici risultati che era possibile registrare e che potevano essere attesi nel breve periodo sono quelli legati alla superficie messa sotto impegno ambientale e che riguardano le FA 4A, 4B e 4C.

A questo proposito merita però attenzione il rapporto tra la dotazione programmata delle azioni a premio, gli impegni presi finora e, in termini generali, l'esigenza di assicurare la continuità di queste politiche per tutta la durata programmata. Potrebbe infatti risultare necessaria una riallocazione finanziaria per garantire il completamento degli impegni assunti e da assumere a valere sulle misure 10 e 11.

Un ambito che risultava più avanzato è quello della FA 2B, dove erano state pubblicate le graduatorie almeno per il primo "pacchetto giovani", che ha impegnato 14 M€ in premi di primo insediamento e 6M€ per investimenti produttivi (mobilitandone altri 6 di risorse private).

La FA 3A ha un ruolo centrale nella strategia per il sostegno alla competitività del sistema agricolo regionale, e nella sua attuazione vi sono elementi positivi, in particolare: i progetti di informazione e promozione che hanno coperto quasi tutte le risorse previste e i progetti di micro e di macro-filiera che sono pervenuti in risposta a due bandi. Al tempo stesso risultava urgente avviare i progetti di investimento della misure 4.2, pubblicando le graduatorie dei bandi scaduti (anche da più di un anno) e mettendo a bando sollecitamente le risorse straordinarie e quelle specificamente destinate al sostegno delle micro e macro-filiera.





Raccomandazione del tutto analoga è stata formulata per la FA 2A, con riferimento alla misura 4.1. Ancora più urgente, in questa stessa Focus area, è l'avvio delle procedure a sostegno degli interventi infrastrutturali di viabilità (4.3.2), sia nella parte ordinaria che in quella straordinaria.

Lo stesso si può dire per gli interventi sulle infrastrutture irrigue (4.3.1), che costituiscono il nocciolo della FA 5A, cui si può forse riconoscere un minore carattere di urgenza, ma che hanno un notevole rilievo finanziario.

Infine, per quanto riguarda le strategie di sviluppo delle zone rurali, un elemento importante è il completamento della fase di selezione dei GAL (anche per la parte straordinaria) e di predisposizione dei PSL, che appaiono nel complesso adeguati alle loro finalità. Risulta importante, in questa fase della strategia Leader, svolgere un'attività costante di stimolo, supporto e vigilanza.

Per quello che riguarda invece le politiche a scala regionale di diversificazione e di sviluppo dell'imprenditorialità nelle zone rurali, risultava necessario dare avvio quanto prima alle misure 6.2 e 6.4.2.

2.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

<i>Data/Periodo</i>	9 ottobre 2018
<i>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</i>	Comitato di Sorveglianza del PSR Abruzzo 2014-2020 Presentazione del Rapporto di valutazione annuale e dell'attività di valutazione programmata
<i>Organizzatore generale dell'attività/evento</i>	AdG del PSR Abruzzo 2014-2020
<i>Formato/canali di informazione utilizzati</i>	Assemblea plenaria
<i>Tipo di destinatari</i>	Stakeholders, rappresentanti della CE
<i>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</i>	50
<i>URL</i>	

2.6 DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	È urgente avviare i progetti di investimento delle misure 4.1 e 4.2, pubblicando le graduatorie dei bandi scaduti (anche da più di un anno) e mettendo a bando sollecitamente le risorse straordinarie e quelle specificamente destinate al sostegno delle micro e macro-filiere (Rapporto di valutazione annuale 2018)
<i>Follow-up realizzato</i>	Le graduatorie dei primi bandi delle Misure 4.1 e 4.2 sono state pubblicate in settembre e in maggio 2018 rispettivamente. I bandi per le risorse straordinarie sulle stesse misure sono stati pubblicati a fine agosto 2018 (4.1) e fine aprile 2019 (4.2)
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019

LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO



<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	È urgente l'avvio delle procedure a sostegno degli interventi infrastrutturali di viabilità (4.3.2), per gli interventi sulle infrastrutture irrigue (4.3.1) sia nella parte ordinaria che in quella straordinaria (Rapporto di valutazione annuale 2018)
<i>Follow-up realizzato</i>	Il bando per la Misura 4.3.2 è stato pubblicato a giugno del 2018, mentre per la Misura 4.3.1, limitatamente alle risorse ordinarie, è stato pubblicato a ottobre 2018
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	È necessario assicurare un'attività costante di stimolo, supporto e vigilanza rispetto all'attività dei GAL, dal momento che questi sono stati attivati (Rapporto di valutazione annuale 2018)
<i>Follow-up realizzato</i>	Nel 2018, nel corso dell'istruttoria delle domande di sostegno a valere sulla sottomisura 19.4 (funzionamento del GAL), considerabili come effettivo inizio attività da parte dei GAL selezionati, l'Amministrazione ha effettuato sopralluoghi di "Audit iniziale" al fine di verificare il rispetto delle condizioni strutturali e organizzative che ciascun GAL deve possedere e mantenere per tutto il periodo di realizzazione del PSL. Pur non essendo state convocate dal Dipartimento riunioni formali, l'Ufficio ha mantenuto costantemente rapporti diretti con i responsabili dei GAL.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Occorre dare impulso alle politiche a scala regionale di diversificazione e di sviluppo dell'imprenditorialità nelle zone rurali con il tempestivo avvio delle misure 6.2 e 6.4.2. (Rapporto di valutazione annuale 2018)
<i>Follow-up realizzato</i>	Con decisione discussa nel 4° CdS, la Misura 6.4.2 è stata defanziata a favore della Misura 6.2, di cui non è però ancora stato pubblicato il bando
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	È raccomandata una verifica della capienza finanziaria occorrente per fare fronte agli impegni delle rimanenti annualità di impegno delle Misure 10 e 11, valutando l'esigenza di una riallocazione finanziaria (Rapporto di valutazione annuale 2018)
<i>Follow-up realizzato</i>	L'Amministrazione monitora ogni anno analiticamente l'andamento delle richieste di sostegno sulle misure a superficie e, soprattutto quello dei pagamenti erogati, che può presentare scostamenti rispetto al primo. Nel caso si dovesse manifestare con carattere di certezza l'esigenza di una riallocazione, questa sarà tempestivamente proposta al CdS
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG





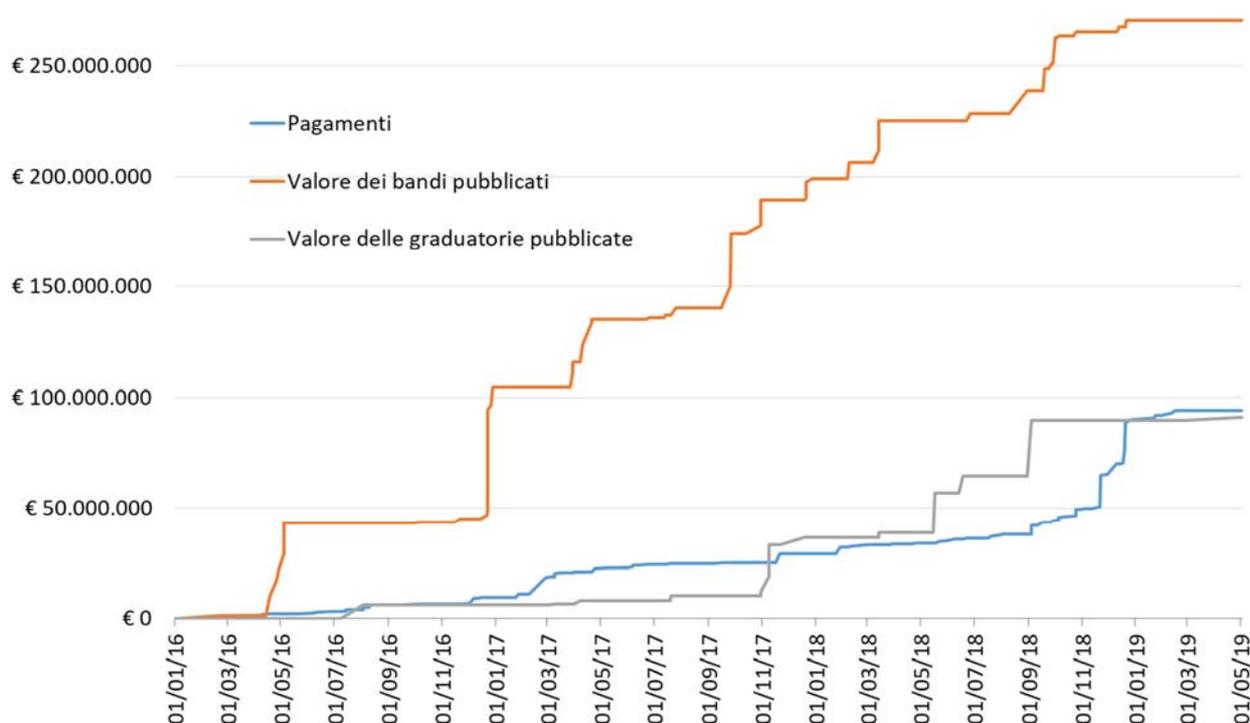
3 ANALISI DELL'ATTUAZIONE RIFERITA ALL'ANNUALITÀ PRECEDENTE

Approvato a metà novembre del 2015, il PSR Abruzzo 2014-2020 ha avviato, di fatto, l'attuazione a partire dal 2016. Nei due anni intercorsi sino alla fine del 2018 sono state messe a bando risorse per oltre di 270 M€, che rappresentano il 56% circa delle risorse totali.

Nello stesso periodo sono stati erogati poco meno di 90 M€ di pagamenti, di cui circa il 56% derivanti da pagamenti a premio.

Per completare il quadro sintetico si può aggiungere che, alla fine del 2018 erano state pubblicate graduatorie relative a circa 90 M€ di bandi strutturali (solo in minima parte già pagati nel periodo).

Fig. 2. Profilo sintetico dell'attuazione procedurale e finanziaria del PSR fino al 31 dicembre 2017



Fonte: elaborazioni ISRI su dati AGEA (Decreti di pagamento) e portale web www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-adg

Rispetto alle risorse totali del Programma, il valore complessivo delle procedure attivate superavano quindi, a fine 2018, il 50% mentre i pagamenti si attestavano poco sotto il 20%, così come pure le graduatorie prodotte per le misure strutturali.

3.1 L'AVANZAMENTO PROCEDURALE

La Tab. 3 presenta il dettaglio delle 48 procedure di selezione attivate sino ad aprile 2018 a valere su 29 misure/sottomisure/azioni/interventi dei 56 complessivi previsti dal PSR.

Escluse quelle con beneficiario Regione Abruzzo, sono quindi ancora 23 le misure/sottomisure/azioni/interventi di cui devono essere pubblicati i bandi, 6 delle quali sono però quelle introdotte di recente per effetto dell'attivazione del fondo di solidarietà. Tra queste ultime, quattro sono,



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019
ANALISI DELL'ATTUAZIONE RIFERITA ALL'ANNUALITÀ PRECEDENTE



di fatto, di repliche di procedure già avviate nella versione ordinaria (misure 4.1, 4.2, 7.4, 8.3), mentre le altre due si affiancano a procedure a loro volta ancora da lanciare (misure 4.3.2 e 5.1).

Tra le altre procedure da avviare meritano maggiore attenzione per il loro peso finanziario, la 4.3.1 destinata ai consorzi di bonifica, la 6.4 per la diversificazione delle aziende agricole e, tra le misure a superficie, la 10.1.4 per l'incremento della sostanza organica.

Tab. 3. Procedure di selezione avviate sino al 30 aprile 2019

Mis.	FA	Titolo	Bando	Determina	Scadenza	Approvazione graduatoria	Dotazione bando
3.2.1	3A	Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	2016	<u>22/02/2016</u>	<u>26/04/2016</u>	<u>14/07/2016</u>	€ 1.200.000
11.1	P4	Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	2016	<u>26/04/2016</u>	15/06/2016	-	€ 7.000.000
11.2	P4	Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	2016	<u>26/04/2016</u>	15/06/2016	-	
13.1	P4	Pagamenti compensativi per le zone montane	2016	<u>18/04/2016</u>	15/06/2016	-	€ 9.000.000
10.1.2	P4	Miglioramento dei pascoli e dei prati-pascoli	2016	<u>29/04/2016</u>	11/07/2016	-	€ 5.000.000
4.1.1.2	2B	Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	2016	<u>04/05/2016</u>	01/08/2016	<u>09/11/2017</u>	€ 7.000.000
6.1.1	2B	Aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali per giovani agricoltori	2016	<u>04/05/2016</u>	01/08/2016	<u>09/11/2017</u>	€ 14.000.000
19.1	6B	Sostegno preparatorio	2016	<u>27/10/2016</u>	12/09/2016		
19.2	6B	Azioni per l'attuazione della SSL	2016	<u>27/10/2016</u>	12/09/2016		
19.3	6B	Preparazione ed attuazione delle attività di cooperazione dei GAL	2016	<u>27/10/2016</u>	12/09/2016		
19.4	6B	Costi di esercizio ed animazione	2016	<u>27/10/2016</u>	12/09/2016		
3.2.1	3A	Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	2017	26/11/2016	27/02/2017	07/04/2017	€ 1.500.000
1.1.1	2A, 2B, 3A, P4, 5E, 6A, 6C	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	2016	<u>23/12/2016</u>	10/03/2017	-	€ 2.300.000
10.1.1	P4	Produzione integrata - presentazione domande di sostegno/pagamento	2017	<u>20/04/2017</u>	15/05/2017	-	€ 10.000.000
10.1.2	P4	Miglioramento dei pascoli e dei prati-pascoli	2017	<u>30/03/2017</u>	15/05/2017	-	€ 4.000.000
10.1.3	P4	Conservazione del suolo - presentazione domande di sostegno/pagamento	2017	<u>20/04/2017</u>	15/05/2017	-	€ 1.500.000
11.1	P4	Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	2017	30/03/2017	15/05/2017	-	€ 7.000.000
11.1	P4	Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	2017	30/03/2017	15/05/2017	-	
13.1	P4	Pagamenti compensativi per le zone montane	2017	<u>10/04/2017</u>	15/05/2017	-	€ 7.500.000
7.4.1	6B	Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione dei servizi di base locali per la popolazione rurale	2016	<u>28/12/2016</u>	30/05/2017		€ 8.000.000
4.1.1.1	2A	Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	2016	<u>23/12/2016</u>	<u>31/05/2017</u>	04/10/2018	€ 25.000.000
4.2.1	3A	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	2016	<u>23/12/2016</u>	<u>31/05/2017</u>	17/05/2018	€ 18.000.000
19.1.1	6B	Sostegno preparatorio	2017	<u>31/03/2017</u>	30/06/2017		€ 500.000
8.5.1	5E	Sostegno per gli investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	2016	<u>27/12/2016</u>	15/09/2017		€ 2.000.000
3.1.1	3A	Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	2016	<u>05/10/2016</u>	<u>30/09/2017</u>	<u>09/03/2017</u>	€ 200.000
3.1.1	3A	Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	1 ^a ad. 2017	<u>24/06/2017</u>	<u>30/09/2017</u>	<u>30/10/2017</u>	€ 800.000
3.1.1	3A	Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	conf. 2017	<u>13/07/2017</u>	<u>30/09/2017</u>	<u>30/10/2017</u>	
16.4	3A	Selezione progetti di microfiliera - Filiere di dimensione locale e filiere corte	2017		30/09/2017	<u>16/03/2018</u>	
16.2	3A	Selezione progetti di macrofiliera	2017	<u>06/07/2017</u>	30/09/2017	<u>26/03/2018</u>	
19	6B	Avviso pubblico finalizzato alla II ^a selezione dei GAL e delle SSL nell'ambito del PSR Abruzzo	2017	<u>25/07/2017</u>	20/10/2017	<u>19/12/2017</u>	€ 3.400.000



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019
ANALISI DELL'ATTUAZIONE RIFERITA ALL'ANNUALITÀ PRECEDENTE



Mis.	FA	Titolo	Bando	Determina	Scadenza	Approvazione graduatoria	Dotazione bando
4.1.1.1	2A	Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività - Anno 2017	2017	<u>26/09/2017</u>	15/12/2017		€ 24.000.000
4.2.1	3A	Investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli - Anno 2017	2017	<u>25/09/2017</u>	15/12/2017		€ 10.000.000
4.1.1.2	2B	Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	2017	<u>30/10/2017</u>	07/02/2018		€ 3.978.300
6.1.1	2B	Aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali per giovani agricoltori	2017	<u>30/10/2017</u>	07/02/2018		€ 9.000.000
3.2.1	3A	Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	2018	<u>30/10/2017</u>	12/02/2018	<u>14/03/2018</u>	€ 2.300.000
8.6.1	2A	Investimenti in nuove tecnologie silvicole con approccio individuale		<u>22/12/2016</u>	31/03/2018		€ 2.000.000
19.1	6B	Supporto ai GAL per le attività preparatorie della SSL - II selezione	2018	<u>06/02/2018</u>	06/04/2018		€ 100.000
4.4.3	P4	Investimenti non produttivi per la prevenzione dell'erosione del suolo	2018	<u>21/12/2017</u>	30/04/2018		€ 2.000.000
10.1.1	P4	Produzione integrata - presentazione domande di conferma 2018	2018	<u>14/03/2018</u>	15/05/2018	-	€ 5.000.000
10.1.2	P4	Miglioramento dei pascoli e dei prati-pascoli	2018	<u>14/03/2018</u>	15/05/2018	-	€ 5.500.000
10.1.3	P4	Conservazione del suolo - presentazione domande di conferma 2018	2018	<u>14/03/2018</u>	15/05/2018	-	€ 1.200.000
11.1	P4	Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	2018	14/03/2018	15/05/2018	-	€ 7.000.000
11.2	P4	Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	2018	14/03/2018	15/05/2018	-	
3.1.1	3A	Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3 ^a ad. 2016	<u>19/06/2018</u>	18/09/2018	-	-
3.1.1	3A	Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	2 ^a ad. 2017	<u>21/06/2018</u>	19/09/2018	-	-
3.1.1	3A	Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	2018	<u>22/06/2018</u>	12/10/2018	-	-
13.1	P4	Pagamenti compensativi per le zone montane - Anno 2018	2018	<u>08/02/2018</u>	15/05/2018	-	€ 7.500.000
8.1.1	5E	Imboschimento e creazione di aree boscate	2017	<u>21/12/2017</u>	31/05/2018		€ 1.000.000
7.3.1	6C	Potenziamento delle infrastrutture per la banda larga finalizzata a raggiungere i 100 Mbps nelle zone rurali	2018	08/10/2018	31/12/2018	-	-
4.1.1.3	2A	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole colpite dal sisma 2016/2017 e/o dalle eccezionali nevicate del gennaio 2017	2018	30/08/2018	30/04/2019		€ 10.412.896
4.2.1.2	3A	Intervento a valere solo sul territorio colpito dal sisma 2016/2017 e dalle eccezionali precipitazioni nevose del gennaio 2017	2018	19/09/2018	30/04/2019		€ 10.000.000
1.1.1	2A, 2B, 3A, P4, 5E, 6A, 6C	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze - Fase C	2018	27/09/2018	19/08/2019		€ 2.300.000
16.4.1	3A	Selezione progetti di microfiliera - Filiere di dimensione locale e filiere corte (seconda fase)	2018	05/10/2018	14/12/2018		€ 1.000.000
16.2.1	3A	Selezione dei Progetti di Macrofiliera (seconda fase)	2018	25/10/2018	14/12/2018		€ 1.600.000
16.2.1	3A	Selezione dei Progetti di Macrofiliera (seconda fase) - Riapertura termini presentazione domande di sostegno - Filiere Olivicola e Ovi-caprina	2019	02/01/2019	21/01/2019		-
4.3.1	5A	Servizi funzionali alla gestione più efficiente della risorsa idrica e degli input	2018	01/10/2018	15/12/2018		€ 11.600.000
7.6.1	4A	Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità	2018	12/12/2018	31/03/2019		€ 965.090
3.2.1	3A	Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	2019	13/12/2018	11/02/2019	02/05/2019	€ 1.300.000
8.3.1	3B	Prevenzione dei danni provocati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	2018	<u>21/12/2017</u>	31/05/2018		€ 3.000.000
4.4.2	P4	Struttura ed attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale	2018	<u>28/12/2017</u>	02/07/2018		€ 1.500.000
10.1.5	P4	Tutela degli habitat seminaturali per la conservazione della biodiversità	2018	<u>12/09/2017</u>	31/12/2018		€ 500.000
19.4.1	6B	Funzionamento dei GAL	2018	<u>20/12/2017</u>	31/01/2022		

Fonte: elaborazioni ISRI da dati pubblicati sul portale web www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr e AdG





3.2 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO

La situazione dei pagamenti all'inizio del 2019 è sintetizzata nella Tab. 4. Dei circa 94 milioni, circa 50 derivano dalle tre misure a superficie: la 13, la 11 e la 10.

Ciò comporta che la Focus area che mostra il maggiore livello di avanzamento sia la 4A, seguita a notevole distanza dalla 3A, che è alimentata sia dai pagamenti per trascinamenti che dai nuovi progetti della Misura 4.2.

Tab. 4. Pagamenti effettuati per misura e Focus area al 3 marzo 2019

FA misura	2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5E	6B	6C	Totale
1.1	€ 6.075										€ 6.075
2.1					€ 2.592						€ 2.592
3.1			€ 71.443								€ 71.443
3.2			€ 1.637.793								€ 1.637.793
4.1	€ 9.444.817	€ 929.384									€ 10.374.200
4.2			€ 8.930.934								€ 8.930.934
4.4					€ 1.426						€ 1.426
5.2				€ 1.000.737							€ 1.000.737
6.1		€ 6.325.000									€ 6.325.000
7.1					€ 52.500						€ 52.500
7.3										€ 8.443.910	€ 8.443.910
7.4									€ 113.307		€ 113.307
8.1								€ 2.361.323			€ 2.361.323
8.3				€ 37.008							€ 37.008
8.5								€ 17.091			€ 17.091
10.1					€ 10.685.784	€ 2.884.866	€ 549.695				€ 14.120.345
11.1					€ 13.060.700	€ 1.610.910					€ 14.671.609
11.2					€ 89.548	€ 1.150.395					€ 1.239.943
13.1					€ 18.953.765		€ 2.082.455				€ 21.036.220
16.2			€ 1.595.899								€ 1.595.899
19.1									€ 395.129		€ 395.129
19.4									€ 1.452.000		€ 1.452.000
20.1											€ 139.987
113											€ 190.830
Totale	€ 9.450.892	€ 7.254.384	€ 12.236.069	€ 1.037.745	€ 42.846.315	€ 5.646.170	€ 2.632.150	€ 2.378.414	€ 1.960.435	€ 8.443.910	€ 94.217.301

Fonte: elaborazioni ISRI su dati AGEA





4 L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA

4.1 FOCUS AREA 1A -SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI

4.1.1 Introduzione

La FA 1A ha carattere trasversale rispetto all'attuazione del Programma e coinvolge – direttamente o indirettamente² – le misure che finanziano la formazione, la consulenza e la cooperazione; ci si riferisce, in modo particolare, alle seguenti sotto misure:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;
- 1.2.1 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione;
- 2.1.1 sostegno ai servizi di consulenza aziendale;
- 16.1.1 sostegno per la costituzione e il funzionamento di Gruppi operativi nell'ambito del PEI;
- 16.2.1 sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie;
- 16.4.1 sostegno alla creazione e sviluppo di filiera corte e mercati locali.

La programmazione degli interventi di questa FA è stata realizzata anche nella prospettiva di rispondere ai seguenti fabbisogni specifici:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori
- F02. Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo
- F03. Migliorare e accrescere il livello di innovazione collaborativa tra imprese e ricerca
- F04. Migliorare la redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari
- F05. Favorire l'insediamento dei giovani agricoltori e il ricambio generazionale con un orientamento professionale
- F08. Favorire l'accesso al credito
- F09. Raccordare offerta con la domanda di prodotti agroalimentare favorendo l'aggregazione e il miglioramento dell'integrazione
- F10. Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità
- F12. Attivazione e miglioramento degli strumenti per la gestione del rischio
- F14. Salvaguardia della qualità ecologica e paesaggistica del territorio rurale
- F18. Efficientamento della risorsa idrica
- F19. Migliorare la capacità di gestione del ciclo del carbonio
- F22. Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori e i servizi alla persona

4.1.2 Livello di attuazione

4.1.2.1 Attuazione procedurale

A fine 2018, le uniche procedure attivate – fra quelle precedentemente menzionate – si riferiscono alle Misure 1.1, 16.2 e 16.4, quantunque negli ultimi tre casi vada precisato come si rilevi un livello di avanzamento del tutto preliminare, non essendo stato ancora avviato nessun intervento, ad eccezione

² Trattandosi di una FA trasversale che non ha una dotazione finanziaria propria, non ha senso distinguere, in questo caso, le misure/tipologie d'intervento che hanno effetti diretti, da quelle che possono avere soltanto effetti di tipo indiretto o secondario.





unicamente dei progetti finanziati nell'ambito della 16.2 che costituiscono trascinamenti della precedente programmazione (ex misura 124 del PSR 2007-2013). Più nel dettaglio si osserva che:

- per quanto riguarda la Misura 1.1 che finanzia la formazione, è stato costituito il catalogo dell'offerta formativa e sono stati successivamente selezionati i destinatari dei *voucher*, mentre è in corso la terza fase dell'iter procedurale che porterà, entro agosto del 2019, gli enti di formazione accreditati ad identificare i partecipanti ai propri corsi;
- per quanto concerne la 16.2, al netto dei progetti a trascinamento, è stata esperita la prima fase della procedura che ha portato a selezionare i 14 progetti di macrofiliera ammissibili e conclusa anche la seconda fase d'attuazione, con la selezione degli 11 progetti da finanziare (inizialmente 8, poi ulteriori 3 a seguito della riapertura dei termini);
- infine, anche per la Misura relativa al sostegno alla creazione e sviluppo di filiera corte e mercati locali (16.4), sono state concluse la prima fase dell'iter procedurale con la selezione preliminare dei progetti di microfiliera, e la seconda fase, con il bando che ha condotto all'individuazione di 8 progetti beneficiari, attuativo che dovranno poi essere attuati con le Misure 4.1, 4.2 e 4.4, secondo quanto stabilito nei Piani d'Attività presentati dai proponenti.

Tab. 1. Focus Area 1A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€3.800.000	2	€2.300.000
	1.2	1	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	soggetti pubblici e privati, ed altri organismi	€ 850.000	0	€0.000.000
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€4.150.000	0	€0.000.000
M16	16.1	1	sostegno per la costituzione e il funzionamento di Gruppi operativi nell'ambito del Partenariato europeo per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	componenti di un costituendo Gruppo Operativo (imprenditori agricoli e forestali, imprese di trasformazione, enti di ricerca, ecc.)	€2.000.000	0	€0.000.000
	16.2	1	sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	partenariati di soggetti (imprenditori agricoli e forestali, imprese di trasformazione e commercializzazione, associazioni di produttori, enti di ricerca, ecc.)	€5.000.000	2	€1.600.000
	16.4	1	sostegno alla cooperazione di filiera, sia	partenariati di soggetti che si organizzano sotto forma	€1.500.000	2	€1.000.000





Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati
	orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	di Associazioni temporanee di Scopo/Impresa, ecc.		
TOTALE SPESA PUBBLICA			€17.300.000	€ 3.900.000

Tab. 2. Stato al 03/03/2019 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In preparaz. (n.)	In istruttoria (n.)	Sostegno ammissib. (n.)	Liquidato (n.)	Non ricev./Non ammesso (n.)	Importo impegnato (€)
1.1	(catalogo)	-						
1.1	(voucher)	-						
16.4.1	2018	8	0	8	0	0	0	0
16.2	2018	8	0	8	0	0	0	0
16.2	2019	3	0	3	0	0	0	0
16.2	(Progetti macrofiliera)	-						
16.2	(Progetti microfiliera)	-						

Tab. 3. Stato al 03/03/2019 dei pagamenti effettuati

Mis./Focus area	Annualità	Totale pagato	Anticipi	SAL	Saldi
1.1	(catalogo)	-			
1.1	(voucher)	-			
16.2	2018	-			
16.4	2018	-			
16.2/3A	Trasc (124)	1.595.899		421.033	1.174.866

4.1.3 Descrizione dei metodi e delle fonti

Considerato il modesto livello di attuazione delle linee d'intervento che impattano trasversalmente sulla FA in oggetto, a questo stadio la valutazione ha fatto prevalentemente ricorso a metodologie di tipo qualitativo che si sono focalizzate sull'analisi delle disposizioni attuative delle operazioni che risultavano già avviate al 31.12.2018 e della documentazione progettuale presentata dai richiedenti.

Solo per i progetti a trascinarsi finanziati nell'ambito della Misura 16.2 (ex Misura 124 del PSR 2007-13), è stato realizzato anche un approfondimento che si è basato, oltre che sull'analisi della documentazione disponibile per tutti i progetti (proposte progettuali e relazioni finali), anche su alcune





interviste telefoniche che hanno, in particolare, coinvolto i referenti di 7 dei 15 progetti di cooperazione per l'innovazione finanziati a trascinarsi dalla precedente programmazione. In particolare, tali interviste hanno permesso di acquisire informazioni di dettaglio sulle innovazioni sviluppate nell'ambito di tali progetti e sugli effetti che si sono effettivamente prodotti, nonché sulle attività di trasferimento delle conoscenze realizzate.

4.1.4 Risultati dell'analisi

Dato il livello d'avanzamento raggiunto, l'analisi relativa a questa FA è stata per il momento condotta soltanto per quelle Sotto misure che, alla data del 31.12.2018, risultavano almeno attivate.

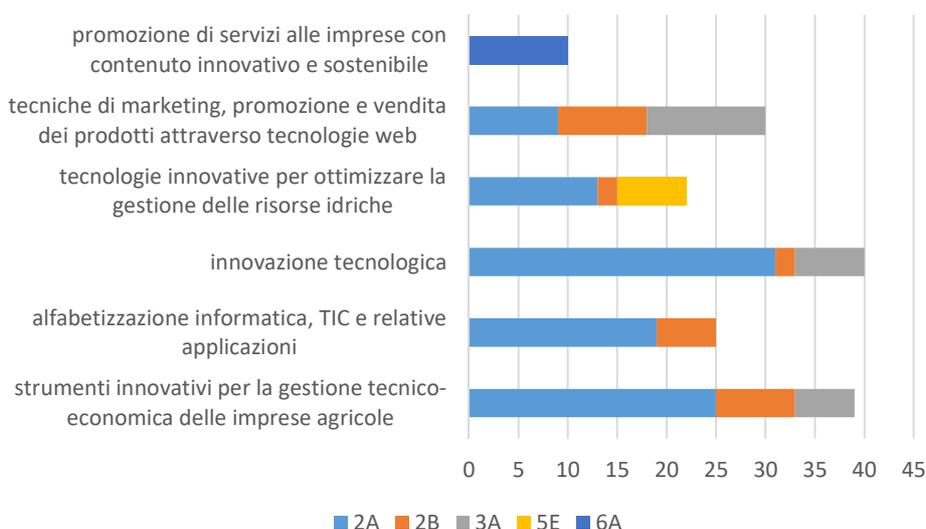
Per quanto riguarda gli interventi formativi (Misura 1.1.), fermo restando come questi debbano essere ancora avviati, è pur vero come il catalogo formativo regionale sia stato già approvato, così come un primo elenco di potenziali destinatari (costituiti, per oltre i tre quarti del totale, da titolari di aziende agricole).

Il catalogo dell'offerta formativa si compone, nel complesso, di 225 corsi che, qualora venissero tutti realizzati, darebbero un contributo molto significativo allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali e soprattutto un sostegno concreto alla diffusione dell'innovazione nelle aziende agricole.

Dall'analisi delle schede relative ai 225 corsi inseriti nel catalogo si evince, infatti, che ben il 56% delle proposte formative approvate a livello regionale risulta incentrato sull'innovazione o prevede, in ogni caso, la trattazione di argomenti che hanno stretta attinenza con l'innovazione, ancorché in affiancamento/abbinamento con altri temi. Molte dei corsi che presentano le suddette caratteristiche riguardano la FA 2A e risultano pertanto finalizzati a favorire l'acquisizione di competenze funzionali all'obiettivo di migliorare la competitività e l'ammodernamento delle aziende agricole regionali.

Se si spinge l'analisi ad un maggior livello di dettaglio, si può inoltre osservare come circa una quarantina di corsi, su un totale di 225, si focalizzeranno sul tema dell'innovazione tecnologica, mentre un numero quasi equivalente sarà incentrato sugli strumenti innovativi per la gestione tecnico-economica delle imprese agricole. Come si vede dal grafico seguente, il catalogo dell'offerta contiene anche molte proposte formative basate sulle tecniche di marketing, promozione e vendita dei prodotti mediante il *web*, nonché sull'alfabetizzazione informatica e sull'utilizzo delle TIC, con un'attenzione particolare anche nei confronti dei giovani beneficiari della Misura 6.1.

Fig. 1. I corsi presenti nel catalogo dell'offerta formativa che trattano tematiche attinenti all'innovazione





A parte la formazione, fra le misure già avviate, quella che potrà dare il contributo più significativo allo sviluppo delle conoscenze è indubbiamente rappresentata dalla Misura 16.2 che sostiene la realizzazione, in forma collaborativa, di progetti pilota per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nell'ambito di alcune specifiche filiere produttive (carni bovine, ovi-caprina, avicola, lattiero-casearia, orto-frutticola, viti-vinicola, olivicola, seminativi e foraggiere), nonché la divulgazione dei risultati ottenuti, al fine di promuovere l'innovazione gestionale, di processo e di prodotto, ovvero l'adozione di nuove tecnologie o di pratiche migliorative.

Come anticipato, tuttavia, a fine 2018 era stata esperita soltanto la prima fase della procedura che ha portato a selezionare 14 progetti integrati di macrofiliera nei quali risultano direttamente coinvolti 283 soggetti, di cui 25 costituiti enti/centri appartenenti al mondo della ricerca e dell'innovazione.

L'analisi degli obiettivi assunti nel campo dell'innovazione evidenzia come la maggior parte dei progetti di macrofiliera si proponga:

- per quanto riguarda il segmento delle aziende agricole, l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto e, in second'ordine, l'introduzione di innovazioni in campo informatico e/o nei processi produttivi;
- per quanto concerne invece il segmento agro-industriale, l'innovazione/diversificazione delle produzioni e dei servizi offerti o il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi.

Trattandosi di progetti non ancora avviati, allo stato attuale non è certamente possibile valutare in che misura questi potranno effettivamente contribuire a:

- individuare e/o sviluppare idee potenzialmente innovative che potranno successivamente portare ad innovazioni di qualsiasi tipo (tecnologiche, cioè legate alla messa a punto di nuovi prodotti, nuovi processi, nuovi servizi, oppure legate all'adozione di nuove pratiche, nuovi approcci, nuove modalità organizzative, nuove forme di cooperazione, ecc.);
- favorire nelle aziende agricole e/o agro-alimentari l'adozione e/o l'utilizzo di innovazioni di qualsiasi tipo (tecnologiche, non tecnologiche, organizzative, sociali, ecc.);
- creare, più in generale, un ambiente più abilitante per i processi di innovazione.

Per prefigurare il contributo che potrebbe avere la Misura in oggetto sulla FA 1A, sono state approfonditamente analizzati i risultati dei progetti finanziati nell'ambito della Misura 16.2 che costituiscono trascinatori della precedente programmazione (ex misura 124 "Cooperazione" del PSR 2007 – 2013), trattandosi di progetti che si sono definitivamente conclusi fra il 2016 ed il 2018.

Dalle analisi condotte al riguardo è emerso che:

- le filiere produttive interessate dai 15 progetti sono: la viti-vinicola e l'orto-frutticola (4 progetti ciascuna), il settore delle carni (3 progetti), il comparto tabacchicolo (2 progetti), l'olivicoltura e la forestazione produttiva (1 progetto);
- i soggetti coinvolti nelle partnership ammontano complessivamente a 68 unità e dal punto di vista tipologico risultano piuttosto variegati, comprendendo sia aziende agricole/forestali (n. 29 unità) e imprese di trasformazione (n. 12 unità), sia soggetti appartenenti al mondo della ricerca e dell'innovazione (n. 23 unità); a quest'ultimo riguardo va segnalato come, in 7 casi su 15, il partner scientifico fosse costituito dal Co.T.IR – Consorzio per la Divulgazione e la Sperimentazione delle Tecniche Irrigue di Vasto – un centro pubblico, che ha conosciuto alterne vicissitudini, fino alla definitiva chiusura avvenuta nel 2018;
- gli effetti prodotti dalla realizzazione dei progetti di cooperazione per l'innovazione sono da ricercarsi principalmente: nel "miglioramento della qualità e/o della riconoscibilità dei prodotti" e "nello sviluppo di nuovi canali commerciali", ancorché non sempre i progetti abbiano avuto un esito positivo, portando a sviluppare le innovazioni di prodotto/processo/commerciali, ecc. inizialmente previste;





- in generale, anche quando le sperimentazioni non hanno avuto un esito positivo, ciò non di meno le attività svolte nell'ambito dei progetti i hanno consentito – il più delle volte – ai partner coinvolti di acquisire nuove conoscenze, che potrebbero tornare utili anche nel prossimo futuro anche per favorire l'introduzione di innovazioni;
- d'altro canto, proprio per favorire la divulgazione delle conoscenze maturate nell'ambito dei suddetti progetti, in tutti i casi nei quali è stato possibile condurre le interviste con i soggetti capofila, si è potuto effettivamente constatare come siano stati realizzati dei convegni finali e, in casi più limitati, anche delle pubblicazioni scientifiche.

Per completare il quadro delle analisi relative a questa FA merita un breve cenno anche la Misura 16.4, ancorché il contributo all'innovazione che può provenire dai progetti di microfiliera sia limitato, in questo caso, allo sviluppo di nuove forme di cooperazione per la commercializzazione dei prodotti.

Dalle informazioni ricavabili dall'analisi della documentazione progettuale si evince come i 4 progetti finora selezionati abbiano chiaramente l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di nuove forme di cooperazione stringenti fra le imprese partecipanti – nel complesso le aziende coinvolte ammontano a 150 unità, di cui 125 operanti nel settore della produzione agricola – al fine di favorire la commercializzazione diretta dei loro prodotti, attraverso la creazione e/o lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali di riferimento. Da segnalare come questi progetti, in tre casi su quattro, abbiano l'obiettivo di mettere insieme i produttori di più filiere, mentre in un caso soltanto puntano ad aggregare i produttori di una specifica filiera, quella della carne da selvaggina (ungulati).





4.2 FOCUS AREA 1B - RINSALDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI

4.2.1 Introduzione

La FA 1B, pur avendo anch'essa carattere trasversale, risulta strettamente collegata ad alcune delle principali linee d'intervento che fanno capo alla misura di cooperazione.

Ci si riferisce, in modo particolare, alle Sotto misure che riguardano:

- 16.1.1 sostegno per la costituzione e il funzionamento di Gruppi operativi nell'ambito del PEI;
- 16.2.1 sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie;
- 16.4.1 sostegno alla creazione e sviluppo di filiera corte e mercati locali.

Ma possono ovviamente avere effetti su questa FA anche le seguenti Misure:

- 16.5.1 sostegno ad azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi ed approcci comuni ai progetti ed alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli;
- 16.6.1 sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali ;
- 16.8.1 sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti.

La programmazione degli interventi di questa FA è stata realizzata anche nella prospettiva di rispondere ai seguenti fabbisogni specifici:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori
- F02. Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo
- F03. Migliorare e accrescere il livello di innovazione collaborativa tra imprese e ricerca
- F06. Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole
- F07. Introduzione di sistemi ad alta efficienza per la produzione, lo scambio e la vendita dell'energia
- F15. Sviluppo di pratiche sostenibili e conservative

4.2.2 Livello di attuazione

4.2.2.1 Attuazione procedurale

A fine 2018, le uniche procedure attivate – fra quelle precedentemente menzionate – riguardano le Misure 16.2 e 16.4, ancorché vada precisato come entrambe presentino uno stato di avanzamento ancora modesto; infatti:

- per quanto concerne la 16.2, è stata esperita la prima fase della procedura che ha portato a selezionare i 14 progetti di macrofiliera ammissibili e conclusa anche la seconda fase d'attuazione, con la selezione degli 11 progetti da finanziare (inizialmente 8, poi ulteriori 3 a seguito della riapertura dei termini);
- anche per la Misura relativa al sostegno alla creazione e sviluppo di filiera corte e mercati locali (16.4), sono state concluse la prima fase dell'iter procedurale con la selezione preliminare dei progetti di microfiliera, e la seconda fase, con il bando che ha condotto all'individuazione di 8 progetti beneficiari, attuativo che dovranno poi essere attuati con le Misure 4.1, 4.2 e 4.4, secondo quanto stabilito nei Piani d'Attività presentati dai proponenti.

Per quanto riguarda la Misura 16.2, vanno tuttavia considerati nell'analisi valutativa anche i 15 progetti finanziati a trascinarsi dalla precedente programmazione (ex misura 124 "Cooperazione" del PSR 2007 – 2013), che si sono definitivamente conclusi fra il 2016 ed il 2018.





Tab. 4. Focus Area 1B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati		
M16	16.1	1	sostegno per la costituzione e il funzionamento di Gruppi operativi nell'ambito del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	componenti di un costituendo gruppo operativo (imprenditori agricoli e forestali, imprese di trasformazione, enti di ricerca, ecc.)	€2.000.000	0	€0.000.000
	16.2	1	sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	partenariati di soggetti (imprenditori agricoli e forestali, imprese di trasformazione e commercializzazione, associazioni di produttori, enti di ricerca, ecc.)	€3.000.000	2	€1.600.000
	16.4	1	sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	partenariati di soggetti che si organizzano sotto forma di Associazioni temporanee di Scopo/Impresa, ecc.	€1.000.000	2	€1.000.000
	16.5	1	sostegno ad azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi ed approcci comuni ai progetti ed alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli	partenariati di soggetti che si organizzano sotto forma di Associazioni temporanee di Scopo/Impresa, ecc.	€1.000.000	0	€0.000.000
	16.6	1	sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali	soggetti che si aggregano in un partenariato per la creazione di filiere legno-energia sotto forma di associazioni, ecc.	€1.400.000	0	€0.000.000
	16.8	1	sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	partenariati composti da soggetti pubblici e/o privati	€1.500.000	0	€0.000.000
TOTALE SPESA PUBBLICA					€9.900.000	4	€2.600.000

Tab. 5. Stato al 03/03/2019 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In preparaz. (n.)	In istruttoria (n.)	Sostegno ammissib. (n.)	Liquidato (n.)	Non ricev./Non ammesso (n.)	Importo impegnato (€)
16.4.1	2018	8	0	8	0	0	0	0
16.2	2018	8	0	8	0	0	0	0
16.2	2019	3	0	3	0	0	0	0





Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In preparaz. (n.)	In istruttoria (n.)	Sostegno ammissib. (n.)	Liquidato (n.)	Non ricev./Non ammesso (n.)	Importo impegnato (€)
16.2	(Progetti macrofiliera)	-						
16.2	(Progetti microfiliera)	-						

Tab. 6. Stato al 03/03/2019 dei pagamenti effettuati

Mis./Focus area	Annualità	Totale pagato	Anticipi	SAL	Saldi
16.4.1	2018	-			
16.2	2018	-			
16.2	2019	-			
16.2/3A	Trasc (124)	1.595.899		421.033	1.174.866

4.2.3 Descrizione dei metodi e delle fonti

Considerato il modesto livello di attuazione delle operazioni che interessano la FA in oggetto, in questa fase si è optato per il ricorso a metodi d'analisi di natura quantitativa che si sono, in particolare, basati su:

- l'analisi a livello *desk* della documentazione riguardante i progetti selezionati attraverso i bandi sia della Misura 16.2 che della Misura 16.4;
- l'analisi dei progetti di cooperazione finanziati dalla Misura 124 del precedente PSR (2007-'13) che hanno avuto un trascinarsi nell'attuale Programma; in questo specifico caso, l'analisi valutativa è stata condotta sia a livello *desk*, facendo riferimento alla documentazione progettuale iniziale e alle relazioni conclusive redatte dai proponenti, che basandosi sulle informazioni raccolte direttamente dal valutatore attraverso alcune interviste telefoniche con i referenti delle aziende che hanno assunto il ruolo di "capofila" delle partnership; tali interviste, che si sono svolte sulla base di una traccia di questionario inviata preliminarmente, hanno permesso di analizzare approfonditamente 7 progetti di cooperazione per l'innovazione, di cui: due ciascuno riguardanti il settore vitivinicolo e zootecnico; uno ciascuno relativo, rispettivamente, ai settori ortofrutticolo, tabacchicolo e alla forestazione produttiva;
- la stessa metodologia d'analisi utilizzata per la ex Misura 124 verrà replicata successivamente anche per i progetti che verranno via via finanziati attraverso tutte le altre linee d'intervento che fanno capo alla misura di cooperazione, una volta che tali progetti saranno effettivamente conclusi e si potrà effettuare una valutazione dei risultati effettivamente prodotti.

4.2.4 Risultati dell'analisi

Come già segnalato, a parte i progetti finanziati a trascinarsi dalla precedente programmazione (ex Misura 124, su cui ci si soffermerà fra breve), le uniche procedure avviate in questa FA riguardano la 16.2 e la 16.4, ancorché si sia soltanto proceduto, in entrambi i casi, a selezionare i progetti ammissibili che potranno essere candidati ai finanziamenti attivabili a valere su altre linee di intervento del PSR.

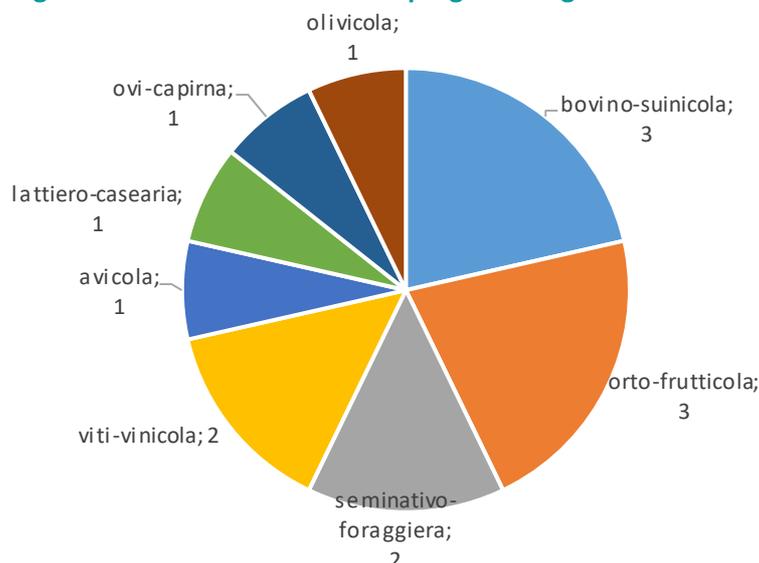
Per quanto riguarda la Misura 16.2, le procedure finora esperite hanno portato a selezionare 14 i progetti integrati di macrofiliera, a fronte di 15 candidature complessivamente pervenute.





Delle **otto filiere** ammissibili dal bando, la **bovino/suinicola** e l'**ortofrutticola** contano tre progetti ciascuna, la **seminativo-foraggiera** e la **vitivinicola** due, mentre le filiere **avicola**, **lattiero-casearia**, **ovi-caprina** e **olivicola** annoverano un progetto ciascuna.

Fig. 2. Le filiere interessate dai progetti integrati di macrofiliera



Per quanto riguarda l'ampiezza e la composizione dei partenariati, la tabella seguente riassume il quadro relativo ai 14 progetti di macrofiliera finora selezionati. Come si nota, il numero di partner direttamente coinvolti ammonta, nel complesso, a 283 unità, di cui 192 costituiti da aziende agricole e 53 da aziende di trasformazione. Per quanto riguarda invece i soggetti appartenenti al mondo della ricerca e dell'innovazione (25 in totale), va segnalato come quasi tutte le partnership registrino la presenza di enti di ricerca, fatta eccezione per i progetti "MEAT&EAT" (carni bovine/suine) e "GR.ABRU." (seminativi-foraggere). Più nello specifico si nota come nelle *partnership* selezionate risulti abbastanza frequente il coinvolgimento delle due principali università della regione (Teramo e Chieti-Pescara), oltre a registrarsi la presenza – in casi più limitati – di istituzioni tecnico-scientifiche statali come l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (IZS) ed il CREA, nonché di centri di ricerca e formazione privati.

Va inoltre segnalato che, oltre ai partecipanti diretti, i progetti integrati di macrofiliera selezionati nell'ambito della Misura 16.2 annoverano, quasi sempre, anche la presenza di partner indiretti costituiti da enti locali e parchi, soggetti attivi nella commercializzazione, OO.PP.AA o anche da aziende di produzione agricola, che beneficeranno degli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dei progetti, pur non possedendo i requisiti per accedere direttamente ai finanziamenti.

Tab. 7. I progetti integrati di macrofiliera selezionati

Filiera	Titolo progetto /acronimo	N. componenti partenariato	N. aziende agricole	N. aziende agro-alimentari	N. enti ricerca e innovazione	N. altri soggetti	Nomi enti ricerca e innovazione
Avicola	FILAVICOLABRUZZO	10	7	1	2	-	Univ. Teramo; Res Agraria – Centro Ricerche Agronomiche e Ambientali.
Bovina/suina	Carne sostenibile del Parco Sirente Velino	9	5	2	1	1	IZS Abruzzo-Molise



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Filiera	Titolo progetto /acronimo	N. componenti partneriato	N. aziende agricole	N. aziende agro-alimentari	N. enti ricerca e innovazione	N. altri soggetti	Nomi enti ricerca e innovazione
Bovina/suina	MEAT&EAT	14	9	5	-	-	-
Bovina/suina	ECOSUFIL	19	14	3	2	-	Univ. Teramo; Consorzio di Ricerca Unico d'Abruzzo
Lattiero-casearia	COMPETILATTE	26	18	5	2	1	Univ. Teramo; Consorzio di Ricerca Unico d'Abruzzo
Olivicola-olearia	INNOVAOLIO	37	23	6	6	2	CIPAT; Univ. Chieti-Pescara; Univ. Bari; Consorzio di Ricerca Unico d'Abruzzo; CREA; Univ. Teramo
Ortofrutticola	INNORT 3.0	29	25	3	1	-	CREA
Ortofrutticola	ECORTOFRUTTA	27	22	2	2	1	CIPAT; Univ. Chieti-Pescara
Ortofrutticola	F.O.G.L.I.A.	3	1	1	1	-	Univ. Teramo
Ovi-caprina	SIRVEL OVIS	12	8	2	1	1	IZS Abruzzo-Molise
Seminati vi-foraggere	GR.A.DA.	23	19	2	1	1	Univ. Teramo
Seminati vi-foraggere	GR.ABRU.	9	6	3	-	-	-
Viti-vinicola	VINCO	40	19	14	4	3	Università CH-PE; Università TE; AGIRE Scarl; CEM – CENTRO ENOLOGICO MERIDIONALE
Viti-vinicola	VINOSOST	25	16	4	2	3	Univ. Chieti - Pescara; Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, la Qualità e la Sicurezza degli Alimenti
TOTALE		283	192	53	25	13	

Dall'analisi della documentazione progettuale presentata dai proponenti si evince come le principali finalità innovative dei progetti di macrofiliera riguardino: da un lato l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto (obiettivo indicato dall'85% dei progetti); dall'altro l'introduzione di innovazioni tecnologiche in campo informatico e nei processi produttivi (per circa i due terzi dei progetti).

Per quanto attiene invece alle possibili ricadute ambientali, l'analisi evidenzia come queste dovrebbero principalmente riguardare la riduzione dei consumi idrici e la gestione sostenibile dei rifiuti e/o degli scarti di lavorazione, stando sempre alle indicazioni dei proponenti.

Anche nel caso dei progetti di microfiliera (Misura 16.4), la selezione effettuata nella prima fase della procedura non ha dato luogo ad alcuna assegnazione di risorse finanziarie. Anche in questo caso,





dall'analisi dei Piani d'Attività allegati alle domande di candidatura si possono tuttavia ricavare alcune prime indicazioni relative alle caratteristiche generali dei progetti ammissibili e al contributo che questi potranno presumibilmente offrire agli obiettivi della FA 1B "rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare gestione e prestazioni ambientali".

I 4 progetti finora selezionati coinvolgono un numero di partecipanti molto ampio che – fra diretti (51 soggetti) ed indiretti (99 soggetti) – ammonta, nel complesso, a 150 unità, di cui 125 costituiti da aziende di produzione agricola; da segnalare, come l'incidenza delle aziende agricole, in tre progetti su quattro, risulti di gran lunga superiore al valore "soglia" stabilito dal bando (almeno 2/3 del totale).

Dall'analisi *desk* delle informazioni contenute nei Piani d'Attività/Business Plan preliminari, si evince inoltre che:

- tutti e 4 i progetti si pongono chiaramente l'obiettivo di superare la frammentazione produttiva, promuovendo lo sviluppo di forme di cooperazione stringenti fra le imprese aderenti, finalizzate in particolare a favorire la commercializzazione diretta dei prodotti, attraverso la creazione e/o lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali di riferimento;
- in 3 casi su 4, i progetti selezionati mettono insieme i produttori di più filiere, mentre in un caso soltanto ("Risorse Naturali d'Abruzzo") il progetto riguarda una specifica filiera, che è quella della carne da selvaggina, ed in particolare degli ungulati selvatici;
- infine, riguardo all'ambito territoriale di riferimento, va osservato come 2 dei progetti interessino un'area geografica relativamente circoscritta del territorio aquilano, con uno – in particolare – che riguarda specificamente l'area del Basso Sangro-Trigno (area prototipo della SNAI), mentre gli altri 2 hanno una copertura territoriale più ampia, con il coinvolgimento di aziende agricole che ricadono in più province del territorio regionale.

Tab. 8. I progetti di microfiliera selezionati

Titolo progetto	Area territoriale	Partenariato	Obiettivi generali	Azioni principali	Filiere interessate
ATS Multifiliera della montagna aquilana	Prov. AQ 98% in area montana; 30% in aree interne	58 soggetti (53 imprese agricole), di cui: 10 partecipanti diretti; 48 partecipanti indiretti.	sviluppare mercati di vendita diretta collettiva e incentivare le relazioni dirette fra gli agricoltori	creazione laboratori di trasformazione e confezionamento; organizzazione di corner per prodotti <i>pret a manaer</i> ; promozione di tecniche produzione biodinamica; creazione di un sistema di collegamento stabile fra i partner; adozione sistemi di pulizia, calibratura e confezionamento.	cerealicola e/o proteoleaginose; bovina; ovi-caprina; altre filiere zootecniche; apistica; ortofrutticola, castaniola, funghi, tartufi, frutti, zafferano; viticola; olivicola; colture aromatiche officinali.
ATI Valli dell'Abbruzzo Citerior e	Prov. AQ. Area Basso Sangro-Trigno, area prototipo per la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)	40 soggetti (31 imprese agricole), di cui: 8 partecipanti diretti; 32 partecipanti indiretti.	aumentare la notorietà dei prodotti delle aziende aderenti e favorire lo sviluppo di una rete commerciale di esercenti che "trattano" i	sviluppo di un ecosistema digitale; attività di <i>coaching</i> digitale; campagne di comunicazione; formazione per le scuole alberghiere e gli istituti agrari; formazione/aggiornamento per gli esercenti; attivazione rete di esercenti sostenitori; sperimentazione di canali commerciali innovativi;	carni ovine e suine; ovi-caprini; lattiero-caseario; seminativi e foraggiere; tartufi, frutti sotto bosco, api e miele



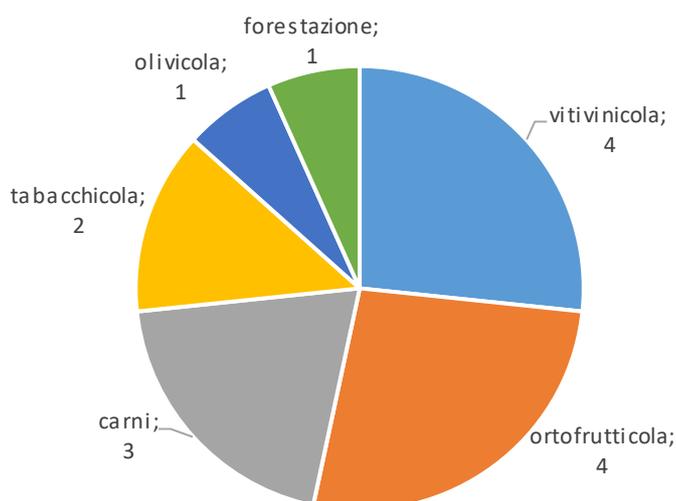


Titolo progetto	Area territoriale	Partenariato	Obiettivi generali	Azioni principali	Filiere interessate
			prodotti delle Valli dell'Abruzzo Citeriore.	attivazione rapporti commerciali con i GAS.	
ATI Risorse Naturali d'Abruzzo	Prov. PE, CH, AQ (area Peligna e Chietino-Sangro)	22 soggetti (15 imprese agricole), di cui: 5 partecipanti diretti; 17 partecipanti indiretti.	creare una filiera stabile legata alla valorizzazione e della carne da selvaggina ed in particolare dei cinghiali.	attività di caccia, controllo e cattura degli ungulati selvatici; investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni (recinzioni, ecc.); attività di trasformazione e commercializzazione; realizzazione di strutture di sosta e di raccolta della selvaggina.	carni di ungulati selvatici.
ATS "Una cooperazione da coltivare"	Tutte le province abruzzesi	30 soggetti (26 imprese agricole), di cui: 28 partecipanti diretti; 2 partecipanti indiretti.	stabilire una relazione diretta fra produttori e consumatori, attraverso la creazione di Farmer Market e/o GAS.	azioni di consulenza tecnica e specialistica per aumentare la qualità e la sicurezza delle produzioni; attività di comunicazione e di marketing sia di microfiliera che di settore; azioni di supporto trasversali per acquisti collettivi, selezione fornitori, ecc.;	cerealicola; ortofrutticola; vitivinicola; olivicola; apistica; bovina.

Infine, per quanto riguarda i progetti che costituiscono trascinalamenti dalla precedente programmazione (ex misura 124 del PSR 2007-2013), si osserva quanto segue.

In questo caso, le filiere produttive maggiormente interessate sono: la viti-vinicola e l'orto-frutticola (4 progetti ciascuna) ed il settore delle carni (3 progetti), mentre 2 progetti riguardano il comparto tabacchicola, alla cui ristrutturazione e/o riconversione erano – d'altro canto – riservate parte delle risorse assegnate alla suddetta misura, e un progetto ciascuno l'olivicoltura e la forestazione produttiva.

Fig. 3. Le filiere interessate dai progetti a trascinalamento ex misura 124



Per quanto riguarda l'ampiezza e la composizione dei partenariati, la tabella seguente riassume il quadro relativo ai 15 progetti ex misura 124, il cui finanziamento è stato completato a valere sul PSR 2014-2020.





Nel complesso, i soggetti coinvolti nelle partnership ammontano a 68 unità e dal punto di vista tipologico risultano abbastanza variegati, comprendendo sia aziende agricole/forestali (n. 29 unità) e imprese di trasformazione (n. 12 unità), sia soggetti appartenenti al mondo della ricerca e dell'innovazione (n. 23 unità). A quest'ultimo riguardo va segnalata la frequente presenza (in 7 progetti su 15), come partner scientifico, del Co.T.IR – Consorzio per la Divulgazione e la Sperimentazione delle Tecniche Irrigue di Vasto. Questo centro di ricerca pubblico, dopo alterne vicende, è stato definitivamente chiuso nel 2018 e ciò può aver senz'altro ritardato – o peggio ancora ostacolato – la positiva conclusione di alcuni dei progetti che lo coinvolgevano in maniera diretta.

Tab. 9. I progetti finanziati a trascinamento ex Misura 124 del PSR 2007-'13

Filiera	Titolo progetto /acronimo	N. componenti parteneriato	N. aziende agricole	N. aziende forestali	N. aziende agro-alimentari	N. enti ricerca e innovazione	N. altri soggetti	Nomi enti ricerca e innovazione
Ortofrutt a	Innofrufu	3			2	1		CRAB
Vitivinico lo	Viterr a	5	4			1		Co.T.IR
Zootecni ca	Vincarn	9	3		3	3		Uniteramo, Uni Chieti – Pescara e CRIVEA
Zootecni ca	Filvea	6	3		1	2		Co.T.IR. e UniMoliSe
Tabacco	Tab INNOVA	2	1			1		Co.T.IR.
Olivicola	Oliando-PE	2	1			1		Co.T.IR.
Ortofrutt a	Innomand o	5			4	1		CRAB
Ortofrutt a	SOS	5	3			2		Co.T.IR. e Uniteramo
Zootecni ca	SUNAB	7	4			2	1	Uniteramo e CRAB
Ortofrutt a	Valorti	2	1			1		CRAB
Forestazi one produttiv a	Morinabio	7		4		3		Uni L'Aquila, Uni Tuscia e Uni La Sapienza
Vitivinico lo	Resac	5	3		1	1		Co.T.IR.
Vitivinico lo	Citra-Spumanti Metodo Classico	3	1			2		CRIVEA e Uniteramo
Vitivinico lo	Abruzzo Bioattivo	5			1	1	3	Uniteramo
Tabacco	IPOA	2	1			1		Co.T.IR.





Filiera	Titolo progetto /acronimo	N. componenti parteneriato	N. aziende agricole	N. aziende forestali	N. aziende agro-alimentari	N. enti ricerca e innovazione	N. altri soggetti	Nomi enti ricerca e innovazione
TOTALE		68	25	4	12	23	4	

Va inoltre segnalato come alcuni dei progetti ex misura 124 fossero caratterizzati dalla presenza nei partenariati di gruppi strutturati di interesse (associazioni, cooperative, consorzi di tutela), sia in qualità di proponenti (11 progetti), sia come partner (6 progetti). Tra i soggetti proponenti si annoverano, tra gli altri, due consorzi di ricerca (il Consorzio di ricerca per la valorizzazione dei prodotti del Fucino e il Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, la qualità e la sicurezza degli alimenti scrl), un consorzio di cooperative agricole (il Covalpa Abruzzo) un consorzio di tutela (il Consorzio di tutela del pecorino Farindola) e un consorzio di secondo grado che associa i consorzi forestali operanti nella regione Abruzzo. L'analisi delle "schede progettuali" allegate alle domande di finanziamento, nonché delle relazioni finali redatte a conclusione del progetto, evidenzia come le principali finalità innovative dei progetti abbiano riguardato:

- l'apertura di nuovi canali/sbocchi di mercato;
- lo sviluppo di nuovi prodotti/processi produttivi;
- il miglioramento della qualità e della sicurezza alimentare.

Per quanto riguarda invece gli effetti ambientali, l'analisi della documentazione progettuale ha evidenziato come quasi tutti i progetti a trascinamento ex misura 124 (circa i tre quarti del totale) presentassero delle potenziali ricadute ambientali, ancorché queste non costituissero – quasi mai – l'obiettivo primario del progetto stesso; più precisamente:

- nella maggior parte dei casi, gli effetti ambientali prospettati erano da ricercarsi principalmente nel contributo offerto al contrasto alla perdita di biodiversità e/o di suolo;
- per circa un terzo dei progetti finanziati, la ricaduta ambientale principale avrebbe dovuto riguardare la gestione e il riutilizzo degli scarti vegetali;
- infine, in un caso soltanto, il progetto di cooperazione avrebbe potuto offrire – come effetto secondario – un contributo alla riduzione delle emissioni di gas serra.

Su questo specifico aspetto, le interviste realizzate ex post ai referenti di 7 dei 15 progetti finanziati a trascinamento hanno sostanzialmente confermato le indicazioni derivanti dall'analisi della documentazione progettuale, soprattutto per quanto riguarda il contributo offerto dai progetti di cooperazione al contrasto alla perdita di biodiversità e/o di suolo, non essendo – d'altro canto – intervenute variazioni sostanziali in fase realizzativa, ossia modifiche significative alle attività e/o agli obiettivi dichiarati in sede progettuale.





4.3 FOCUS AREA 1C – FAVORIRE L'APPRENDIMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

4.3.1 Introduzione

La FA 1C risulta strettamente collegata alla misura del PSR che finanzia la formazione, che in Abruzzo include il sostegno sia alla formazione professionale vera e propria che alle attività dimostrative e informative, ovvero:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;
- 1.2.1 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione.

Come è noto, si tratta di un'azione che dovrebbe contribuire trasversalmente a tutte le principali Focus area del Programma e che, nel caso specifico dell'Abruzzo, vorrebbe anche rispondere ad alcuni fabbisogni specifici di seguito richiamati:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori
- F02. Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo
- F03. Migliorare e accrescere il livello di innovazione collaborativa tra imprese e ricerca
- F04. Migliorare la redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari
- F05. Favorire l'insediamento dei giovani agricoltori e il ricambio generazionale con un orientamento professionale
- F06. Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole
- F08. Favorire l'accesso al credito
- F09. Raccordare offerta con la domanda di prodotti agroalimentare favorendo l'aggregazione e il miglioramento dell'integrazione
- F10. Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità
- F13. Conservazione e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale
- F18. Efficientamento della risorsa idrica
- F19. Migliorare la capacità di gestione del ciclo del carbonio
- F21. Favorire l'occupazione, la nascita di nuove imprese e la diversificazione delle attività e dei servizi dell'economia rurale
- F22. Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori e i servizi alla persona
- F23. Implementare l'infrastrutturazione telematica e digitale (banda larga e ultralarga), promozione dei servizi ICT

4.3.2 Livello di attuazione

4.3.2.1 Attuazione procedurale

A fine 2018, le uniche procedure attivate in questa FA riguardano la Misura 1.1, ancorché vada precisato come, per il momento, non sia stato ancora realizzato alcun intervento formativo.

L'iter procedurale della suddetta Misura prevedeva, infatti, tre fasi consequenziali:

- la prima (avviata nel 2016 e conclusa nei primi mesi del 2018) concernente la selezione dei progetti formativi e la costituzione del catalogo dell'offerta formativa;
- la seconda (avviata in parallelo e definitivamente conclusa a luglio del 2018) riguardante l'individuazione dei beneficiari dei *voucher* formativi;
- la terza (attualmente in corso, con conclusione prevista ad agosto del 2019) che porterà gli enti di formazione accreditati ad identificare i partecipanti ai propri corsi di formazione inseriti nel catalogo,





da selezionare – mediante appositi bandi – fra coloro che sono presenti nell’elenco dei destinatari dei voucher.

Tab. 10. Focus Area 1C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione finanziaria	bandi pubblicati	Risorse messe a bando
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	componenti di un costituendo gruppo operativo (imprenditori agricoli e forestali, imprese di trasformazione, enti di ricerca, ecc.)	€3.800.000	2	€2.300.000
	1.2	1	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	partenariati di soggetti (imprenditori agricoli e forestali, imprese di trasformazione e commercializzazione, associazioni di produttori, enti di ricerca, ecc.)	€ 850.000	0	€0.000.000
TOTALE					€4.650.000	2	€2.300.000

Per quanto riguarda l’avanzamento fisico, come già anticipato non è stato ancora realizzato alcun intervento di formazione e, quindi, il numero di partecipanti attualmente formati è pari a zero.

Tab. 11. Stato al 03/03/2019 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In preparaz. (n.)	In istruttoria (n.)	Sostegno ammissib. (n.)	Liquidato (n.)	Non ricev./Non ammesso (n.)	Importo impegnato (€)
1.1	(catalogo)	-						
1.1	(voucher)	-						

Tab. 12. Stato al 03/03/2019 dei pagamenti effettuati

Mis./Focus area	Annualità	Totale pagato	Anticipi	SAL	Saldi
1.1	(catalogo)	-			
1.1	(voucher)	-			

4.3.3 Descrizione dei metodi e delle fonti

Poiché nessun intervento di formazione ovvero concernente le attività dimostrative e informative è stato finora avviato, in questa prima fase la valutazione relativa a questa FA si è dovuta necessariamente basare sull’analisi *desk* da un lato dei corsi inseriti nel catalogo regionale dell’offerta e dall’altro dei voucher finora concessi per accedere alla formazione.

In una fase successiva, quando gli interventi di formazione e trasferimento delle conoscenze verranno effettivamente realizzati, si procederà ad integrare le analisi *desk* basate sui dati di monitoraggio e sulla documentazione disponibile, con la realizzazione di:

- alcune interviste con docenti e/o responsabili degli interventi di formazione e di trasferimento delle conoscenze;
- una rilevazione diretta sui destinatari degli interventi a circa 2 anni dalla conclusione degli stessi, per valutare, in particolare, il grado di soddisfazione nei confronti della formazione/informazione ricevuta,





la corrispondenza con i loro effettivi fabbisogni e anche la reale applicabilità nel proprio contesto aziendale/lavorativo delle conoscenze e nozioni apprese.

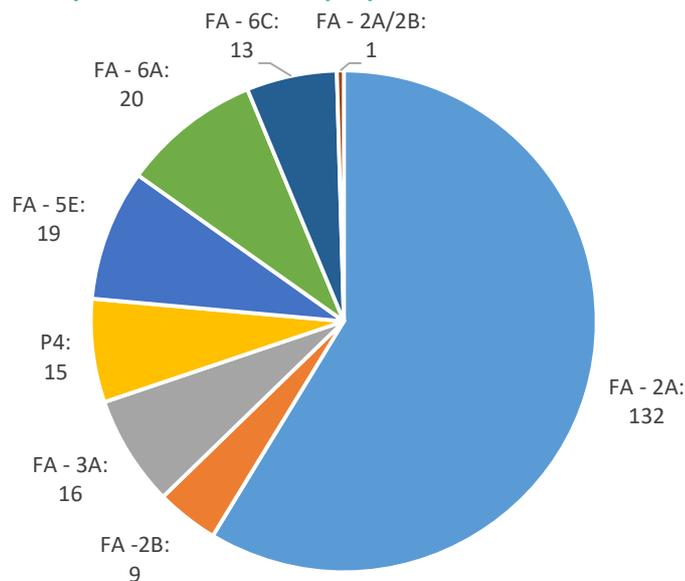
4.3.4 Risultati dell'analisi

Poiché gli interventi di formazione e trasferimento delle conoscenze non sono stati ancora realizzati, gli unici dati quantitativi che possono essere d'ausilio in questa fase per rispondere al quesito valutativo attengono da un lato ai corsi che compongono il catalogo dell'offerta formativa regionale e dall'altro ai soggetti che costituiscono la platea dei potenziali destinatari della formazione, cioè gli assegnatari dei voucher.

4.3.4.1 Il catalogo dell'offerta formativa

Il catalogo dell'offerta formativa approvato a febbraio del 2018 si compone, nel complesso, di 225 corsi. Come si nota dal grafico seguente, quasi il 60% dell'offerta inserita nel catalogo regionale fa esplicito riferimento alla FA – 2A (132 corsi in totale), mentre le proposte formative che afferiscono alle altre Focus area attivate dal PSR – ci si riferisce, in modo particolare, alle FA 2B, 3A, P4, 5E, 6A e 6C – assumono una rilevanza decisamente inferiore.

Fig. 4. Ripartizione per Focus area delle proposte formative contenute nel Catalogo



Dall'analisi dei corsi inseriti nel catalogo sembrerebbe quindi emergere un peso preponderante assegnato soprattutto alla FA 2A e, contestualmente, una scarsa attenzione riservata, in termini più generali, alle tematiche ambientali (P4) ed anche alla FA 2B, per la quale – al momento – si contano appena nove proposte formative, più una che riguarda trasversalmente le FA 2A e 2B. E' pur vero tuttavia come la maggior parte dei corsi inseriti nel catalogo regionale non riguardi quasi mai soltanto un'unica tematica, ma abbia – il più delle volte – carattere multidisciplinare, come previsto d'altra parte per le attività formative di durata superiore alle 20 ore complessive. Ne deriva, quindi, che l'attribuzione dei corsi ad una specifica FA non sia, in effetti, così vincolante, ma si basi – molto spesso – su di un criterio di semplice prevalenza.



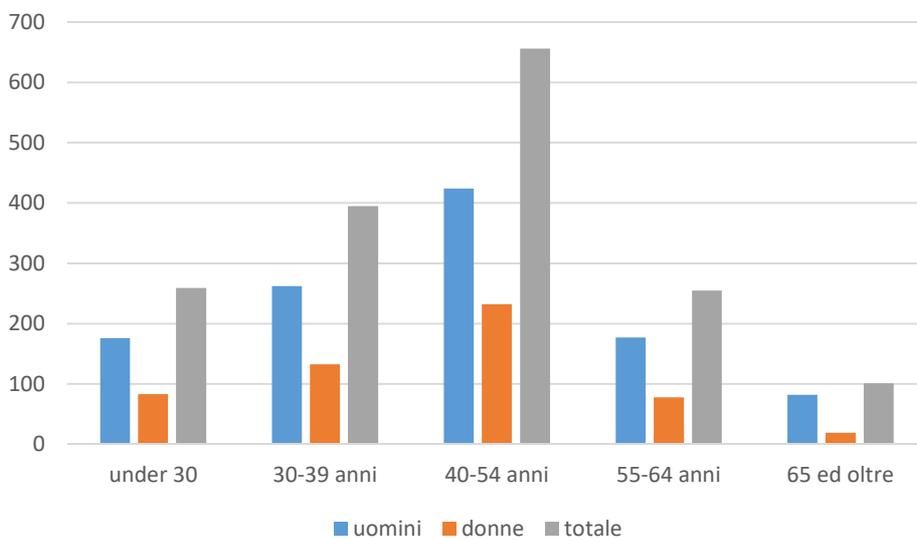


4.3.4.2 I destinatari dei voucher

Dal lato della domanda, i destinatari dei *voucher* finora selezionati sono costituiti da 1.666 individui³.

L'analisi di genere evidenzia innanzi tutto come circa i due terzi sia formato da individui di sesso maschile, mentre l'incidenza delle donne è pari a circa un terzo del totale. Riguardo alle caratteristiche anagrafiche si rileva un peso preponderante della classe d'età 40-55 anni (39,4% del totale), pur registrandosi una percentuale di "giovani" (*under 40*) che, nel complesso, si attesta su valori pressoché equivalenti (39,3%) seppur distribuita su due diverse sotto classi d'età (18-29 e 30-39 anni). Come si evince dall'osservazione del grafico seguente, donne e uomini si ripartiscono più o meno nella stessa misura fra le diverse classi d'età considerate, con l'unica eccezione della classe più anziana (*over 65*) dove si registra un evidente sottodimensionamento della componente femminile.

Fig. 5. La ripartizione dei destinatari dei voucher per sesso ed età



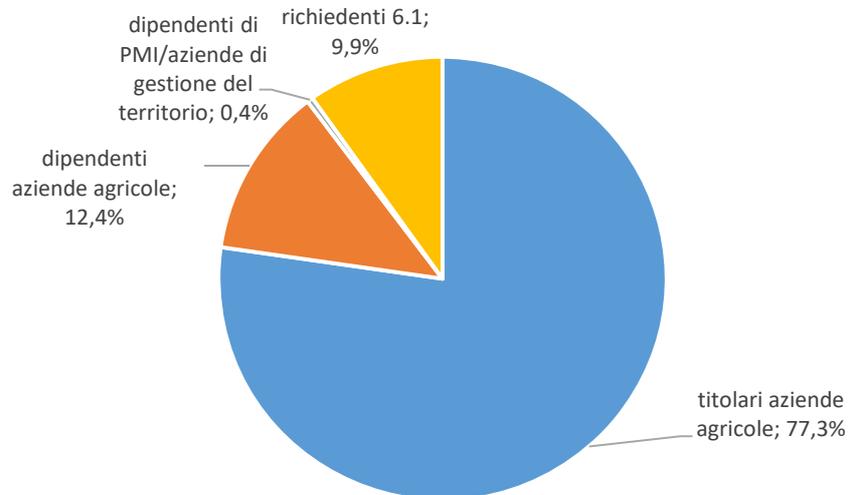
Per quanto riguarda la posizione professionale degli assegnatari dei *voucher*, va segnalato come la grandissima maggioranza (oltre i tre quarti del totale) sia costituita dai titolari delle aziende agricole, mentre un peso decisamente modesto assumono i lavoratori dipendenti e le altre categorie di soggetti ritenute ammissibili dal bando (gestori del territorio e di PMI del territorio rurale aderenti alle misure 6.2 e 6.4 del PSR e soggetti aderenti alla misura 6.1 del PSR), come si evince dall'osservazione del grafico seguente.

³ Va precisato come alcuni individui risultino assegnatari sulla "carta" di più di un *voucher*, perché al momento della domanda era possibile presentare più di una richiesta, purché riferita a diverse FA. Poiché, tuttavia, il bando prevede che un individuo possa poi ottenere un solo *voucher* per accedere alla formazione, chi è risultato assegnatario di più di un *voucher* dovrà poi scegliere quale utilizzare rinunciando, di conseguenza, alle eventuali alternative opzionate.



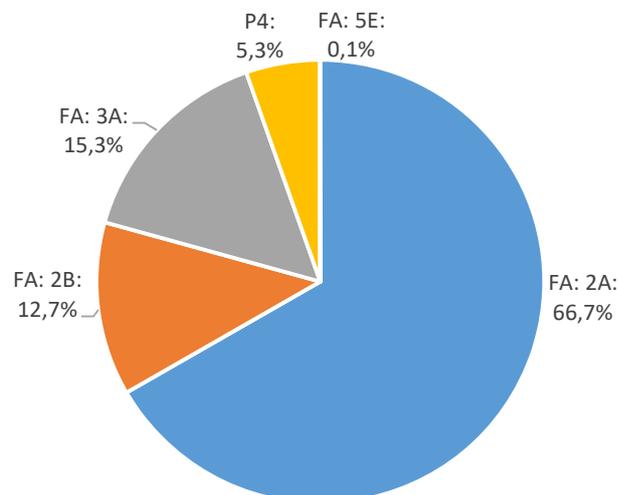


Fig. 6. La ripartizione dei voucher formativi per categoria di destinatari



La figura seguente ricostruisce il quadro dei voucher formativi ritenuti ammissibili, articolato in base alla Focus area di riferimento opzionata dai richiedenti. Come si nota, circa i due terzi dei voucher concessi afferiscono alla Focus area 2A, dove si concentra – d’altro canto – anche la quota maggiore dei corsi inseriti nel catalogo dell’offerta formativa regionale. A seguire si collocano le Focus area 3A e 2B, con un peso pari, rispettivamente, al 15,3% e al 12,7% del totale, mentre i voucher concessi a valere sulla Priorità 4 rappresentano il 5,3% del totale ed uno soltanto fa esplicito riferimento alla FA 5A. Dal suddetto grafico si può inoltre notare come non sia stato per il momento assegnato nessun voucher per le FA 6A e 6C, malgrado il bando avesse previsto uno stanziamento specifico di risorse anche per queste due FA.

Fig. 7. La ripartizione dei voucher formativi per Focus area



Per avere una prima indicazione dell’impatto potenziale che potrà avere la formazione finanziata dal PSR, occorre considerare l’incidenza che assumono i destinatari dei voucher in rapporto sia alla popolazione residente che agli occupati in agricoltura.





La popolazione regionale ad inizio 2018 che risiede nelle aree C e D ammonta complessivamente a 428.399 persone, che rappresenta poco meno di un terzo del totale.

Poiché i *voucher* ammontano, nel complesso, a 1.666 unità e, per oltre i tre quarti, sono stati concessi a persone residenti in aree rurali di tipo C o D, questi dovrebbero consentire di coinvolgere in azioni di formazione e trasferimento delle conoscenze circa lo 0,12% della popolazione ivi residente.

Per quanto riguarda invece l'occupazione, i più aggiornati dati di fonte ISTAT (Indagine sulle forze di lavoro – media 2017) indicano la presenza sul territorio regionale di 22.926 occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca, di cui 16.628 costituiti da uomini e 6.298 da donne.

Da ciò discende che i *voucher* finora concessi dovrebbero consentire di coinvolgere in attività di formazione e trasferimento delle conoscenze circa il 6,7% degli uomini e circa l'8,6% delle donne attualmente occupate in agricoltura, prefigurando un impatto sugli operatori del settore primario che appare già abbastanza rilevante.





4.4 FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA

4.4.1 Introduzione

La FA 2A coinvolge in maniera diretta anche le seguenti misure:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.1.2 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 4.1.1 sostegno a investimenti nelle aziende agricole (ordinaria e straordinaria);
- 4.3.2 supporto per gli investimenti che riguardano infrastrutture nel settore agricolo e forestale;
- 6.4.1 sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole;
- 8.6.1 sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste;
- 16.6.1 sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali;
- 16.8.1 sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti.

Le misure sotto elencate hanno, invece, effetti indiretti o secondari:

- 4.1.2 miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole;
- 6.1.1 aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori.

Inoltre, effetti indiretti rilevati sulla base dell'analisi delle priorità strategiche e delle tipologie di impegni, attività e investimenti (cfr. schede di Misura), coinvolgono le seguenti misure:

- 3.1.1 sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità;
- 3.2.1 sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno;

Vale inoltre la pena di sottolineare che la Misura

- 4.1.1.2 sostegno a investimenti nelle aziende agricole condotte da giovani,

che è direttamente attribuita alla FA 2B, in quanto destinata ai giovani, contribuisce anch'essa agli obiettivi di ristrutturazione e modernizzazione delle aziende agricole.

La programmazione degli interventi di questa FA è stata realizzata anche nella prospettiva di rispondere ai seguenti fabbisogni specifici:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori
- F02. Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo
- F03. Migliorare e accrescere il livello di innovazione collaborativa tra imprese e ricerca
- F04. Migliorare la redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari
- F06. Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole
- F07. Introduzione di sistemi ad alta efficienza per la produzione, lo scambio e la vendita dell'energia
- F17. Tutela ambientale e valorizzazione turistica delle risorse forestali
- F19. Migliorare la capacità di gestione del ciclo del carbonio
- F20. Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica integrata
- F21. Favorire l'occupazione, la nascita di nuove imprese e la diversificazione delle attività e dei servizi dell'economia rurale





- F22. Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori e i servizi alla persona

4.4.2 Livello di attuazione

4.4.2.1 Attuazione procedurale

Dell'iter e dell'attuazione della Misura 1.1 nel suo complesso si è detto nella risposta alla domanda n.3. Per quanto riguarda i temi inerenti la FA 2A, la dotazione assegnata in sede di programmazione è di 1,725 M€ (per la somma di 1.1 e 1.2). Le risorse del bando pubblicato che sono nominalmente attribuite a questa FA sono di 853 mila euro, ma si tratta di un valore basato sulla ripartizione teorica. La domanda effettiva è risultata di gran lunga superiore a questa quota: il totale dei voucher assegnati alla FA 2A con la fase B della procedura ammonta a oltre 1,5 M€, che rappresentano poco meno dei due terzi del totale.

La disposizione finanziaria per la Misura 4.1 ordinaria è di 49 M€ ripartita in due bandi, uno scaduto il 23/12/2016 e l'altro 26/09/2017. Per il sostegno agli investimenti nelle aziende agricole colpite dal sisma 2016/2017 e/o dalle eccezionali nevicate del gennaio 2017 (Misura 4.1 straordinaria) il bando prevede tre periodi di presentazione (ottobre 2018, dicembre 2018 e aprile 2019) per una dotazione finanziaria di 10,4M€. Per ora solo il bando del 2016 ha prodotto una graduatoria.

Nell'ambito della Misura 8.6 è stato aperto un primo bando a dicembre del 2016 per il valore di 2M€, con scadenza maggio 2017. In considerazione dello scarso numero di domande pervenute, a distanza di un anno è stato poi pubblicato un ulteriore bando di riapertura e i termini che ha portato le scadenze per la presentazione delle domande sino a tutto il maggio 2018.

Meritano poi particolare attenzione, per l'entità della dotazione di risorse, anche i due interventi previsti per gli investimenti in infrastrutture viarie (4.3.2 ordinaria e straordinaria) con un'assegnazione che dovrebbe essere complessivamente di poco inferiore ai 13 M€. Rispetto ad essi, ad oggi, si registra solo l'apertura del bando relativo alla Misura 4.3.2 ordinaria (scaduto a fine ottobre 2018) per un importo di 3M€.

Un'altra misura di peso in termini di risorse (7 M€), è la 6.4.1 su cui non è ancora stata avviata alcuna procedura, così come pure per le Misure 16.6 e 16.8.

Tab. 13. Focus Area 2A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€1.725.000	2	€853.226 (voucher assegnati €1.527.000)
	1.1	2	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	soggetti pubblici e privati, ed altri organismi		0	€0.000.000
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€1.000.000	0	€0.000.000
M4	4.1	1.1	sostegno a investimenti nelle aziende agricole	associazioni di agricoltori e agricoltori che presentano un PSA	€72.082.655	2	€24.000.000 €25.000.000
	4.1	1.3	sostegno a investimenti nelle	associazioni di agricoltori e agricoltori che realizzano un		1	€10.412.896



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
		aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività - terremoto	intervento nelle aree colpite dal sisma 2016/2017 e/o dalle eccezionali precipitazioni nevose, presentando un PSA			
4.3	2	supporto per gli investimenti che riguardano infrastrutture nel settore agricolo e forestale	soggetti gestori di viabilità rurale e soggetti proprietari e/o gestori delle superfici forestali		1	€3.000.000
M6	6.4	1	sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole	agricoltori e/o coadiuvanti familiari (singoli ed associati)	€7.000.000	0 €0.000.000
M8	8.6	1	sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	imprese forestali e agro-forestali, cooperative e consorzi forestali, proprietari, titolari e gestori di territori agro-silvo-pastorali, anche associati	€2.000.000	2 €2.000.000
	16.6	1	sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali	soggetti che si aggregano in un partenariato per la creazione di filiere legno-energia sotto forma di associazioni, ecc.	€4.900.000	0 €0.000.000
	16.8	1	sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	partenariati composti da soggetti pubblici e/o privati		€000.000
TOTALE				€88.707.655	7	€62.266.122

Nel complesso, i tre bandi della misura 4.1.1 hanno ricevuto circa mille domande di sostegno, più di metà delle quali concentrate nel secondo bando (2017). Si deve peraltro tenere presente che alcune di queste domande sono state presentate da aziende associate, e quindi il numero di aziende interessate risulta quindi maggiore. Solo il primo bando, però, ha sinora individuato progetti finanziabili, mentre per gli altri le graduatorie sono in corso.





Tab. 14. Stato al 03/03/2019 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In preparaz. (n.)	In istruttoria (n.)	Sostegno ammissib. (n.)	Liquidato (n.)	Non ricev./Non ammesso (n.)	Importo impegnato (€)
4.1.1.1/2A	2016	346	9	155	181	56	1	22.504.675
8.6.1/2A	2016	7	0	7	0	0	0	0
4.1.1.1/2A	2017	539	7	527	0	0	5	0
8.6.1/2A	2017	7	0	7	0	0	0	0
4.3.2/2A	2018	48	4	44	0	0	0	0
4.1.1.3/2A	2018	125	8	116	0	0	1	0
1.1/2A	2018	-						

Il bando della Misura 4.3.2 ha ricevuto oltre 40 domande da parte di comuni e consorzi, attualmente nella fase istruttoria, per un valore complessivo richiesto di quasi 10 milioni.

I due bandi a valere sulla Misura 8.6 hanno ricevuto ciascuno sette domande (in cinque casi da parte degli stessi soggetti), per un importo richiesto di poco meno di 600 mila € nel primo caso e di poco più nel secondo. Benché nel database SIAN le relative domande siano registrate ancora in fase istruttoria, risulta da una consultazione degli uffici responsabili che tutte le domande sono state respinte, e che ancora non si è proceduto all'allineamento del sistema informativo.

Tab. 15. Stato al 03/03/2019 dei pagamenti effettuati

Mis./Focus area	Annualità	Totale pagato	Anticipi	SAL	Saldi
4.1.1.1/2A	2016	7.406.647	5.576.647	1.830.000	
8.6.1/2A	2016	-			
4.1.1.1/2A	2017	-			
8.6.1/2A	2017	-			
4.3.2/2A	2018	-			
4.1.1.3/2A	2018	-			
1.1/2A	Trasc.	5.400			5.400
2.1/2A	Trasc.	2.592			2.592
4.1/2A	Trasc.	465.716			465.716

I pagamenti effettuati ammontano complessivamente a quasi 7,9M€. Circa 7,4M€ sono rappresentati dai primi pagamenti erogati per l'unica procedura giunta a graduatoria, e di questi 5,6 a titolo di anticipazione e 1,8 per un unico stato di avanzamento.

I restanti pagamenti sono effetto di trascinalenti della misura 121 della precedente programmazione (meno di 500 mila € per 8 liquidazioni a saldo), ed altri 8 mila € circa per 8 interventi di formazione ed una consulenza.

4.4.3 Descrizione dei metodi e delle fonti

È, questa, una Focus area dotata di risorse ingenti e caratterizzata da obiettivi ambiziosi. Ma il suo percorso di attuazione fisica è, di fatto, iniziato solo negli ultimi mesi del 2018, con la pubblicazione della prima graduatoria per la Misura 4.1.1.





In mancanza di evidenze dell'attuazione, la metodologia di indagine si basa su quanto ad oggi risulta disponibile ed osservabile, ovvero le caratteristiche quali-quantitative fondamentali dei progetti approvati.

Tali caratteristiche possono già fornire elementi di giudizio - naturalmente di carattere prospettico - almeno rispetto ai criteri della modernizzazione, della ristrutturazione, della diversificazione.

È inoltre possibile comprendere quali siano le aspettative e gli obiettivi di mercato ed economici che i beneficiari annettono ai progetti presentati.

Il limite di queste analisi è ovviamente che si basano su previsioni dei diretti interessati, che possono peraltro essere state in qualche misura condizionate dai criteri di selezione.

Le fonti di dati esaminate sono, in particolare, rappresentate dai progetti, dai Business plan e dai Piani di sviluppo aziendali (con riferimento alla componente investimento del pacchetto giovani).

La continuità e sovrapposizione delle procedure istruttorie che caratterizza questa fase dell'attuazione, ha determinato qualche difficoltà ed incertezza nell'individuare i progetti effettivamente beneficiari, che ha seguito criteri di ragionevolezza, ma senza la certezza che i progetti raccolti fossero effettivamente tutti e solo quelli che saranno realizzati.

Infine, in questa sede è opportuno fornire una precisazione semantica in merito alla non ovvia differenza tra i concetti di ammodernamento e di ristrutturazione. Si assume quindi che:

- l'ammodernamento è un processo di sviluppo aziendale basato sull'introduzione di tecnologie più avanzate,
- la ristrutturazione è invece un processo basato sull'introduzione di trasformazioni organizzative e di processo.

4.4.4 Risultati dell'analisi

4.4.4.1 Le attività formative

Per quanto riguarda la Focus area 2A, le proposte formative inserite nel Catalogo dell'offerta formativa non riguardano quasi mai un'unica tematica, ma hanno, il più delle volte, carattere multidisciplinare, in quanto trattano più argomenti assieme, come peraltro previsto per le attività formative di durata superiore alle 20 ore complessive.

Fatta questa doverosa precisazione, è pur vero che le tematiche principali che costituiscono l'oggetto, ancorché non esclusivo, delle proposte formative che afferiscono a questa focus area, risultano essere le seguenti (cfr. Fig. 8):

- il tema della sicurezza sul lavoro, che è presente in oltre un terzo delle proposte approvate, ancorché in modo quasi mai esclusivo, ma in abbinamento - quasi sempre - ad altre tematiche (ad esempio, spesso insieme al tema della sicurezza e della tracciabilità dei prodotti alimentari e/o ad altri argomenti);
- le tecniche di marketing, promozione e vendita dei prodotti, attraverso tecnologie web;
- la sicurezza alimentare e la tracciabilità dei prodotti;
- la multifunzionalità e la diversificazione dell'attività agricola;
- l'innovazione tecnologica, organizzativa e di processo in campo agricolo e forestale.





Fig. 8. Le tematiche principali oggetto dei corsi che si riferiscono alla FA – 2A



Questa è soltanto la fotografia dell’offerta, e nulla dice di quale sarà la fruizione e quindi sui corsi che avranno maggiori adesioni.

Per il momento si può solo osservare che, all’interno di questa offerta, sono presenti le tematiche chiave per questa Focus area: le tecniche di marketing, l’innovazione tecnologica e organizzativa, la multifunzionalità e diversificazione, gli strumenti di gestione innovativi.

4.4.4.2 *Gli investimenti attivati con il Pacchetto giovani*

Il Pacchetto giovani è attivato nell’ambito degli interventi diretti all’attuazione della FA 2B, e in tale contesto se ne parla più estesamente (cfr. 4.5.4.2). Nondimeno, questo strumento comprende, oltre all’incentivo all’avvio di una nuova impresa da parte di giovani, anche un sostegno materiale e immateriale ai progetti di sviluppo delle aziende oggetto di insediamento.

Focalizzando l’attenzione su quest’ultimo si può comprendere quali saranno le traiettorie che caratterizzeranno tali aziende.

Come si vedrà anche in risposta alla domanda n.5, gli investimenti finanziati sono rivolti per oltre metà del totale all’acquisto di nuovi mezzi agricoli per le operazioni colturali, tra cui un 9% specificamente per l’adozione delle tecniche di agricoltura conservativa; il resto si ripartisce tra fabbricati e spese immateriali (cfr Fig. 23).

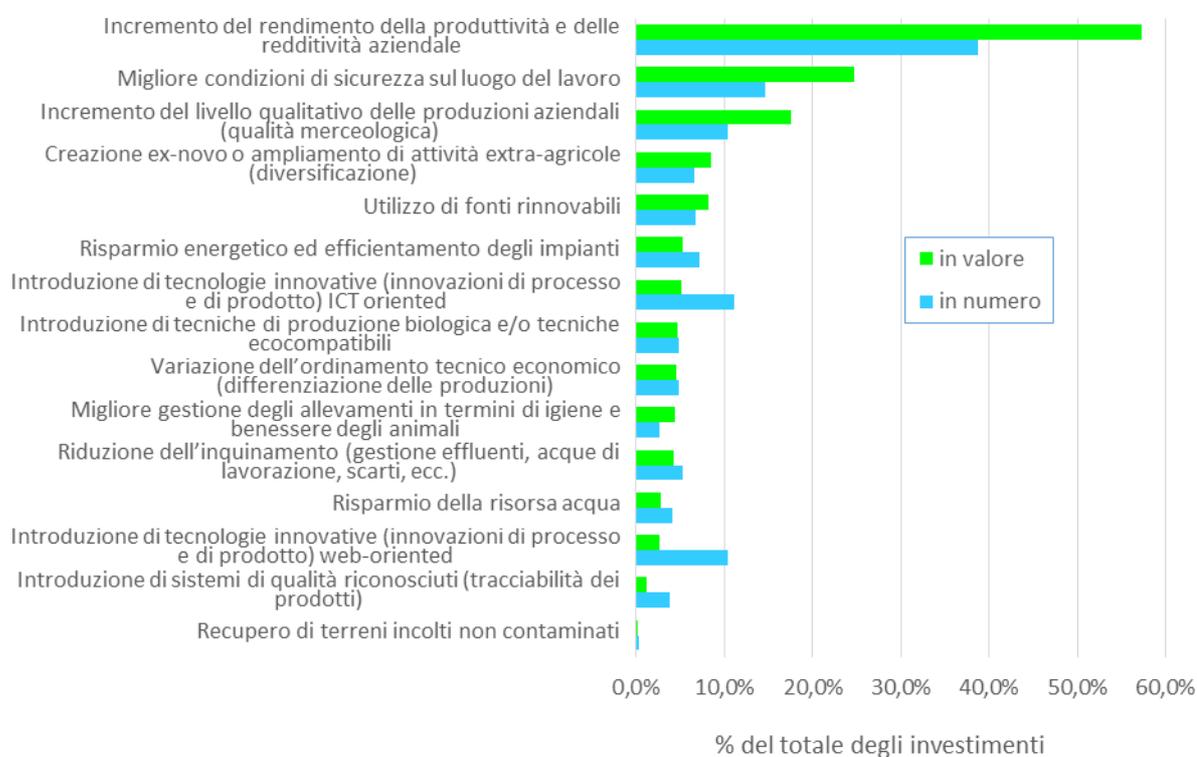
Se si si considerano le finalità degli investimenti che saranno realizzati dalla misura 4.1.1.2 (tenendo conto che ogni singola voce di investimento può avere più di una finalità), quella di maggior rilievo è di gran lunga è l’incremento del rendimento, della produttività e della redditività aziendale, cui mirano il 57% degli investimenti in valore e il 39% in numero. Al secondo posto, per frequenza, si trovano le “migliori condizioni di sicurezza sul luogo di lavoro”: se questo conferma l’attenzione a questa tematica, che già si è riscontrata nell’offerta formativa⁴, bisogna anche tenere presente che si tratta quasi sempre di un aspetto complementare, e non primario, connaturato alla scelta di acquisto di un macchinario. In tal senso si tratta di interventi che possono tutti essere a pieno titolo considerati di ammodernamento. Discorso analogo può essere riferito alla finalità del risparmio energetico ed efficientamento degli impianti.

⁴ Attenzione che, peraltro, non è supportata da particolari criteri premiali in fase di selezione





Fig. 9. Effetti attesi dagli investimenti finanziati con la misura 4.1.1.2 - pacchetto giovani (sono possibili più effetti per lo stesso investimento)



Rientrano, ovviamente, a pieno titolo nella categoria dell'ammodernamento gli investimenti finalizzati all'introduzione di tecnologie innovative tanto *ICT oriented* (prevalenti), che *web oriented*.

Un apporto invece maggiormente orientato alla ristrutturazione viene dagli investimenti volti ad introdurre tecniche di produzione biologica ed ecocompatibili, oltre a sistemi tracciabilità, ma anche al miglioramento della gestione degli allevamenti.

Infine, si riconoscono una serie di investimenti finalizzati tanto alla diversificazione in attività extra-agricole che alla differenziazione delle produzioni attraverso la variazione dell'ordinamento tecnico-economico.

È naturalmente presto per osservare i risultati di investimenti che non sono ancora conclusi (nessun saldo era stato pagato al marzo 2019 – cfr. Tab. 19); ciò che invece si può osservare sono le previsioni formulate dai beneficiari all'interno dei rispettivi Piani di sviluppo aziendale.

Innanzitutto la dimensione aziendale: espressa in produzione standard, questa risulta poco inferiore a 40 mila € al momento dell'insediamento, e la previsione è di una crescita media del 66% nei tre anni, sino a superare i 65 mila € per azienda.

Occorre, in proposito, ricordare che i criteri di selezione per l'accesso al pacchetto giovani riconoscevano 20 punti (su 100 complessivi) ai progetti che prevedevano un incremento della produzione standard superiore al 20%. Ciò ha indubbiamente favorito una spinta verso promesse di crescita sostenuta, ma ogni incremento superiore al 20% è evidentemente svincolato da considerazioni di graduatoria.

Tab. 16. Dati medi dei Piani di sviluppo aziendale dei giovani agricoltori

Dimensione	Valori medi
Produzione standard media per azienda ex ante	€ 39.508,95
Produzione standard media per azienda ex post	€ 65.652,26





<i>Dimensione</i>	<i>Valori medi</i>
Variazione della produzione standard	€ 26.143,32
(% variazione)	+ 66,2%
Investimento medio totale	€ 58.090,35
Investimento medio non finanziabile	€ 9.817,76
Investimento medio finanziabile con misura 4.1.1.	€ 48.272,59

L'investimento complessivo che i giovani neo-insediati si sono impegnati a sostenere è di 58 mila euro medi per azienda. Di questi, quasi 10 mila (in media) sono investimenti non finanziabili dalla misura 4.1.1, e riguardano principalmente animali e terreni, a cui si deve un po' meno di metà dell'incremento di produzione standard.

I rimanenti 48 mila euro di investimenti medi per azienda sono quelli per i quali è stato riconosciuto il cofinanziamento della Misura 4.1.1





4.5 FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE

4.5.1 Introduzione

La FA 2B coinvolge, in maniera diretta, le seguenti tipologie d'intervento programmate dal PSR Abruzzo::

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.1.2 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 4.1.1.2 sostegno a investimenti nelle aziende agricole condotte da giovani;
- 6.1.1 aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori;
- 6.4.1 sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole.

La strategia di intervento delineata dal PSR in questa FA punta a dare risposta ai seguenti fabbisogni principali:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori;
- F04. Migliorare la redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari;
- F05. Favorire l'insediamento dei giovani agricoltori e il ricambio generazionale con un orientamento professionale;
- F06. Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole.

4.5.2 Livello di attuazione

4.5.2.1 Attuazione procedurale

A fine 2018, le uniche procedure avviate in questa FA riguardano da un lato le tipologie 6.1.1 e 4.1.1, attivate in modalità integrata, attraverso il "pacchetto giovani", dall'altro la tipologia d'intervento 1.1.1. Più nel dettaglio si osserva che:

- per quanto concerne il "pacchetto giovani", sono state finora attivate 2 diverse procedure relative, rispettivamente, alle annualità 2016 e 2017, di cui: la prima ha portato al finanziamento di 226 domande per la tipologia d'intervento 6.1.1, in abbinamento alla tipologia 4.1.1; la seconda procedura risulta invece ancora in fase di istruttoria;
- per quanto riguarda invece la misura che finanzia la formazione, è stato per il momento costituito il catalogo dell'offerta formativa, che comprende 10 corsi riferibili alla FA 2B, e sono stati assegnati – almeno sulla "carta" – 252 *voucher* formativi per un importo complessivo di 428 mila euro, da utilizzare per frequentare i corsi programmati in questa specifica FA.

Tab. 17. Focus Area 2B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€ 1.125.000	2	€556.452 (voucher assegnati €428.400)
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€400.000	0	€0.000.000



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M4	4.1	1.2	sostegno a investimenti nelle aziende agricole condotte da giovani	imprese agricole condotte da giovani agricoltori, beneficiari dell'intervento 6.1.1.	€ 13.000.000	2	€7.000.000 €3.978.300
M6	6.1	1	aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	giovani di età compresa fra 18 e 40 anni che si insediano la 1a volta come capi azienda	€ 37.000.000	2	€14.000.000 €9.000.000
	6.4	1	sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole	agricoltori e/o coadiuvanti familiari (singoli e associati)		0	€0.000.000
TOTALE SPESA PUBBLICA					€ 51.525.000	6	€ 33.978.300

Tab. 18. Stato al 03/03/2019 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In preparaz. (n.)	In istruttoria (n.)	Sostegno ammissib. (n.)	Liquidato (n.)	Non ricev./Non ammesso (n.)	Importo impegnato (€)
4.1.1.2/2B	2016	1.077	4	100	544	307	429	19.923.473
6.1.1/2B	2016							
4.1.1.2/2B	2017	385	9	363	0	0	13	0
6.1.1/2B	2017							
1.1/2B	2018	0						

Tab. 19. Stato al 03/03/2019 dei pagamenti effettuati

Mis./Focus area	Annualità	Totale pagato	Anticipi	SAL	Saldi
4.1.1.2/2B	2016	7.194.384	929.384	6.265.000	
6.1.1/2B	2016	0			
4.1.1.2/2B	2017	0			
6.1.1/2B	2017	0			
1.1/2B	2018	0			
6.1/2B	Trasc.	60.000			60.000

Per quanto riguarda il “pacchetto giovani” allo stato attuale sono noti soltanto i beneficiari della prima edizione del bando (2016) che ammontano complessivamente a 226 unità e rappresentano circa il 32% del target previsto in sede di programmazione.

Per quanto concerne invece la formazione e la consulenza, come già segnalato non è stato ancora realizzato nessun intervento e, quindi, il numero di partecipanti ad azioni di formazione o di trasferimento delle competenze è attualmente pari a zero. Nel caso della formazione va, in ogni caso, considerato come, allo stato attuale, siano stati concessi 252 voucher che potranno essere utilizzati dagli assegnatari per accedere ai corsi di formazione selezionati per la FA 2B, a fronte di un target previsto per la Misura 1.1 pari a 700 unità.





4.5.3 Descrizione dei metodi e delle fonti

La valutazione in questa fase si è basata innanzi tutto sull'analisi a livello *desk* dei dati e delle informazioni concernenti:

- i beneficiari del “pacchetto giovani” e i Piani di Sviluppo Aziendale da questi presentati;
- i corsi di formazione inseriti nel catalogo dell'offerta formativa regionale e i beneficiari dei *voucher* finora concessi.

In una fase successiva, quando le aziende finanziate avranno completato gli investimenti previsti nei loro Piani di Sviluppo Aziendale, si procederà ad integrare le analisi già descritte in precedenza con la realizzazione di un'indagine campionaria sulle aziende beneficiarie dei premi concessi dalla Misura 6.1. Tale indagine sarà volta a rilevare una serie di dati concernenti le caratteristiche strutturali e le dinamiche produttive, commerciali e reddituali delle aziende finanziate, anche al fine di mettere a confronto la situazione al momento dell'insediamento dei giovani, con quella riscontrabile alla conclusione del PSA, in modo tale da poter valutare l'impatto sulle *performance* aziendali connesso al passaggio generazionale, almeno laddove ci sia stato un effetto subentro da parte dei giovani nella conduzione di un'azienda preesistente.

4.5.4 Risultati dell'analisi

Come già anticipato, allo stato attuale si dispone soltanto di alcuni dati riguardanti gli assegnatari dei *voucher* che potranno accedere ai corsi di formazione previsti per la FA 2B e i beneficiari del “pacchetto giovani” che hanno presentato domanda a valere sul primo bando relativo all'annualità 2016.

4.5.4.1 La formazione per i giovani

Per quanto riguarda la formazione, gli unici dati quantitativi che possono essere al momento analizzati riguardano: da un lato i corsi inseriti nel catalogo dell'offerta formativa riferiti specificamente alla FA 2B; dall'altro i soggetti assegnatari dei *voucher* per la FA 2B, che costituiscono la platea dei potenziali destinatari della formazione che verrà erogata in questo specifico ambito.

Le proposte formative che fanno riferimento diretto alla Focus area 2B, sono complessivamente 10 e rappresentano appena il 4% circa dell'offerta contenuta nel Catalogo del 2017⁵. I corsi afferenti a questa FA hanno una durata piuttosto lunga, che si aggira generalmente sulle 100 ore e sono esclusivamente rivolti a coloro che hanno l'obbligo di acquisire adeguate qualifiche e competenze professionali, cioè:

- I giovani insediati ai sensi della Misura 6.1 del PSR Abruzzo 2014-2020;
- I giovani insediati ai sensi della Misura 112 del PSR Abruzzo 2007-2013 e gli altri soggetti tenuti ad acquisire la qualifica IAP.

Sul piano dei contenuti, i corsi in oggetto sono prevalentemente incentrati sugli strumenti innovativi per la gestione delle aziende agricole, sugli adempimenti burocratici previsti per accedere ai contributi del PSR e sull'alfabetizzazione informatica e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

A fronte di quest'offerta, il numero di *voucher* finora concessi a valere sulla FA 2B ammonta a 252 unità, con un'incidenza pari al 12,7% del totale.

4.5.4.2 Il pacchetto giovani

Per quanto riguarda invece il “pacchetto giovani”, che attua in modalità integrata le Misura 6.1 e 4.1, i dati quantitativi sono disponibili, allo stato attuale, soltanto per il primo bando (edizione 2016) che ha portato a finanziare complessivamente 226 giovani divenuti titolari di un'azienda agricola.

⁵ In realtà uno dei 10 corsi contenuti nel Catalogo fa simultaneamente riferimento alle FA 2A e 2B.





Per valutare l'impatto sul settore agricolo, occorre innanzi tutto considerare come le aziende condotte dai giovani che hanno ottenuto il premio di primo insediamento a valere sull'annualità 2016 del bando, rappresentano oltre il 30% delle nuove aziende che si sono iscritte nel 2016 nei registri delle CdC dell'Abruzzo nelle sezioni "agricoltura" e "silvicoltura".

Tab. 20. Iscrizioni e cessazioni nei registri camerali dell'Abruzzo – Anno 2016

	<i>Iscrizioni</i>	<i>Cancellazioni</i>	<i>Saldo</i>
Agricoltura	729	1.173	-444
Silvicoltura	6	15	-9
Totale	735	1.188	-453

Fonte: Infocamere

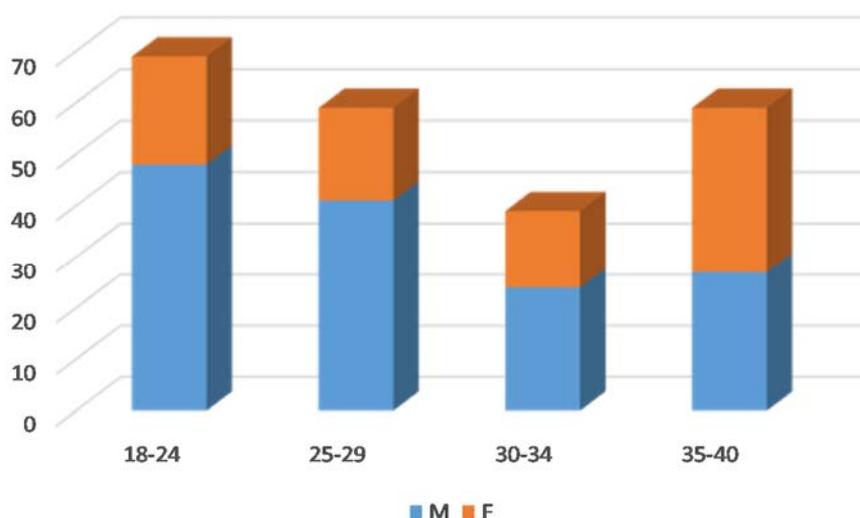
L'analisi delle domande di accesso e dei PSA presentati dai proponenti permette di ricavare utili informazioni relativamente sia al profilo socio-anagrafico ed al livello d'istruzione dei giovani neo imprenditori, sia alle caratteristiche strutturali e produttive delle aziende agricole in cui è avvenuto l'insediamento sia, infine, al progetto di sviluppo imprenditoriale che questi prevedono di porre in essere.

a) Il profilo anagrafico e socio-culturale dei beneficiari

Per quanto riguarda il requisito di genere, dai dati riferiti ai beneficiari del primo bando emerge una netta prevalenza degli uomini (62%) sulle donne (38%). Riguardo invece alle caratteristiche anagrafiche si rileva un'età media dei beneficiari che si aggira intorno a 29 anni, con un peso leggermente superiore da parte delle due classi d'età più giovani (18-24 e 25-29 anni) – che d'altra parte beneficiavano di un punteggio premiante in fase di selezione – ancorché risulti piuttosto significativa anche l'incidenza della classe d'età più avanzata (35-40 anni), fra quelle ritenute ammissibili dal bando.

Inoltre, come si evince dall'osservazione del grafico seguente, donne e uomini non si ripartiscono nella stessa misura fra le diverse classi d'età; infatti, mentre l'incidenza dei maschi è particolarmente elevata nelle due classi d'età più basse (intorno al 70% del totale) e tende progressivamente a ridursi mano a mano che ci si sposta verso la classe d'età relativamente più avanzate, l'incidenza delle donne si comporta in modo diametralmente opposto e diventa maggioritaria nella classe d'età 35-40 anni (54% del totale).

Fig. 10. La ripartizione dei beneficiari per sesso e classi d'età



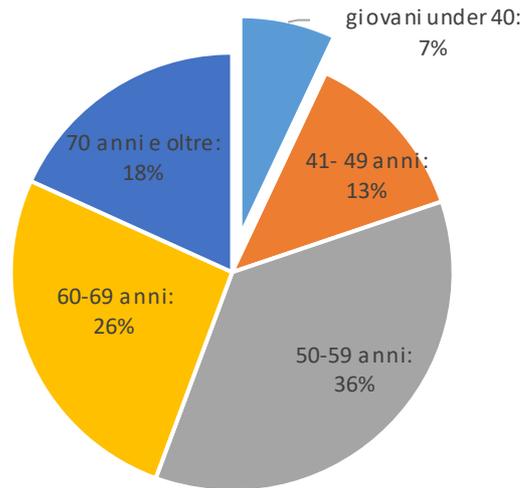
Per valutare se la misura 6.1 stia effettivamente contribuendo a favorire il ricambio generazionale, è interessante mettere innanzi tutto a confronto l'età media dei giovani che hanno ricevuto il premio di





primo insediamento a valere sull'annualità 2016, con quella che caratterizza i precedenti titolari dei terreni/aziende in cui è avvenuto l'insediamento. Se l'età media dei giovani beneficiari si attesta, come già evidenziato, intorno ai 29 anni, quella dei cedenti è di circa 30 anni superiore (59 anni). Inoltre, analizzando la distribuzione per classi di età dei precedenti conduttori, emerge come la maggioranza relativa di questi (44% del totale) avesse più di 60 anni, poco più di un terzo un'età compresa fra 50 e 59 anni (36%), mentre la quota di soggetti con un'età al di sotto dei 50 anni si attesta su valori pari a circa un quinto del totale.

Fig. 11. La ripartizione per classi d'età dei precedenti conduttori



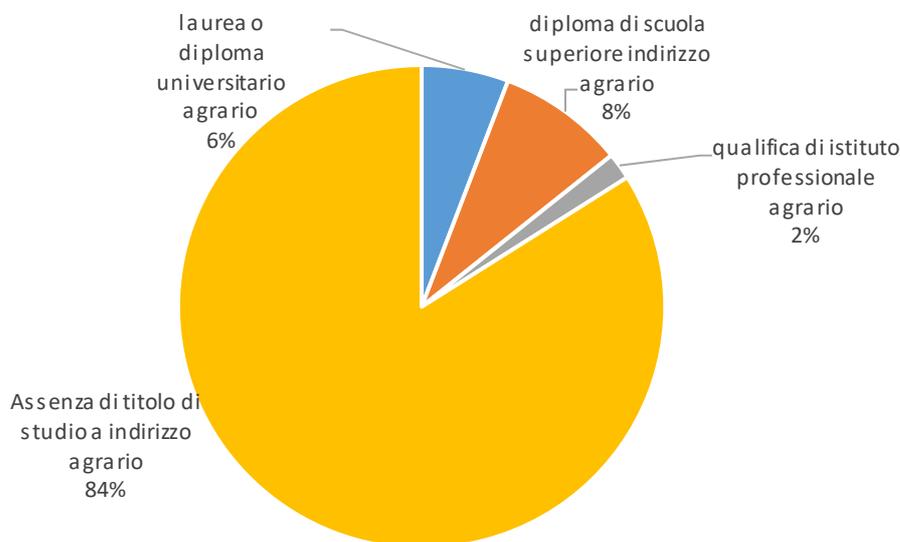
Per determinare le qualifiche e le competenze professionali dei neo insediati, ci si è dovuti necessariamente basare sui punteggi assegnati in fase di istruttoria delle domande, non essendo disponibili informazioni di dettaglio sui titoli di studio posseduti dai richiedenti al momento della domanda di insediamento, né sulle esperienze formative pregresse.

Dai punteggi assegnati in fase d'istruttoria si evince come soltanto il 16% dei giovani neo imprenditori risultasse in possesso, al momento dell'insediamento, di un titolo di studio di tipo tecnico appropriato per operare nel settore agricolo, come risulta dall'osservazione del grafico seguente.





Fig. 12. La ripartizione dei giovani neo insediati per titolo di studio



Se in generale, quindi, la prima selezione effettuata sul “pacchetto giovani” non sembrerebbe aver favorito l’ingresso di una elevata quota di giovani con competenze tecniche e professionali altamente specialistiche, è pur vero come questi appaiono – in ogni caso – mediamente più qualificati dei conduttori che operano nel settore agricolo regionale. I dati di fonte ISTAT aggiornati al 2016 indicano, infatti, la presenza su tutto il territorio regionale di 43.098 imprenditori a capo di aziende agricole, di cui il 3,7% soltanto in possesso di un titolo di studio superiore ad indirizzo agrario (più precisamente si tratta nel 3,0% dei casi del diploma agrario e nello 0,7% dei casi di una laurea o diploma universitario agrario), cioè una percentuale che è oltre quattro volte inferiore a quella dei giovani finanziati a valere sulla Misura 6.1 del PSR.

D’altra parte, la parziale carenza di competenza tecniche strettamente riferite all’indirizzo agrario/veterinario che sembrerebbe, in ogni caso, caratterizzare la maggior parte dei giovani neo insediati, si riflette nell’alta percentuale di beneficiari che intendono frequentare corsi di formazione professionale o avvalersi di apposite consulenze, almeno se ci si basa sui fabbisogni espressi nell’ambito dei PSA.

Dall’analisi dei PSA emerge, infatti, come i giovani titolari insediatisi nelle aziende agricole manifestino un rilevante fabbisogno di formazione professionale che riguarda diversi aspetti, mentre risulterebbe decisamente più ridotto e assai più circoscritto il fabbisogno esplicito di consulenza.

Per quanto concerne i fabbisogni formativi, il tema di gran lunga più indicato concerne le normative riguardanti la sicurezza sul lavoro (69% del totale). Inoltre, una percentuale di giovani che tendenzialmente oscilla intorno ad un terzo del totale indica un fabbisogno di formazione professionale riguardante, più in particolare, i seguenti aspetti: i) norme e regolamenti della PAC e delle OCM; ii) norme in materia di tutela ambientale; iii) tecniche di produzione applicate ai settori di interesse aziendale; iv) contabilità e gestione aziendale delle imprese agricole.

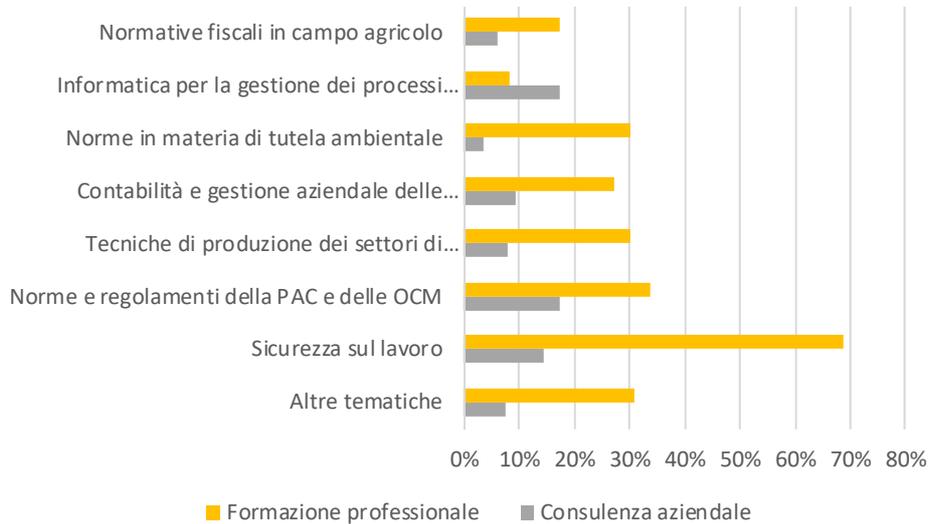
Riguardo al fabbisogno formativo, va evidenziato come circa il 59% dei giovani che hanno ricevuto il premio di primo insediamento relativo all’annualità 2016 risultino anche fra gli assegnatari dei voucher concessi a valere sulla FA 2B, ancorché i percorsi formativi non siano stati ancora attivati, come già evidenziato in altre parti del presente Rapporto.





Per quanto riguarda invece i servizi di consulenza, le due tematiche principali sulle quali sembrerebbe registrarsi un fabbisogno relativamente più elevato, ancorché riguardante non più di un terzo dei giovani neo insediati, riguardano: i) l'informatica per la gestione dei processi produttivi; ii) le norme e i regolamenti della PAC e delle OCM.

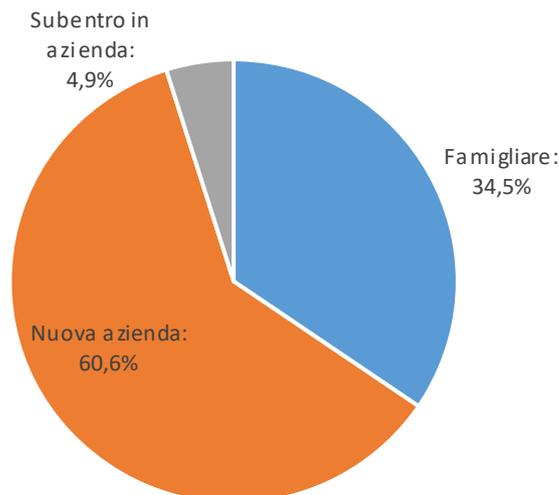
Fig. 13. I principali fabbisogni dei giovani neo insediati



b) Le caratteristiche strutturali e produttive delle aziende agricole oggetto d'insediamento.

Dalle domande dei richiedenti emerge come i beneficiari dei premi, nella maggioranza dei casi, si siano insediati in un'azienda agricola costituita *ex novo* (60,6% del totale), mentre nei casi più limitati in cui c'è stato un subentro (39,4% del totale), questo è avvenuto – molto più frequentemente – nell'ambito di un'azienda familiare piuttosto che in un'azienda posseduta da precedenti proprietari che si collocavano al di fuori della cerchia familiare del giovane.

Fig. 14. La ripartizione dei giovani beneficiari per modalità di insediamento



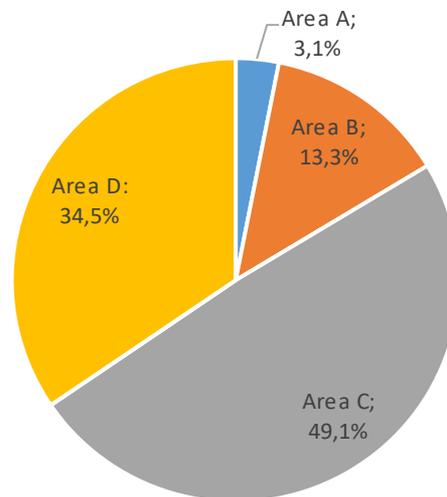
Il grafico seguente fornisce un quadro riassuntivo delle aree territoriali in cui è avvenuto l'insediamento dei giovani agricoltori incentivata dalla Misura 6.1. Come si nota, quasi la metà si colloca in zone rurali





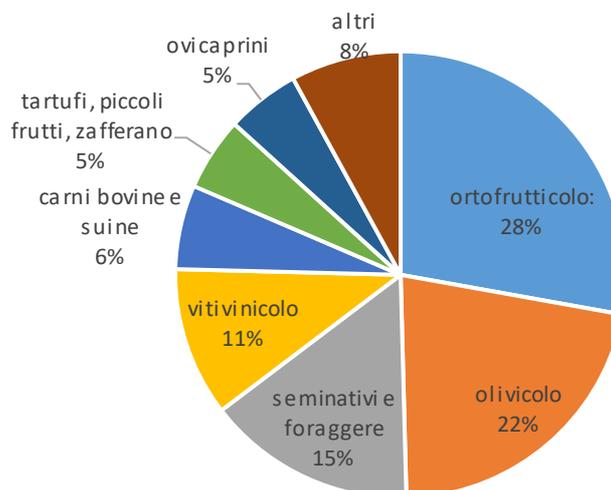
classificate come “intermedie” (aree C), mentre oltre un terzo è localizzato in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (aree D), dove il problema dell’abbandono dell’attività agricola è notoriamente più accentuato.

Fig. 15. La ripartizione delle aziende per area di insediamento



Dal punto di vista produttivo, i comparti di attività in cui si collocano le aziende in cui è avvenuto l’insediamento dei giovani neo imprenditori sono prevalentemente rappresentati dall’ortofrutta, dall’olivicolo, dai seminativi e foraggere e dal vitivinicolo, come si evince dall’osservazione del grafico seguente.

Fig. 16. La ripartizione delle aziende per comparto di attività



L’estensione media dei terreni (SAT) che rientrano nel perimetro delle aziende in cui si sono insediati i giovani supera i 30 ettari, mentre la SAU delle stesse è pari, in media, a circa 12,3 ettari.

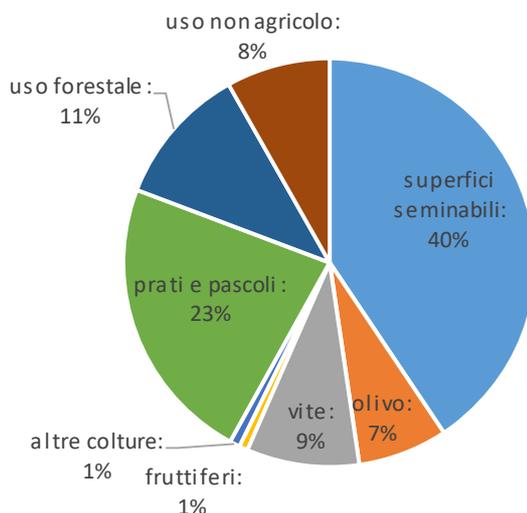
I terreni che rientrano nelle disponibilità delle aziende beneficiarie del premio sono, in gran parte – circa i due terzi del totale – usufruiti in affitto, mentre la quota di proprietà ammonta ad appena il 17% del totale.





Per quanto riguarda invece il tipo di utilizzo, circa il 40% dei terreni aziendali è costituito da superfici seminabili, il 17% circa è occupato da coltivazioni permanenti (vite, ulivo, fruttiferi ed altre colture), il 23% circa da prati e pascoli e la quota rimanente da boschi (11%), con una parte residuale che non ha, allo stato attuale, un uso propriamente agricolo (8%).

Fig. 17. La ripartizione della SAU per macro uso dei terreni



c) Le strategie aziendali.

Come è noto, i PSA presentati dai proponenti contengono dettagliate informazioni riguardanti anche le strategie future che il neo titolare intende porre in essere per sviluppare la propria azienda agricola.

La tabella seguente ricostruisce innanzi tutto il quadro degli investimenti che le aziende beneficiarie della 6.1 prevedono di realizzare nell'arco dei prossimi anni. Stando alle intenzioni manifestate dai proponenti, risulta del tutto evidente come gli sforzi maggiori sembrerebbero orientarsi verso due direzioni principali: i) da un lato a sviluppare e/o potenziare le attività di trasformazione e/o commercializzazione, considerato che circa il 69% dei PSA prevede la realizzazione di specifici investimenti per la costruzione, ristrutturazione, ampliamento e/o ammodernamento di fabbricati da utilizzare a tal fine; ii) dall'altro a dotare le aziende agricole di adeguate attrezzature e tecnologie nel campo dell'ICT – sia hardware (50%) che, soprattutto, software (83%).

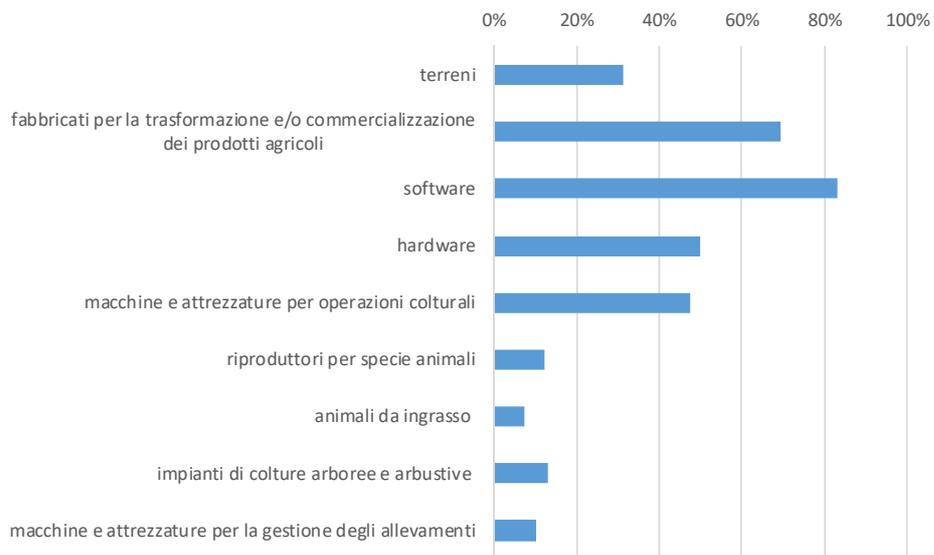
Oltre a queste due strategie principali, che sembrano accomunare la maggior parte delle aziende beneficiarie, dall'analisi dei PSA emergono ulteriori indicazioni che meritano di essere brevemente segnalate:

- quasi la metà delle aziende (48%) punta ad accrescere il grado di meccanizzazione aziendale attraverso l'acquisto di macchine, impianti e attrezzature da utilizzare per operazioni colturali, con una spesa media che oscilla intorno a 24 mila euro pro-capite;
- poco meno di un terzo delle aziende finanziate prevede di effettuare investimenti per l'acquisto di nuovi terreni agricoli, con una spesa pro-capite che si attesta, in questo caso, su di un valore pari a circa 33 mila euro;
- in appena il 13% dei casi, si ipotizza la realizzazione di specifici investimenti che riguardano impianti di colture arboree e arbustive pluriennali frutticole, floricole e officinali e/o rivolti al miglioramento di quelle esistenti;
- infine, una percentuale intorno al 10% del totale prevede la realizzazione di specifici investimenti nel settore zootecnico che riguardano, in particolare, l'acquisto di: i) riproduttori per specie animali; ii) macchine, impianti e attrezzature per la gestione degli allevamenti; iii) animali da ingrasso.





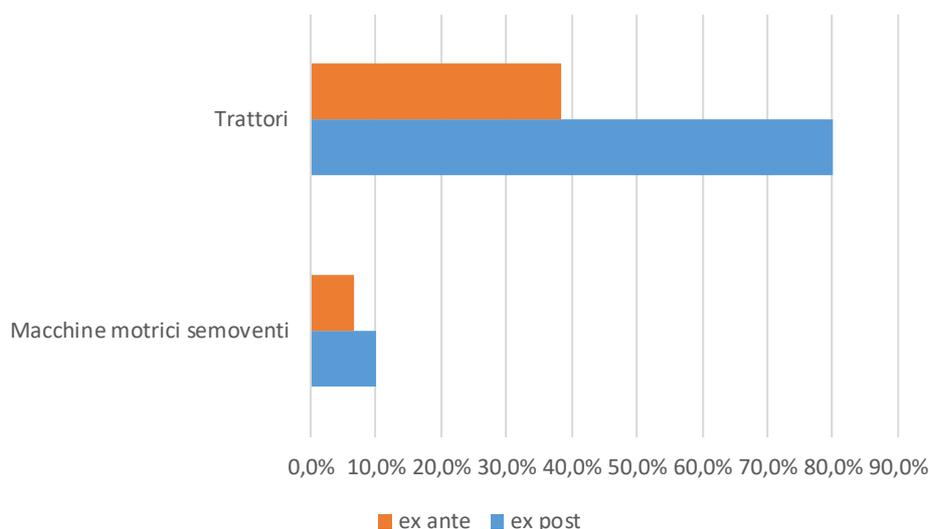
Fig. 18. Le principali tipologie di investimento previsti dai beneficiari della 6.1



In base ai programmi di investimento prospettati nei PSA, il livello di meccanizzazione delle aziende agricole incentivate dalla 6.1 dovrebbe subire un deciso incremento, come si evince dall'osservazione del grafico seguente nel quale è stata messa, in particolare, a confronto la percentuale di aziende che risultavano dotate di trattori e macchine semoventi al momento dell'insediamento (ex ante), con quanto dovrebbe invece registrarsi al termine dell'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale (ex post).

Dal grafico appare soprattutto evidente come ci sia da attendersi un aumento molto significativo della percentuale di aziende che saranno in possesso di almeno un trattore, mentre in pochi casi sembrerebbero essere previsti investimenti volti ad aumentare la dotazione di macchine motrici semoventi.

Fig. 19. Il livello di meccanizzazione aziendale (confronto ex ante vs ex post)



- È altresì interessante rilevare come, nelle intenzioni dei giovani agricoltori neo insediati, ci sia anche l'evidente volontà di puntare con decisione su politiche volte a migliorare la qualità dei prodotti agricoli e/o agro-alimentari aziendali, attraverso l'acquisizione di denominazioni che certifichino l'autenticità

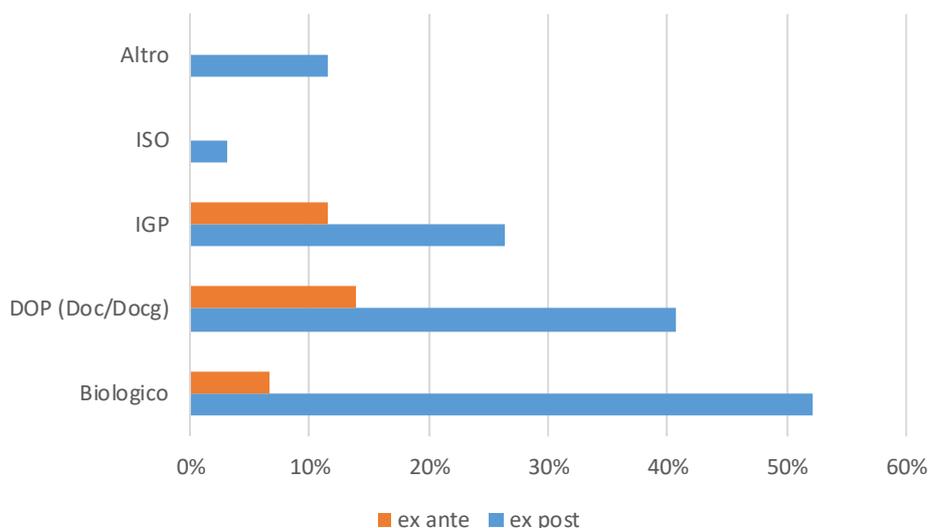




e la provenienza dei prodotti agricoli e/o degli alimenti (ad esempio DOP, denominazione di origine protetta; IGP, indicazione geografica protetta; ecc.), ovvero di marchi che attestino l'origine biologica degli stessi.

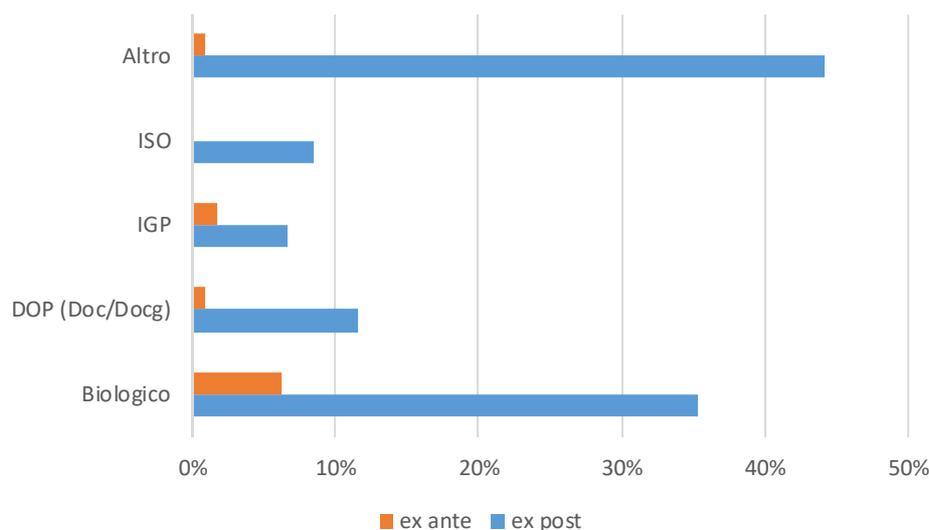
- Il grafico seguente si riferisce, in particolare, alle certificazioni di prodotto. Come si vede, se le strategie prospettate nei PSA verranno effettivamente messe in atto, si dovrebbe registrare un forte incremento soprattutto della quota di aziende che si orienteranno verso le produzioni biologiche, nonché di quelle che realizzeranno prodotti agricoli in grado di fregiarsi di un marchio attestante l'origine geografica degli stessi (DOP o IGP).

Fig. 20. Le certificazioni di prodotto (ex ante vs ex post)



Il grafico seguente riguarda invece le certificazioni di processo e attiene pertanto ai prodotti agro-alimentari che verranno realizzati dalle aziende agricole. Come si nota, in questo caso c'è da attendersi soprattutto un forte incremento delle produzioni di tipo biologico.

Fig. 21. Le certificazioni di processo (ex ante vs ex post)



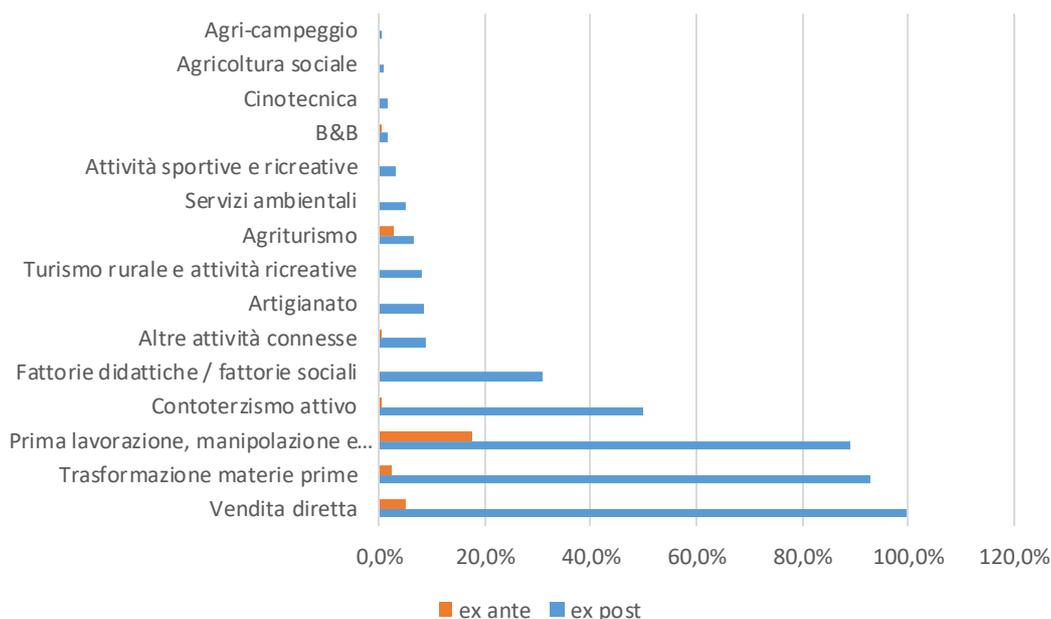
Il grafico seguente si riferisce infine alle attività connesse e mette ancora una volta a confronto la situazione dell'azienda al momento dell'insediamento del giovane (ex ante) con quella che dovrebbe





determinarsi a seguito dell'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale (ex post). Come si nota, l'intenzione prevalente sembrerebbe essere quella di sviluppare e/o potenziare sia le fasi a monte (prima lavorazione, manipolazione e conservazione) che le fasi più a valle del processo produttivo (trasformazione delle materie prime e commercializzazione, anche attraverso la vendita diretta dei prodotti aziendali). Meno attenzione sembrerebbe essere rivolta alle strategie di vera e propria diversificazione dell'attività aziendale, con lo sviluppo, ad esempio, di fattorie didattiche/sociali, di attività di agriturismo, di servizi ambientali, ecc.

Fig. 22. Le attività connesse (ex ante vs ex post)



d) Gli investimenti incentivati dalla Misura 4.1

Come anticipato, il “pacchetto giovani” attua, in modalità integrata, le tipologie d'intervento 6.1.1 e 4.1.1 combinando, quindi, la concessione del premio di primo insediamento alla realizzazione di specifici investimenti materiali e/o immateriali volti a favorire il miglioramento della redditività delle aziende agricole in cui è avvenuto il subentro dei giovani.

Il grafico seguente riassume il quadro degli investimenti giudicati ammissibili per la tipologia d'intervento 4.1.1. Nel complesso, l'entità degli investimenti ammessi a finanziamento ammonta a circa 11,8 milioni di euro, con un contributo finanziario da parte del PSR pari a circa 7 milioni di euro.

Dal grafico si evince come lo sforzo finanziario più ingente da parte delle imprese beneficiarie si indirizzi verso l'acquisto di nuovi mezzi agricoli (macchine, impianti e/o attrezzature) da utilizzare per le operazioni colturali (circa 4,8 milioni di euro di investimenti, corrispondenti al 41% delle spesa totale); questa tipologia di investimento è stata, in particolare, prevista dall'82% dei giovani neo imprenditori, con una spesa pro-capite che ammonta a circa 25 mila euro.

Assai meno rilevanti appaiono tutte le altre tipologie di investimento ammissibili, ancorché alcune di queste dovrebbero coinvolgere un'elevata quota aziende beneficiarie. A tal riguardo si osserva che:

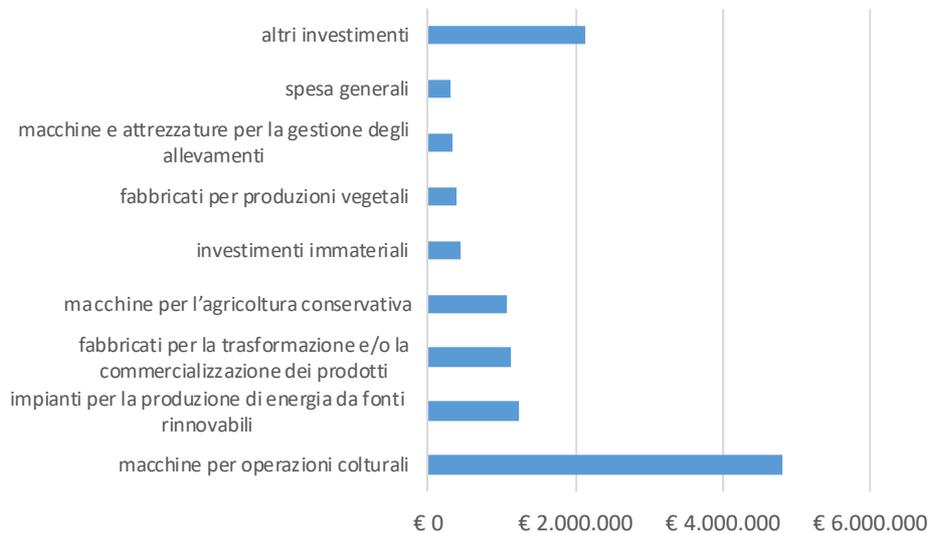
- un ammontare pari al 10,5% della spesa complessivamente ammissibile (circa 1,2 milioni di euro) riguarda l'acquisto di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (per autoconsumo); quest'investimento è stato, in particolare, previsto dal 60% circa dei giovani beneficiari, con una spesa pro-capite pari a circa 9 mila euro;





- un altro 9,5% circa della spesa ammissibile (circa 1,1 milioni di euro) concerne la costruzione, ristrutturazione, ampliamento e/o ammodernamento di fabbricati da utilizzare per la trasformazione e/o la commercializzazione dei prodotti agricoli; in questo caso, le aziende che hanno richiesto il finanziamento a valere sulla 4.1 sono meno di un terzo del totale, ancorché sia prevista una spesa pro-capite che ammonta a circa 16 mila euro;
- il 9% circa degli investimenti ammissibili (poco più di un milione di euro) dovrebbero invece riguardare l'acquisto di macchine, impianti e/o attrezzature per l'agricoltura conservativa, un investimento con rilevanti ricadute positive anche sull'ambiente per quanto riguarda, in particolare, il contrasto alla perdita di suolo agricolo; questa spesa, ancorché registri un peso finanziario non molto elevato, dovrebbe tuttavia coinvolgere circa i tre quarti delle aziende beneficiarie;
- circa il 4% della spesa è imputabile ad investimenti di tipo immateriale, quali l'acquisizione di licenze o, più raramente, di brevetti e marchi commerciali oppure di programmi informatici (*software*);
- tutte le altre voci di spesa assumono un'incidenza ancora più ridotta, come si evince dal grafico seguente.

Fig. 23. Gli investimenti ammissibili a valere sulla 4.1.1



4.6 FOCUS AREA 3A:- MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI

4.6.1 Introduzione

La FA 3A coinvolge in maniera diretta le seguenti misure:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.1.2 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 3.1.1 sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità;
- 3.2.1 sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno;





- 4.2.1 investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli (ordinaria e straordinaria);
- 16.2.1 sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie;
- 16.4.1 sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.

Effetti indiretti o secondari si riportano per le misure:

- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza;
- 4.1.1 sostegno a investimenti nelle aziende agricole;

Per quanto riguarda i fabbisogni, la strategia di questa FA risponde ai seguenti:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori
- F02. Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo
- F03. Migliorare e accrescere il livello di innovazione collaborativa tra imprese e ricerca
- F04. Migliorare la redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari
- F06. Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole
- F09. Raccordare offerta con la domanda di prodotti agroalimentare favorendo l'aggregazione e il miglioramento dell'integrazione
- F10. Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità
- F13. Conservazione e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale

4.6.2 Livello di attuazione

4.6.2.1 Attuazione procedurale

Dell'iter e dell'attuazione della Misura 1.1 nel suo complesso si è detto nella risposta alla domanda n.3. Per quanto riguarda i temi inerenti la FA 3A, la dotazione assegnata in sede di programmazione è di 250 mila euro (per la somma di 1.1 e 1.2). Le risorse del bando pubblicato nominalmente attribuite a questa FA sono di 123.666 euro, ma la domanda effettiva è risultata superiore: il totale dei voucher assegnati sui temi della FA 3B sono pari a 350 mila euro.

La dotazione finanziaria della Misura 3 è stata aumentata sino a 8,5M€, già in buona misura coperti da ben 6 bandi per la 3.1 (di cui 3 per nuove adesioni e 3 per conferme di annualità successive) e, soprattutto, da 4 bandi per la 3.2, del valore di 6,3 M€ complessivi, l'ultimo dei quali scaduto a febbraio 2019, e con graduatoria pubblicata a maggio.

Nell'attuazione della Misura 4.2 si registra una dotazione complessivamente di 55M€ tra Misura ordinaria e straordinaria, cui vanno aggiunti i 7M€ condivisi con la Misura 4.1 per finanziare gli investimenti nei progetti di cooperazione. A questi ultimi, selezionati con le misure 16.2 e 16.4, sono anche espressamente destinati i 17 M€ restanti nella Misura 4.2 ordinaria. I due bandi pubblicati sulla sopraccitata Misura ordinaria, per un valore di 28 M€, hanno avuto scadenza a maggio e dicembre 2017. Del primo è stata pubblicata la graduatoria nel maggio 2018. Il bando riservato alle aree colpite dal sisma e dalle eccezionali precipitazioni nevose è stato pubblicato a settembre 2018 (scadenza aprile 2019), con una dotazione di 10 M€.

Tab. 21. Focus Area 3A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale	agenzie di formazione e altri operatori	€250.000	2	€123.666



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
		e acquisizione di competenze				(voucher assegnati €350.750)
1.1	2	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	soggetti pubblici e privati, ed altri organismi		0	€0.000.000
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€100.000	0 €0.000.000
	3.1	1	sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	agricoltori in attività, che aderiscono la 1a volta a sistemi di qualità		6 €2.000.000
M3	3.2	1	sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	associazioni di produttori, consorzi, ecc. coinvolti in uno o più regimi di qualità	€8.500.000	4 €6.300.000
	4.2	1	investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	imprese, associate o singole, che svolgono attività di trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli		2 €28.000.000
M4	4.2	1	investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli - terremoto	beneficiari di cui sopra operanti nelle aree terremotate o colpite dalle abbondanti precipitazioni nevose	€55.000.000	1 €10.000.000
	16.2	1	sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	partenariati di soggetti (imprenditori agricoli e forestali, imprese di trasformazione e commercializzazione, associazioni di produttori, enti di ricerca, ecc.)		1 €1.600.000
M16	16.4	1	sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo	partenariati di soggetti che si organizzano sotto forma di Associazioni temporanee di Scopo/Impresa, ecc.	€6.500.000	1 €1.000.000



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati
	sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali			
	TOTALE		€68.850.000	14 € 47.723.666

Per quanto concerne la 16.2, come già ricordato nelle prime risposte, è stata esperita la prima fase della procedura che ha portato a selezionare i 14 progetti di macrofiliera ammissibili e conclusa anche la seconda fase d'attuazione, con la selezione degli 11 progetti da finanziare (inizialmente 8, poi ulteriori 3 a seguito della riapertura dei termini);

Analogamente, la Misura 16.4 ha concluso sia la prima fase dell'iter procedurale con la selezione preliminare dei progetti di microfiliera, che la seconda fase con il bando che ha condotto all'individuazione di 8 progetti beneficiari, attuativo che dovranno poi essere attuati con le Misure 4.1, 4.2 e 4.4, secondo quanto stabilito nei Piani d'Attività presentati dai proponenti.

Per quanto riguarda la Misura 16.2, vanno tuttavia considerati nell'analisi valutativa anche i 15 progetti finanziati a trascinarsi dalla precedente programmazione (ex misura 124 "Cooperazione" del PSR 2007 – 2013), che si sono definitivamente conclusi fra il 2016 ed il 2018.

Tab. 22. Stato al 03/03/2019 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In preparaz. (n.)	In istruttoria (n.)	Sostegno ammissib. (n.)	Liquidato (n.)	Non ricev./Non ammesso (n.)	Importo impegnato (€)
3.2.1/3A	2016	22	0	13	8	4	1	1.200.000
3.1.1/3A	2016	77	2	5	64	7	6	51.707
3.2.1/3A	2017	9	1	5	3	1	0	1.431.787
4.2.1/3A	2016	84	2	15	60	29	7	18.365.583
3.1.1/3A	2017(nuove)	1306	12	271	991	223	32	350.857
3.1.1/3A	2017(conf.16)	40	0	15	22	7	3	44.809
4.2.1/3A	2017	52	2	49	0	0	1	0
3.2.1/3A	2018	5	0	4	1	0	0	2.184.174
3.1.1/3A	2018(conf.16)	12	0	10	0	0	2	0
3.1.1/3A	2018(conf.17)	554	2	552	0	0	0	0
3.1.1/3A	2018(nuove)	321	7	301	0	0	13	0
1.1/3A	2018	-						
4.2.1.2/3A	2018	12	0	12	0	0	0	0
16.4.1/3A	2018	8	0	8	0	0	0	0
16.2/3A	2018	8	0	8	0	0	0	0
16.2/3A	2019	3	0	3	0	0	0	0
3.2.1/3A	2019	2	0	2	0	0	0	0

Tab. 23. Stato al 03/03/2019 dei pagamenti effettuati

Mis./Focus area	Annualità	Totale pagato	Anticipi	SAL	Saldi
3.2.1/3A	2016	666.706	0	167.117	499.589





Mis./Focus area	Annualità	Totale pagato	Anticipi	SAL	Saldi
3.1.1/3A	2016	1.514	0	0	1.514
3.2.1/3A	2017	565.863	0	565.863	0
4.2.1/3A	2016	8.930.934	8.727.214	203.719	0
3.1.1/3A	2017	36.240	0	0	36.240
3.1.1/3A	2017	33.689	0	0	33.689
4.2.1/3A	2017				
3.2.1/3A	2018				
3.1.1/3A	2018				
3.1.1/3A	2018				
3.1.1/3A	2018				
1.1/3A	2018				
4.2.1.2/3A	2018				
16.4.1/3A	2018				
16.2/3A	2018				
16.2/3A	2019				
3.2.1/3A	2019				
16.2/3A	2017				
16.4/3A	2017				
16.2/3A	Trasc.	1.595.899		421.033	1.174.866

4.6.3 Risultati dell'analisi

- **I corsi che afferiscono alla FA – 3A**

I percorsi formativi che attengono specificamente alla Focus area 3A sono complessivamente 16 e si caratterizzano tutti per una durata che raggiunge, al massimo, le 50 ore.

Sul piano dei contenuti, i corsi in oggetto sono prevalentemente incentrati sulle tecniche di marketing, promozione e vendita dei prodotti, spesso in abbinamento ad altri argomenti quali, ad esempio: l'innovazione tecnologica ed organizzativa; la sicurezza e la tracciabilità dei prodotti; gli strumenti gestionali innovativi.





4.7 FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

4.7.1 Introduzione

La FA 3B coinvolge in maniera diretta tre Misure del PSR:

- 5.1.1 sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (ordinaria e straordinaria);
- 5.2.1 sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;
- 8.3.1 sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici (ordinaria e straordinaria);

Secondo quanto indicato nel PSR, la strategia della FA 3B, intende rispondere a due dei fabbisogni individuati:

- F04. Migliorare la redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari;
- F12. Attivazione e miglioramento degli strumenti per la gestione del rischio.

Rispetto al fabbisogno F04, il ruolo di questa Focus area va inteso naturalmente in chiave di difesa e contrasto: non tanto nel creare nuove e migliori opportunità di crescita, quanto piuttosto ripristinare condizioni operative e di gestione essenziali per l'esercizio delle attività agricole, forestali e della trasformazione a seguito dei danni determinati da eventi catastrofici, o per prevenirne gli effetti.

4.7.2 Livello di attuazione

4.7.2.1 Attuazione procedurale

In termini attuativi il sostegno alla prevenzione e alla gestione dei rischi aziendali si identifica, a livello regionale mediante due politiche di prevenzione e di recupero dei danni causati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici, sia in ambito agricolo (misure 5.1 e 5.2), che in quello forestale (Misura 8.3). Questo si traduce in 5 interventi per effetto delle Misure approvate in favore delle aree colpite dal sisma del 2016/2017 e/o dalle eccezionali precipitazioni nevose di quello stesso inverno, per un totale di 17 M€ programmati.

Tab. 24. Focus Area 3B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati		
M5	5.1	1	sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	Consorti di Bonifica e altri enti pubblici	€11.700.000	0	€.000.000
	5.1	1	sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici - terremoto	Beneficiari di cui sopra operanti nei territori colpiti dal sisma o dalle eccezionali nevicate		0	€.000.000
	5.2	1	sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e	imprese agricole danneggiate e		0	€.000.000





Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
			del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	rispondenti alle condizioni di ammissibilità			
M8	8.3	1	sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	Enti Pubblici, Consorzi forestali, conduttori privati di superfici forestali	€6.000.000	1	€3.000.000
	8.3	1	sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici - terremoto	beneficiari di cui sopra operanti nelle aree terremotate o colpite dalle abbondanti precipitazioni nevose		1	€3.000.00
TOTALE					€17.700.000	2	€6.000.000

Si registra la pubblicazione di due bandi, a dicembre 2017 e dicembre 2018 rispettivamente, sulla Misura 8.3.1 ordinaria (cioè valida per tutto il territorio regionale) e 8.3.1.2 straordinaria (ovvero limitata al territorio colpito dal sisma 2016/2017 e/o dalle eccezionali precipitazioni nevose del gennaio 2017).

Né il primo bando, scaduto il 21/05/2018, né il secondo per le "Aree cratere sismico 2016/2017 e aree colpite nevicate del gennaio 2017", con scadenza 31/03/2019, hanno prodotto una graduatoria.

Tab. 25. Stato al 03/03/2019 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In preparaz. (n.)	In istruttoria (n.)	Sostegno ammissib. (n.)	Liquidato (n.)	Non ricev./Non ammesso (n.)	Importo impegnato (€)
8.3.1/3B	2017	0						
8.3.1.2/3B	2018	0						

In termini finanziari vi è circa 1M€ di pagamenti riferiti ad impegni assunti nella scorsa programmazione, dovuti prevalentemente a interventi in ambito agricolo, e in maggior misura corrisposto a titolo di SAL piuttosto che a titolo di saldo. In realtà i 540 mila €

Tab. 26. Stato al 03/03/2019 dei pagamenti effettuati

Mis./Focus area	Annualità	Totale pagato	Anticipi	SAL	Saldi
8.3.1/3B	2017	0			
8.3.1.2/3B	2018	0			
5.2/3B	Trasc.	965.696		540.320	425.376
8.3/3B	Trasc.	37.008		37.008	

Le uniche operazioni riferibili alla FA 3B sono quindi ad oggi le 15 finanziate a trascinamento dalla scorsa programmazione, delle quali 8 riferibili alla vecchia misura 126 e 7 alla 226.

Delle 8 operazioni agricole che, dalla scorsa programmazione sono state trascinate nella misura 5.2, 7 sono state concluse con il pagamento del saldo. L'unica rimasta ancora aperta, però, ha prodotto un SAL superiore alla somma di tutti i saldi erogati.

Sono invece estremamente esigui i pagamenti, tutti a titolo di SAL, erogati per la misura forestale. Dei 7 beneficiari, 2 sono amministrazioni comunali, e i rimanenti 5 sono soggetti privati. Per la maggior parte, gli interventi trascinati si riferiscono all'azione B della vecchia misura 226, che promuoveva la creazione o





manutenzione della viabilità di servizio e di punti d'acqua utilizzabili ai fini antincendio e la ripulitura straordinaria delle fasce boscate ed arbustive poste lungo la rete viaria al fine di ridurre le possibilità di innesco e di propagazione degli incendi.

4.7.3 Descrizione dei metodi e delle fonti

Lo stato di avanzamento dell'attuazione delle misure afferenti alla FA 3B non fornisce significativi elementi di valutazione oltre a quelli che possono essere ricavati dal PSR stesso.

Il metodo è quindi quello dell'analisi documentale.

Le fonti di informazione sono, da una parte, i due bandi pubblicati sulla misura 8.3 e per quanto riguarda i pagamenti a trascinamento, il Rapporto di valutazione ex post relativo al PSR 2007-2013.

4.7.4 Risultati dell'analisi

I due bandi finora pubblicati sulla Misura 8.3 sono entrambi rivolti alla prevenzione, in ambito forestale, dei rischi di tipo abiotico e di tipo biotico.

Inoltre, il secondo bando, riservato al territorio colpito dal sisma 2016/2017 e/o dalle eccezionali precipitazioni nevose del gennaio 2017 è in particolare rivolto al miglioramento della funzione di protezione idrogeologica svolta dalle foreste, mediante introduzione di azioni preventive in aree a rischio di frana o a monte di aree suscettibili di inondazioni.

Gli investimenti ammessi sono rivolti a:

- la riduzione del rischio di incendio boschivo: interventi selvicolturali per la riduzione della biomassa combustibile, strutture fisse per avvistamento e monitoraggio, adeguamento delle infrastrutture viarie, consolidamento delle pendici e regimazione delle acque, strutture per la prevenzione e alla lotta attiva agli incendi boschivi;
- la riduzione del rischio di dissesto idro-geologico: opere di regimazione idraulico-forestale realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica;
- la riduzione del rischio di danni di origine biotica.

I criteri di selezione danno priorità (fino a 40 punti su 100) al livello di rischio, con maggior accento al rischio incendio per il primo bando "generale", e invece al rischio dissesto per il bando riservato alle aree "sisma e neve". Anche per l'altro criterio più rilevante (20 punti su 100) vi sono differenze tra i due bandi: nel primo caso esso è riconosciuto per la migliore qualità progettuale (in termini di durabilità), mentre nel secondo caso lo è per la localizzazione nelle aree del "cratere sisma 2016-2017".

In definitiva, il primo bando rivela un approccio maggiormente "strutturale" alla prevenzione, mentre il secondo ha un carattere più "emergenziale", in linea con le ragioni della sua emanazione.

Restano al momento inattuati gli interventi rivolti alle aree agricole, sia a carattere preventivo (Misura 5.1), sia a scopo di ripristino (Misura 5.2) delle aziende danneggiate.

I primi, in particolare, dovrebbero prevedere sistemazioni idraulico-agrarie ed interventi a carattere strutturale per la riduzione del rischio di dissesto idro-geologico ed interventi per la regimazione del deflusso delle acque superficiali su terreni agricoli. Costituiscono quindi il necessario completamento della strategia della prevenzione del dissesto idrogeologico, la cui importanza ed urgenza è sottolineata dall'adozione di interventi straordinari per le aree colpite dal sisma e dalle eccezionali precipitazioni nevose.





4.8 FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNOTAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETTO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA

4.8.1 Introduzione

La FA 4A coinvolge in maniera diretta molte misure:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.1.2 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 4.4.1 corridoi e connettori ecologici per la salvaguardia della biodiversità;
- 4.4.2 strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale;
- 7.1.1 sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;
- 7.6.1 sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente;
- 10.1.2 miglioramento dei pascoli e prati-pascolo;
- 10.1.5 tutela degli habitat seminaturali per la conservazione della biodiversità;
- 10.2.1 sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura;
- 13.1.1 pagamento compensativo per le zone montane;
- 16.5.1 sostegno ad azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi ed approcci comuni ai progetti ed alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli.

Ha inoltre effetti indiretti o secondari la Misura:

- 10.1.1 produzione integrata.

La strategia di questa FA vuole dare risposta alle sottoelencate esigenze:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori
- F02. Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo
- F03. Migliorare e accrescere il livello di innovazione collaborativa tra imprese e ricerca
- F13. Conservazione e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale
- F14. Salvaguardia della qualità ecologica e paesaggistica del territorio rurale
- F15. Sviluppo di pratiche sostenibili e conservative
- F16. Prevenzione e controllo dei danni da fauna selvatica
- F17. Tutela ambientale e valorizzazione turistica delle risorse forestali
- F18. Efficientamento della risorsa idrica





4.8.2 Livello di attuazione

4.8.2.1 Attuazione procedurale

Per quanto riguarda i temi relativi alla Priorità 4 (quindi comuni alle FA 4A, 4B e 4C), la dotazione assegnata in sede di programmazione alla Misura 1.1 è di 800 mila € (per la somma di 1.1 e 1.2). Le risorse del bando pubblicato che sono nominalmente attribuite a questa Priorità sono poco inferiori a 400 mila euro, ma la richiesta è risultata inferiore, con appena 122 mila euro di voucher assegnati.

Oltre alla Misura 1.1 per la FA 4A sono stati previsti 9 interventi per più di 84M€ stanziati.

Per la Misura 4.4 solo per l'intervento 4.4.2 è stato pubblicato un bando, chiuso a marzo 2018, ma finora non è stata pubblicata alcuna graduatoria

Il sostegno nell'ambito della Misura 10.1 è erogato ad ettaro, con importi calcolati in base ai maggiori costi e ai minori ricavi connessi agli impegni che il beneficiario assume oltre la baseline e la comune pratica agricola nei limiti dei massimali previsti all'allegato II del Regolamento (UE) 1305/2013. L'aiuto verrà corrisposto annualmente sulla base degli ettari oggetti ad impegno ed ammonta a 250 €/ha. Il calcolo del premio è stato decurtato della componente del pagamento individuale *greening* base relativa alle "Ecological Focus Areas". L'intervento è abbinabile a livello aziendale, con l'intervento 10.1.1 Produzione integrata e la Mis. 11- Agricoltura biologica. Per le superfici a premio richieste con il presente intervento 10.1.5, non potrà essere richiesto il premio relativo agli altri interventi abbinati pur dovendo, il beneficiario, mantenerne i relativi impegni previsti. Non sono previsti criteri di selezione, tuttavia verrà attribuita priorità alle aziende aventi SOI ricadenti nella Rete Natura 2000 e nelle Aree Naturali Protette.

L'intervento 13.1.1 è finalizzato a contrastare l'abbandono delle superfici agricole di montagna. Sono stati pubblicati 4 bandi dal 2016 al 2019, uno ogni anno. I primi 3 sono chiusi ma non hanno prodotto graduatoria. L'ultimo bando è stato pubblicato a Febbraio 2019 con scadenza a metà Maggio.

Non si registrano avanzamenti per gli interventi 7.1.1 e 7.6.1 e 16.5.1.

Tab. 27. Focus Area 4A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€800.000	2	€395.699 (voucher assegnati €121.900)
	1.1	2	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	soggetti pubblici e privati, ed altri organismi			€0.000.000
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€2.500.000	0	€0.000.000
M4	4.4	1	corridoi e connettori ecologici per la salvaguardia della biodiversità	associazioni di imprenditori agricoli; Enti pubblici gestori del territorio incluse le Proprietà collettive	€6.000.000	0	€0.000.000
	4.4	2	strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale	imprenditori agricoli singoli e associati		1	€1.500.000
M7	7.1	1	sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico	Regione Abruzzo, Enti e organismi gestori dei siti della Rete Natura.	€3.300.000	0	€0.000.000
	7.6	1	sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli	Regione Abruzzo e Enti/organi gestori dei siti della Rete Natura 2000		0	€0.000.000



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati
	aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente			
M10	10.1 2 miglioramento dei pascoli e prati-pascolo	agricoltori "attivi" singoli o associati	€16.000.000	3 €14.500.000
	10.1 5 tutela degli habitat seminaturali per la conservazione della biodiversità	agricoltori "attivi" singoli o associati		1 €500.000
	10.2 1 sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura	Regione Abruzzo; Enti pubblici o privati con esperienza nella tutela e recupero di varietà genetiche autoctone.		0 €0.000.000
M13	13.1 1 pagamento compensativo per le zone montane	agricoltori "attivi"	40.000.000	4 €24.000.000
M16	16.5 1 sostegno ad azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi ed approcci comuni ai progetti ed alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli	partenariati di soggetti che si organizzano sotto forma di Associazioni temporanee di Scopo/Impresa, ecc.	14.400.000	0 €0.000.000
TOTALE			€ 83.000.000	11 € 40.895.699

Tab. 28. Stato al 03/03/2019 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In preparaz. (n.)	In istruttoria (n.)	Sostegno ammissib. (n.)	Liquidato (n.)	Non ricev./Non ammesso (n.)	Importo impegnato (€)
7.6.1/4A	2018	2	0	2	0	0	0	
13.1/P4	2016	3.928	0	614	3.311	3.302	3	
10.1.2/P4	2016	737	0	59	677	659	1	
11.1.1/P4	2016							
11.2.1/P4	2016							
11.1.1/P4	2017	217	1	116	91	91	9	
11.2.1/P4	2017	145	0	68	71	68	6	
10.1.2/P4	2017	703	3	78	605	591	17	
13.1/P4	2017	3.944	2	238	3.427	3.422	277	
10.1.1/P4	2017	1.123	1	396	652	612	74	
10.1.3/P4	2017							
4.4.3/P4	2018	76	1	34	36	1	5	1.564.650
4.4.2/P4	2018	129	1	122	6	0	0	160.063
13.1/P4	2018	4.154	0	807	3346	3.340	1	0
11.2.1/P4	2018	162	0	111	51	51	0	0
10.1.1/P4	2018	901	4	884	13	2	0	0
10.1.3/P4	2018							
10.1.2/P4	2018	683	2	681	0	0	0	0
11.1.1/P4	2018	193	1	140	52	52	0	0
10.1.5/P4	2018	1	0	1	0	0	0	0
10.1.1/P4	2018	437	0	415	22	3	0	0
10.1.3/P4	2018							
11.1.1/P4	2018	258	1	65	192	192	0	0
11.2.1/P4	2018							



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In preparaz. (n.)	In istruttoria (n.)	Sostegno ammissib. (n.)	Liquidato (n.)	Non ricev./Non ammesso (n.)	Importo impegnato (€)
1.1/P4	2018							

Tab. 29. Stato al 03/03/2019 dei pagamenti effettuati

Mis./Focus area	Annualità	Totale pagato	Anticipi	SAL	Saldi
7.6.1/4A	2018				
13.1/P4	2016	129.174	0	0	129.174
10.1.2/P4	2016	1.012.464	0	0	1.012.464
11.1.1/P4	2016				
11.2.1/P4	2016				
11.1.1/P4	2017	1.024.093	0	0	1.024.093
11.2.1/P4	2017	791.948	0	0	791.948
10.1.2/P4	2017	4.268.898	0	0	4.268.898
13.1/P4	2017	2.243.274	0	0	2.243.274
10.1.1/P4	2017	10.794.473	0	0	10.794.473
10.1.3/P4	2017				
4.4.3/P4	2018				
4.4.2/P4	2018				
13.1/P4	2018	4.802.778	4.802.778	0	0
11.2.1/P4	2018				
10.1.1/P4	2018	1.656	1.656	0	0
10.1.3/P4	2018				
10.1.2/P4	2018				
11.1.1/P4	2018				
10.1.5/P4	2018				
10.1.1/P4	2018	32.276	32.276	0	0
10.1.3/P4	2018				
11.1.1/P4	2018				
11.2.1/P4	2018				
1.1/P4	2018				
2.1/4A	Trasc.	2.592			2.592
4.4/4A	Trasc.	1.426			1.426
7.1/4A	Trasc.	52.500			52.500
10.1/4A	Trasc.	46.317			46.317
11.1/4A	Trasc.	5.851.819	2.186.494	268	3.665.057
11.2/4A	Trasc.	80.428			80.428

4.8.3 Descrizione dei metodi e delle fonti

L'agricoltura "convenzionale" ha in questi decenni compromesso, a volte irrimediabilmente, la biocenosi dei topoi agricoli non solo nelle sue componenti più visibili ma anche in quelle meno appariscenti





(entomofauna, organismi e microorganismi contenuti nei suoli, ecc). Essa, per sua natura, privilegia le monoculture e/o quelle produzioni che sovente sono alloctone rispetto al territorio in cui vengono impiantate ed hanno lo scopo di soddisfare le esigenze di mercato ricorrendo ad un pesante utilizzo della chimica (fertilizzanti, pesticidi, ecc.) e della meccanizzazione nella logica della massimizzazione della produzione e della riduzione dei costi.

Al fine di valutare gli effetti che il PSR produce, per effetto della sua attuazione, al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità si è deciso di analizzare i singoli interventi contenuti nel Programma ed estrapolare quelli che possono influire:

1. direttamente sulla biodiversità,
2. indirettamente anche attraverso particolari impegni, che al fine di raggiungere altri obiettivi (es. ridurre l'erosione dei suoli, contrastare la perdita di stato fertile, ecc.), incidono però positivamente sulla biodiversità.

L'analisi ha portato a individuare, almeno in questa prima battuta, le misure 4.4.1 e 4.4.2, 4.4.3, la misura 10 e la misura 11.

Per tali misure, al fine di valutarne l'efficacia, sulla base della informazioni ricavate dal SIAN, dalle graduatorie dei beneficiari e dalle relative informazioni fornite dalle competenti autorità regionali sono state ricavate, laddove possibile, le seguenti informazioni:

- % di terreni agricoli, % di foreste o altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi;
- superficie fisica beneficiaria (ha);
- numero di contratti finanziati;
- superficie fisica beneficiaria ricadente in aree Natura 2000

Nel caso della misura 10 (Misura ACA) e della Misura 11 (Introduzione e mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica) sono stati vagliati i singoli impegni contenuti negli interventi che compongono le misure e per ciascuno di essi sono stati valutati i possibili effetti sul mantenimento/incremento biodiversità, sulla base della relativa letteratura scientifica disponibile.

4.8.4 Risultati dell'analisi

La letteratura scientifica relativa alla connessione tra particolari pratiche agronomiche e aumento o diminuzione della biodiversità è molto vasta, pertanto si è data priorità a tutti quegli studi che riguardano le aree di attuazione del PSR, ricorrendo in seguito a quelli più generali e/o svolti su altri areali per avere conferma dei risultati evidenziati. Sono state altresì privilegiate le indagini su campo svolte per periodi medio lunghi (superiori a 5 anni) al fine di comprendere un arco temporale il più vicino possibile a quello di una intera programmazione.

- Science for Environment Policy (2017), *Agri-environmental schemes: how to enhance the agriculture-environment relationship*, Thematic Issue 57. Issue produced for the European Commission DG Environment by the Science Communication Unit, UWE, Bristol. Available at: <http://ec.europa.eu/science-environment-policy>,
- PLOS ONE <https://doi.org/10.1371/journal.pone.0194551> (marzo 2018), *Ground beetles in Mediterranean olive agroecosystems: Their significance and functional role as bioindicators (Coleoptera, Carabidae)*, Roberto Pizzolotto, Antonio Mazzei, Teresa Bonacci, Stefano Scalercio, Nino Iannotta, Pietro Brandmayr,
- Journal of Environmental Science and Health, Part B, Pesticides, Food Contaminants, and Agricultural Wastes (2007), *Evaluation of the impact on entomocoenosis of active agents allowed in organic olive*





farming against Bactrocera oleae (Gmelin, 1790), Nino Iannotta, Tiziana Belfiore, Pittro Brandmaya, Maria E Noce, Stefano Scalerio

- Basic and Applied Ecology 18 (2017) 1–12, *Designing agricultural landscapes for biodiversity-based ecosystem services*, Douglas A. Landis
- Basic and Applied Ecology 23 (2017) 1–73, *Biodiversity effects on ecosystem functioning in a 15-year grassland experiment: Patterns, mechanisms, and open questions*, Wolfgang W. Weissera, Christiane Roscherb, Sebastian T. Meyera, Anne Ebelingd, Guangjuan Luo, Eric Allane, Holger Wirthc, Ernst-Detlef Schulzem, Bernhard Schmid, Nico Eisenhauer, et al,
- Global Ecology and Conservation 13 (2018) e00362, *The ecosystem services and biodiversity of novel ecosystems: A literature review*, Cody R. Evers, Chloe B. Wardropper, Ben Branoff, Elise F. Granek, Shana L. Hirsch, Timothy E. Link, Sofia Olivero-Lora, Codie Wilson
- Biological Conservation 218 (2018) 247–253, *Relationships between multiple biodiversity components and ecosystem services along a landscape complexity gradient*, Klaus Birkhofer, Georg K.S. Andersson, Janne Bengtsson, Riccardo Bommarco, Juliana Dänhardt, Barbara Ekbom, Johan Ekroos, Thomas Hahn, Katarina Hedlund, Annelie M. Jönsson, Regina Lindborg, Ola Olsson, Romina Raderh, Adrien Ruschi, Martin Stjernman, Alwyn Williams, Henrik G. Smith
- Science of the Total Environment 573 (2016) 1422–1429, *Food production, ecosystem services and biodiversity: We can't have it all everywhere*, Alison R. Holt, Anne Alix, Anne Thompson, Lorraine Maltby,
- Land Use Policy 77 (2018) 43–50, *The local costs of biodiversity offsets: Comparing standards, policy and practice*, Cécile Bidaud, Kate Schreckenbergh, Julia P.G. Jones

Sul mantenimento/incremento della biodiversità, oltre alle misure 4.4.1, un ruolo importante è giocato dalla misura 10 “Misure agro climatico ambientali” e dalla misura 11 “Introduzione e mantenimento dei metodi dell’agricoltura biologica”.

4.8.4.1 La misura 4.4.1

La misura prevede le seguenti azioni:

- creazione e/o ristrutturazione di corridoi ecologici (siepi, filari, fasce tampone, boschetti) su terreni agro-silvo-pastorali;
- creazione e/o recupero di elementi tipici del paesaggio, quali abbeveratoi, fontane, sentieri;
- creazione o il recupero di zone umide finalizzate alla conservazione della biodiversità;
- realizzazione di recinzioni o altre attrezzature per rendere compatibile, specialmente nelle aree protette e negli ecosistemi naturali o rinaturalizzati, l’attività agricola e di allevamento con la tutela della fauna selvatica, in particolare di quella a rischio estinzione.

È data priorità alle aree ricadenti dentro le zone Natura 2000 e quelle adiacenti i tratturi. La misura prevede come beneficiari soggetti collettivi sia pubblici che privati al fine di creare un effetto incentivante e di collegamento tra i singoli interventi che hanno lo scopo di creare dei corridoi ecologici al fine di favorire soprattutto la biodiversità animale, anche quella composta da piccoli e grandi mammiferi

La misura 10 è composta da diversi interventi che possiamo dividere in prima battuta tra:

- interventi che influiscono direttamente sulla biodiversità (10.1.5)
- interventi che contengono impegni che hanno la capacità di incidere indirettamente sulla biodiversità (10.1.1,10.1.2,10.1.3,10.1.4).

Per quanto riguarda il *primo punto* si riportano sotto per ciascun intervento gli impegni e se ne sintetizzano i potenziali effetti sulla biodiversità:

Misura 10.1 – intervento:10.1.5: tutela degli habitat seminaturali per la conservazione della biodiversità





- destinare almeno il 10% della SAU (escluso prati pascoli e prati permanenti), ma almeno 1 ha complessivo di superficie oggetto di impegno (SOI), per la realizzazione di aree coltivate riservate alla conservazione della biodiversità, costituite da appezzamenti aventi superficie non superiore a 0,5 ettari l'uno e distanti almeno 30 metri l'uno dall'altro.
- Impegno a seminare negli-appezzamenti essenze-vegetali che garantiscano il massimo prolungamento della vegetazione e della fioritura (varietà a fioritura precoce, media e tardiva, al fine di favorire l'attività dell'entomofauna e la funzione di rifugio della fauna e avifauna selvatica). Il miscuglio delle sementi deve contenere almeno le seguenti essenze: trifogli (*Trifolium repens*, *Trifolium pratense*), erba medica (*Medicago sativa* L.), lupinella (*Onobrychis viciifolia* Scop.), ginestrino (*Lotus corniculatus* L.) e sulla (*Hedysarum coronarium* L.). Indicativamente si riportano le percentuali ottimali delle essenze per il massimo periodo di fioritura: trifogli (*Trifolium repens* 8%, *Trifolium pratense* 15%), erba medica 20 % (*Medicago sativa* L.), lupinella 42 % (*Onobrychis viciifolia* Scop.), ginestrino 6% (*Lotus corniculatus* L.) e sulla 9 % (*Hedysarum coronarium* L.). Sono impiegabili anche arbustive poliennali tipiche della macchia mediterranea, non ornamentali (in caso di impegno all'interno di aree Natura 2000, vige il rispetto dei Piani di Gestione). Per l'annualità 2018 la semina potrà avvenire anche nel periodo autunnale (entro il 15 ottobre) e la coltura dovrà essere visibile dal 15 novembre 2018.
- Effettuare almeno due sfalci con asportazione dei residui colturali, a fine fioritura della coltura in primavera- estate (il primo indicativamente entro la prima quindicina di giugno) e al termine della seconda fioritura delle essenze seminate. Alla fine del ciclo produttivo delle essenze, è possibile anche la trinciatura, a 5-10 cm da terra, dei residui colturali al fine di favorire la ricrescita delle essenze nelle annualità successive.
- Gli appezzamenti destinati all'impegno della biodiversità non potranno essere modificati durante il periodo vincolato e dovranno essere mantenuti in efficiente stato vegetativo, integrando le essenze fallaci e garantendo una copertura annuale di almeno il 70 % della superficie con le essenze previste e provvedendo all'eliminazione delle infestanti.

La misura attraverso gli impegni sopra elencati ha lo scopo di mettere a disposizione della fauna in generale e dell'avifauna in particolare una fonte di cibo soprattutto nei mesi invernali in cui esso scarseggia. In tal modo si intende favorire l'insediamento e la riproduzione dell'avifauna che può trarre dalle coltivazioni lasciate in campo nutrimento soprattutto nella cattiva stagione.

All'impegno di lasciare le colture in campo si aggiungono quelli del divieto del diserbo chimico e dell'utilizzo di fitofarmaci. Questi ultimi impegni hanno anche un effetto diretto anche sulle popolazioni di insetti utili che possono insediarsi nelle coltivazioni senza essere minacciate dall'utilizzo di prodotti chimici.

Per quanto riguarda *il secondo punto* gli impegni possono essere raggruppati in sottogruppi omogenei:

Primo sottogruppo: Riduzione delle lavorazioni e/o inerbimento

La riduzione delle lavorazioni (minimum tillage, no tillage nel caso dei seminativi), inerbimento nel caso di colture permanenti portano come effetto sulla biodiversità quello di minimizzare il disturbo del suolo e nell'evitare l'inversione degli strati. La diminuzione dell'intensità e della profondità delle lavorazioni, fino alla non lavorazione integrale, associata a un minor numero di passaggi sui terreni, non distrugge gli organismi ed i microorganismi contenuti nei suoli, promuove una maggiore attività dei lombrichi e della fauna edafica in generale, favorendo la strutturazione degli aggregati terrosi e la loro stabilizzazione, nonché l'umificazione dei residui organici, l'inerbimento permanente dei terreni unito al divieto del





diserbo chimico favorisce la fauna selvatica locale offrendo riparo e cibo in diversi periodi dell'anno. Questa tipologia di impegni è presente nella misura 10.1.1, 10.1.3 e 10.1.4

Secondo sottogruppo: Conversione colturale da seminativi a pascolo, pratopascolo, prato

La conversione dei seminativi a pascolo, pratopascolo, prato di fatto porta con se i seguenti vantaggi per la biodiversità:

1. Preserva i terreni convertiti dalle normali lavorazioni agricole, minimizzando il disturbo del suolo e evitando l'inversione degli strati. La non lavorazione integrale, non distrugge gli organismi ed i microorganismi contenuti nei suoli, promuove una maggiore attività dei lombrichi e della fauna edafica in generale, favorendo la strutturazione degli aggregati terrosi e la loro stabilizzazione, nonché l'umificazione dei residui organici
2. La vegetazione all'inerbimento unitamente favorisce la presenza di entomofauna, ossia degli insetti. utili (api, coccinelle, bombi, ecc.).
3. La conversione consente anche alla fauna selvatica erbivora di trovare nutrimento negli appezzamenti sottoposti alla misura.

Questa tipologia di impegni è presente nella misura 10.1.2

Per quanto riguarda la misura 11 "Introduzione e mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica" può contribuire non solo a garantire e mantenere la diversità genetica delle piante coltivate e degli animali allevati, ma a tutelare e aumentare la diversità genetica e di specie (sia vegetale sia animale). Questo è un valore aggiunto di grande rilevanza che il bio possiede, in quanto è ormai consolidato, anche a livello scientifico, che i metodi di coltivazione impiegati, possono influire sulla biodiversità presente a tutti i livelli trofici dell'ecosistema. L'impiego di soli concimi organici e di rimedi biologici in luogo di pesticidi e fertilizzanti sintetici, ha un forte impatto positivo sulla biodiversità esistente, ad esempio aumentando la concentrazione di microfauna, quali anellidi, coleotteri e aracnidi presenti nel terreno, preziosissimi per preservare lo stato funzionale e produttivo del suolo. La rotazione delle colture, contribuisce poi a favorire la biodiversità a livello genetico e di specie. Infine, scegliendo di coltivare varietà autoctone di piante e razze animali, si continua ad agire a tutela della biodiversità, proteggendo la specificità esistente nelle differenti aree geografiche. La letteratura scientifica mostra come rispetto ai terreni coltivati con metodi convenzionali, nei terreni biologici sia possibile rilevare un numero doppio di specie vegetali, fino al 50% in più di aracnidi, il 60% in più di avifauna e il 75% in più di chiroteri. La maggior parte degli studi confermano quindi senza incertezze come l'agricoltura biologica favorisca e supporti elevati livelli di biodiversità

La tabella sottostante riporta la superficie in ha della SAU regionale interessata dalle misure/interventi della misura 10 e 11 che contengono gli impegni che sono stati elencati in precedenza.

Misura/intervento	Superficie Interessata (ha)
10.1.1 Agricoltura Integrata	17879
10.1.2 Miglioramento dei pascoli e prati pascolo	40322
10.1.3 Conservazione del suolo	6830
11.1/11.2 "Introduzione e mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica"	8627

Le tabelle seguenti mostrano la dislocazione delle misure/interventi rispetto alle aree natura 2000:

Tab. 30. Intervento 10.1.1

10.1.1		
Area natura 2000		Totale
(SIC) SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA		423



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



<i>10.1.1</i>	
(ZPS) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE	120

Tab. 31. Intervento 10.1.2

<i>Area natura 2000</i>	<i>Totale</i>
(SIC) SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA	25672
(ZPS) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE	8054

Tab. 32. Intervento 10.1.3

<i>Area natura 2000</i>	<i>Totale</i>
(SIC) SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA	313
(ZPS) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE	1623





4.9 FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI

4.9.1 Introduzione

La domanda valutativa n. 9 è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.1.2 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 10.1.1 produzione integrata;
- 11.1.1 pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica;
- 11.2.1 pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.

Effetti indiretti o secondari si registrano per le misure:

- 4.1.1 sostegno a investimenti nelle aziende agricole;
- 4.1.2 miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole;
- 4.3.1 servizi funzionali alla gestione più efficiente della risorsa idrica e degli input.

Inoltre, ha effetti indiretti rilevati sulla base dell'analisi delle priorità strategiche e delle tipologie di impegni, attività e investimenti ammesse dalle varie Misure (cfr. schede di Misura), la Misura:

- 16.2.1 sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.

La strategia della FA 4B vuole soddisfare i seguenti fabbisogni:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori;
- F02. Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo;
- F03. Migliorare e accrescere il livello di innovazione collaborativa tra imprese e ricerca;
- F13. Conservazione e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale;
- F14. Salvaguardia della qualità ecologica e paesaggistica del territorio rurale;
- F15. Sviluppo di pratiche sostenibili e conservative;
- F18. Efficiamento della risorsa idrica;
- F19. Migliorare la capacità di gestione del ciclo del carbonio.

4.9.2 Livello di attuazione

4.9.2.1 Attuazione procedurale

Per quanto riguarda i temi relativi alla Priorità 4 (quindi comuni alle FA 4A, 4B e 4C), la dotazione assegnata in sede di programmazione alla Misura 1.1 è di 800 mila € (per la somma di 1.1 e 1.2). Le risorse del bando pubblicato che sono nominalmente attribuite a questa Priorità sono poco inferiori a 400 mila euro, ma la richiesta è risultata inferiore, con appena 122 mila euro di voucher assegnati.

In termini di attuazione si registrano inoltre due bandi per la Misura 10.1.1. Il primo nel 2017 (per 10M€) e il secondo nel 2018 (per 5M€) finalizzati all'introduzione e mantenimento delle pratiche di produzione integrate. Per tutta la Misura 10.1 le aziende beneficiarie sono 1.805 ed il maggior numero di adesioni (980) compete proprio alla 10.1.1.





Il 2018 è stata la terza annata per la programmazione per l'agricoltura biologica (Misure 11.1 e 11.2). Le caratteristiche delle aziende non variano molto tra l'azione 1 e la 2. Nel 2016 sono stati più di 2000 le domande ammesse per l'introduzione delle pratiche di produzione biologica (Misura 11.1). La loro distribuzione territoriale privilegia le zone di montagna, per oltre metà comprese in zona Natura 2000 (l'unica sensibile differenza tra 11.1 e 11.2 sembra essere nel rapporto tra SIC e ZPS), e per più del 40% incluse in aree parco o riserva.

Tab. 33. Focus Area 4B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€800.000	2	€395.699 (voucher assegnati €121.900)
	1.1	2	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	soggetti pubblici e privati, ed altri organismi			€0.000.000
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€2.500.000	0	€0.000.000
M10	10.1	1	produzione integrata	agricoltori "attivi" singoli o associati; Enti pubblici in qualità di gestori di aziende agricole	€28.166.790	2	€15.000.000
M11	11.1	1	pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	agricoltori, singoli o associati	€30.000.000	3	€21.000.000
	11.2	1	pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	agricoltori, singoli o associati			€0.000.000
TOTALE					€61.446.790	11	€36.395.699

Tab. 34. Stato al 03/03/2019 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In preparaz. (n.)	In istruttoria (n.)	Sostegno ammissib. (n.)	Liquidato (n.)	Non ricev./Non ammesso (n.)	Importo impegnato (€)
13.1/P4	2016	3928	0	614	3311	3302	3	0
10.1.2/P4	2016	737	0	59	677	659	1	0
11.1.1/P4	2016							
11.2.1/P4	2016							
11.1.1/P4	2017	217	1	116	91	91	9	0
11.2.1/P4	2017	145	0	68	71	68	6	0
10.1.2/P4	2017	703	3	78	605	591	17	0
13.1/P4	2017	3944	2	238	3427	3422	277	0
10.1.1/P4	2017	1123	1	396	652	612	74	0
10.1.3/P4	2017							
4.4.3/P4	2018	76	1	34	36	1	5	15417
4.4.2/P4	2018	129	1	122	6	0	0	0
13.1/P4	2018	4154	0	807	3346	3340	1	0



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In preparaz. (n.)	In istruttoria (n.)	Sostegno ammissib. (n.)	Liquidato (n.)	Non ricev./Non ammesso (n.)	Importo impegnato (€)
11.2.1/P4	2018	162	0	111	51	51	0	0
10.1.1/P4	2018	901	4	884	13	2	0	0
10.1.3/P4	2018							
10.1.2/P4	2018	683	2	681	0	0	0	0
11.1.1/P4	2018	193	1	140	52	52	0	0
10.1.5/P4	2018	1	0	1	0	0	0	0
10.1.1/P4	2018	437	0	415	22	3	0	0
10.1.3/P4	2018							
11.1.1/P4	2018	258	1	65	192	192	0	0
11.2.1/P4	2018							
1.1/P4	2018							

Tab. 35. Stato al 03/03/2019 dei pagamenti effettuati

Mis./Focus area	Annualità	Totale pagato	Anticipi	SAL	Saldi
13.1/P4	2016	129174	0	0	129174
10.1.2/P4	2016	1012464	0	0	1012464
11.1.1/P4	2016				
11.2.1/P4	2016				
11.1.1/P4	2017	1024093	0	0	1024093
11.2.1/P4	2017	791948	0	0	791948
10.1.2/P4	2017	4268898	0	0	4268898
13.1/P4	2017	2243274	0	0	2243274
10.1.1/P4	2017	10794473	0	0	10794473
10.1.3/P4	2017				
4.4.3/P4	2018				
4.4.2/P4	2018				
13.1/P4	2018	4802778	4802778	0	0
11.2.1/P4	2018				
10.1.1/P4	2018	1656	1656	0	0
10.1.3/P4	2018				
10.1.2/P4	2018				
11.1.1/P4	2018				
10.1.5/P4	2018				
10.1.1/P4	2018	32276	32276	0	0
10.1.3/P4	2018				
11.1.1/P4	2018				
11.2.1/P4	2018				
1.1/P4	2018				





4.10 FOCUS AREA 4C -PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI

4.10.1 Introduzione

La FA 4C coinvolge in maniera diretta le seguenti Misure:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.1.2 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 4.4.3 investimenti non produttivi per la prevenzione dell'erosione del suolo;
- 10.1.3 conservazione del suolo;
- 10.1.4 incremento della sostanza organica.

Invece le Misure che hanno effetti indiretti sono:

- 5.1.1 sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;
- 10.1.2 miglioramento dei pascoli e prati-pascolo.

Altri effetti indiretti, rilevati sulla base dell'analisi delle priorità strategiche e delle tipologie di impegni, attività e investimenti (cfr. schede di Misura), riguardano le misure:

- 16.2.1 sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie;
- 4.1.1 sostegno a investimenti nelle aziende agricole (ordinaria e straordinaria).

Sulla base dell'analisi dei criteri di selezione (cfr. schede di Misura e avvisi/bandi relativi) inoltre la Misura 4.1.1 ha effetti indiretti rilevati per quanto riguarda l'intervento rivolto ai giovani agricoltori (4.1.1.3).

La programmazione degli interventi di questa FA è stata realizzata anche nella prospettiva di rispondere ai seguenti fabbisogni specifici:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori
- F02. Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo
- F03. Migliorare e accrescere il livello di innovazione collaborativa tra imprese e ricerca
- F14. Salvaguardia della qualità ecologica e paesaggistica del territorio rurale
- F15. Sviluppo di pratiche sostenibili e conservative

4.10.2 Livello di attuazione

4.10.2.1 Attuazione procedurale

Per quanto riguarda i temi relativi alla Priorità 4 (quindi comuni alle FA 4A, 4B e 4C), la dotazione assegnata in sede di programmazione alla Misura 1.1 è di 800 mila € (per la somma di 1.1 e 1.2). Le risorse del bando pubblicato che sono nominalmente attribuite a questa Priorità sono poco inferiori a 400 mila euro, ma la richiesta è risultata inferiore, con appena 122 mila euro di voucher assegnati.

Oltre alla misura di formazione, per questa FA si segnalano altri tre interventi. Il 10.1.4 (incremento della sostanza organica) non è ancora stato avviato, mentre per l'azione 10.1.3, rivolta a sostenere alcune pratiche di agricoltura conservativa, sono stati pubblicati due bandi per una dotazione di 2,7M€.





L'intervento interessa circa 5.700 ettari di cui il 56% per la semina su sodo, il 35% per l'inerbimento delle colture arboree specializzate e il 24% per le colture di copertura autunno vernine.

Risulta avviato l'intervento 4.4.3 con la pubblicazione di un bando a sportello a fine 2017 di cui non si registrano avanzamenti.

Tab. 36. Focus Area 4C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€800.000	2	€395.699 (voucher assegnati €121.900)
	1.1	2	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	soggetti pubblici e privati, ed altri organismi			€0.000.000
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€2.500.000	0	€0.000.000
M4	4.4	3	investimenti non produttivi per la prevenzione dell'erosione del suolo	imprenditori agricoli singoli e associati	€6.000.000	1	€2.000.000
M10	10.1	3	conservazione del suolo	agricoltori "attivi"	€ 11.750.000	2	€2.700.000
	10.1	4	incremento della sostanza organica	agricoltori "attivi"		0	€0.000.000
TOTALE					€ 21.050.000	5	€ 5.095.699

Tab. 37. Stato al 03/03/2019 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In preparaz. (n.)	In istruttoria (n.)	Sostegno ammissib. (n.)	Liquidato (n.)	Non ricev./Non ammesso (n.)	Importo impegnato (€)
13.1/P4	2016	3928	0	614	3311	3302	3	0
10.1.2/P4	2016	737	0	59	677	659	1	0
11.1.1/P4	2016							
11.2.1/P4	2016							
11.1.1/P4	2017	217	1	116	91	91	9	0
11.2.1/P4	2017	145	0	68	71	68	6	0
10.1.2/P4	2017	703	3	78	605	591	17	0
13.1/P4	2017	3944	2	238	3427	3422	277	0
10.1.1/P4	2017	1123	1	396	652	612	74	0
10.1.3/P4	2017							
4.4.3/P4	2018	76	1	34	36	1	5	15417
4.4.2/P4	2018	129	1	122	6	0	0	0
13.1/P4	2018	4154	0	807	3346	3340	1	0
11.2.1/P4	2018	162	0	111	51	51	0	0
10.1.1/P4	2018	901	4	884	13	2	0	0
10.1.3/P4	2018							
10.1.2/P4	2018	683	2	681	0	0	0	0
11.1.1/P4	2018	193	1	140	52	52	0	0
10.1.5/P4	2018	1	0	1	0	0	0	0
10.1.1/P4	2018	437	0	415	22	3	0	0
10.1.3/P4	2018							





Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In preparaz. (n.)	In istruttoria (n.)	Sostegno ammissib. (n.)	Liquidato (n.)	Non ricev./Non ammesso (n.)	Importo impegnato (€)
11.1.1/P4	2018	258	1	65	192	192	0	0
11.2.1/P4	2018							
1.1/P4	2018							

Tab. 38. Stato al 03/03/2019 dei pagamenti effettuati

Mis./Focus area	Annualità	Totale pagato	Anticipi	SAL	Saldi
13.1/P4	2016	129174	0	0	129174
10.1.2/P4	2016	1012464	0	0	1012464
11.1.1/P4	2016				
11.2.1/P4	2016				
11.1.1/P4	2017	1024093	0	0	1024093
11.2.1/P4	2017	791948	0	0	791948
10.1.2/P4	2017	4268898	0	0	4268898
13.1/P4	2017	2243274	0	0	2243274
10.1.1/P4	2017	10794473	0	0	10794473
10.1.3/P4	2017				
4.4.3/P4	2018				
4.4.2/P4	2018				
13.1/P4	2018	4802778	4802778	0	0
11.2.1/P4	2018				
10.1.1/P4	2018	1656	1656	0	0
10.1.3/P4	2018				
10.1.2/P4	2018				
11.1.1/P4	2018				
10.1.5/P4	2018				
10.1.1/P4	2018	32276	32276	0	0
10.1.3/P4	2018				
11.1.1/P4	2018				
11.2.1/P4	2018				
1.1/P4	2018				
10.1/4C	Trasc.	364961			364961
13.1/4C	Trasc.	2049241		59103	1990138

4.10.3 Le superfici beneficiarie delle misure a premio

I dati AGEA relativi alle superfici beneficiarie delle misure a superficie del PSR Abruzzo forniscono un quadro dettagliato delle aree della regione soggette ad una gestione positiva dal punto di vista della tutela della biodiversità, delle risorse idriche e del suolo.

I dati analizzati sono gli ultimi disponibili e si riferiscono alla campagna 2017, ma si può dire che siano in larga misura rappresentativi di tutto il periodo di programmazione, posto che tutte le azioni richiedono un impegno quinquennale, tranne l'indennità compensativa (mis. 13), che è annuale, ma presenta comunque una notevole continuità da un anno all'altro.





È opportuno sottolineare che i dati analizzati e di seguito presentati si riferiscono alle domande valide **presentate** nell'annualità 2017 e che, per questo, possono discostarsi dai dati riportati nella RAA per le stesse misure, che si riferiscono invece alle domande **pagate** nel corso del 2017 – che possono, almeno in parte, riferirsi anche ad annualità precedenti e/o che possono non comprendere domande del 2017 che non è stato possibile liquidare entro l'anno.

4.10.3.1 Misura 13

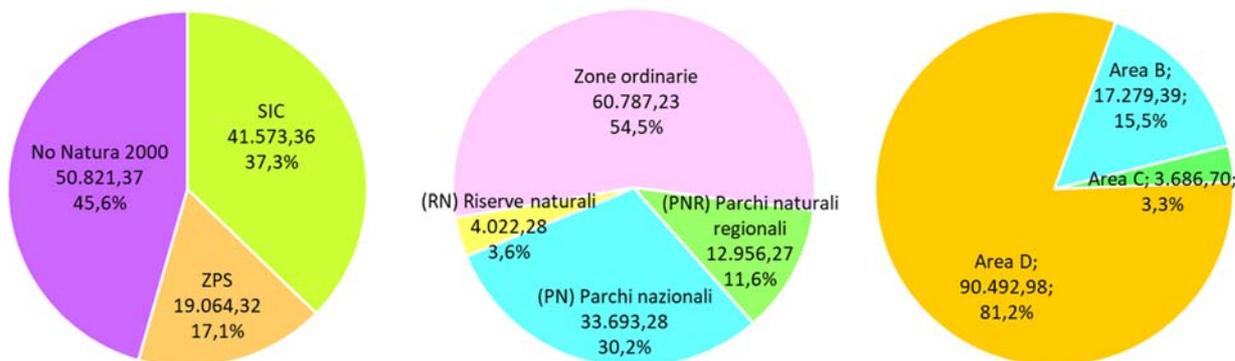
Le aziende beneficiarie della misura 13 sono stati 3.928 nel 2017, per una superficie totale di 158.871 ettari, di cui il 30% non soggetta a premio. Di conseguenza la superficie a premio è stata di 111.459 ettari, circa un quarto della SAU totale.

Le aree beneficiarie ricadono effettivamente in aree di particolare interesse sotto il profilo ambientale: più del 54% della superficie è in zone SIC o ZPS (rispetto ad una media regionale del 36,3%), e più del 45% della è localizzata all'interno di parchi nazionali (30%), di parchi naturali regionali (11,6%) e di riserve naturali (3,6%).

Trattandosi di aree montane, più dell'81% ricade in area D, mentre risulta comunque significativa (15,5%) la quota dell'area B.

La natura montana dei territori beneficiari della misura è facilmente riconoscibile dalle produzioni che vi si praticano: oltre il 60% della superficie è adibita a pascolo o prato-pascolo, e il 15% è rappresentata da erbai o coltivata a foraggio. Il primo prodotto non destinato al consumo animale è rappresentato dalla patata, seguita da orzo, grano duro e finocchio.

Fig. 24. Ripartizione territoriale della superficie beneficiaria della misura 13



Tab. 39. Principali utilizzi delle superfici beneficiarie della misura 13

Prodotto	ettari	% sup. a premio totale
pascolo polifita (tipo alpeggi)	33.472,07	30,03%
pascolo polifita (tipo alpeggi) con roccia affiorante tara 20%	10.038,57	9,01%
pascolo arborato - cespugliato tara 20%	9.835,29	8,82%
erba medica - da foraggio	7.919,48	7,11%
pascolo arborato - tara 50%	7.894,31	7,08%
erbaio misto	4.159,68	3,73%
patata	3.008,93	2,70%
prato pascolo misto	2.403,07	2,16%
prato polifita	2.351,73	2,11%
orzo	2.320,12	2,08%
grano (frumento) duro	2.048,45	1,84%
finocchio	1.759,70	1,58%
grano (frumento) tenero	1.727,33	1,55%
carota	1.672,74	1,50%
lupinella - da foraggio	1.663,67	1,49%
pascolo con pratiche tradizionali	1.221,29	1,10%
erbaio di leguminose	1.128,54	1,01%





Prodotto	ettari	% sup. a premio totale
olive da olio	980,29	0,88%
coltivazioni arboree specializzate	949,21	0,85%
prato pascolo di graminacee	892,18	0,80%
pascolo polifita (tipo alpeggi) con roccia affiorante tara 50%	820,83	0,74%
granturco (mais) da granella	750,50	0,67%
sulla - da foraggio	717,20	0,64%
erbaio di graminacee	683,11	0,61%
olivo	636,78	0,57%
radicchio	587,56	0,53%
indivia o scarola	512,97	0,46%
farro	462,96	0,42%
fave e favette allo stato secco	450,70	0,40%
granturco (mais) - insilato	448,75	0,40%
uva da vino	420,43	0,38%
ortive a pieno campo	364,82	0,33%
erba medica per la produzione di seme (sp. medicago sativa l. (varietà'))	339,79	0,30%
avena - da granella	313,37	0,28%
trifoglio - da foraggio	303,97	0,27%
spinacio	242,32	0,22%
pomodoro allungato da destinare alla trasformazione	242,15	0,22%
cece	234,84	0,21%
prati permanenti naturali con vincoli ambientali - tara 20%	229,01	0,21%
granturco (mais) - da foraggio	224,60	0,20%
cavolo	224,21	0,20%
orzo per la produzione di seme	215,00	0,19%
grano (frumento) tenero per la produzione di seme	210,09	0,19%
cipolla	203,83	0,18%
altro	4.172,62	3,74%

4.10.3.2 Misura 10

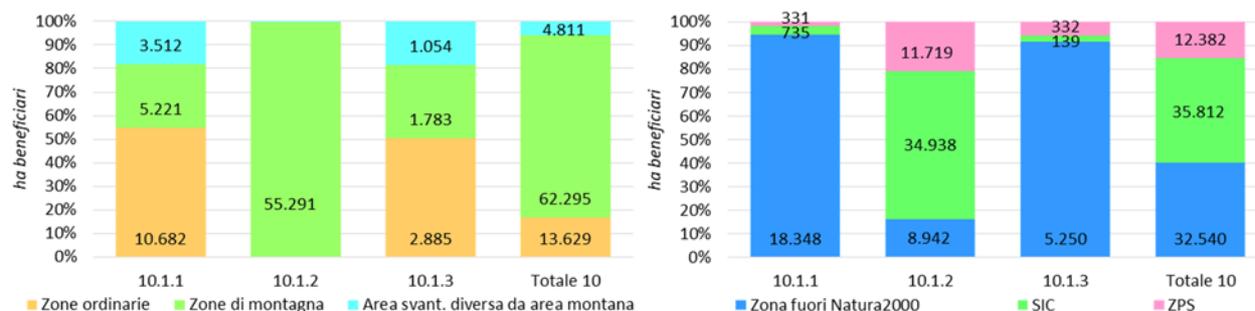
I dati del 2017 si riferiscono a tre delle cinque azioni previste dalla misura 10.1: per la 10.1.1 e la 10.1.3 si è trattato della prima annualità, mentre per la 10.1.2 era la seconda.

Le aziende beneficiarie della misura 10.1 sono complessivamente 1.805, in 180 casi aderendo contemporaneamente a due azioni della stessa misura (quasi sempre la 1 e la 3).

Il maggior numero di adesioni (980) compete alla 10.1.1, ma la 10.1.2, con 692 adesioni, riguarda una superficie quasi tre volte maggiore: 56 mila ettari contro 20 mila. Ciò è facilmente comprensibile se si pensa che la seconda azione riguarda specificamente i pascoli e i prati-pascoli, e questo naturalmente si riflette su una distribuzione territoriale molto differente. L'azione 10.1.2, incide pressoché esclusivamente su zone di montagna, al 70% in aree di parco o di riserva, all'85% in zone Natura 2000.

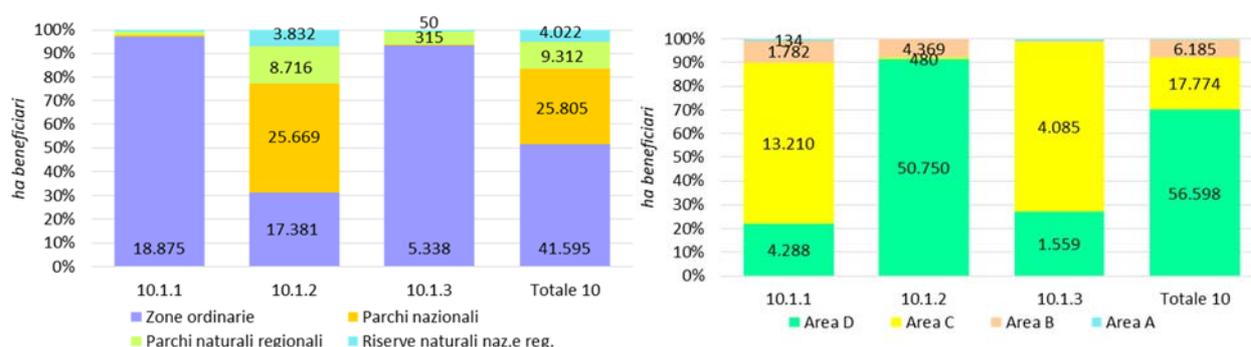
Le altre due azioni, al contrario, riguardano principalmente comuni di tipo C, quasi totalmente in zone prive di regimi di protezione e di tutele particolari.

Fig. 25. Ripartizione territoriale della superficie beneficiaria delle azioni della misura 10



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



L'azione 10.1.1 è finalizzata all'introduzione e mantenimento delle pratiche di produzione integrate. Il 40% circa della superficie è destinato a colture permanenti, il 30% a seminativo, il 17% a foraggio, il 16% a ortive.

Tab. 40. Tipologie di intervento nell'azione 10.1.1 – produzione integrata

Tipologia	ha	%
seminativi	5.955	30,67%
vite da vino	5.392	27,78%
foraggiere avvicendate	3.251	16,75%
ortive	3.065	15,79%
olive da olio	1.513	7,79%
fruttiferi	238	1,22%
Totale	19.414	100,00%

I prodotti più rilevanti sono rappresentati dall'uva da vino (28%), seguita dal grano duro (15%) e dall'erba medica (6%).

Tab. 41. Principali utilizzi delle superfici beneficiarie della misura 10.1.1

Prodotto	ettari	% sup. a premio totale
uva da vino	5.391	27,77%
grano (frumento) duro	3.000	15,45%
erba medica - da foraggio	1.095	5,64%
olive da olio	865	4,46%
orzo	780	4,02%
erbaio misto	712	3,67%
olivo	648	3,34%
grano (frumento) tenero	495	2,55%
patata	480	2,47%
granturco (mais) da granella	377	1,94%
cece	358	1,84%
girasole - semi	285	1,47%
finocchio	268	1,38%
fave e favette allo stato secco	266	1,37%
grano (frumento) duro per la produzione di seme	254	1,31%
sulla - da foraggio	242	1,25%
carota	235	1,21%
trifoglio per la produzione di seme (sp. trifolium alexandrinum l.)	203	1,05%
piselli allo stato fresco	199	1,02%
ortive a pieno campo	198	1,02%
erbaio di leguminose	178	0,91%
radicchio	144	0,74%
indivia o scarola	141	0,73%
erbaio di graminacee	136	0,70%
trifoglio - da foraggio	119	0,61%
piselli allo stato secco	109	0,56%
trifoglio per la produzione di seme (sp. trifolium resupinatum l.)	105	0,54%
altro	2.132	10,98%





L'azione 10.1.2 è volta al miglioramento della gestione dei pascoli e dei prati-pascolo e interessa soprattutto aree a pascolo polifita (circa due terzi della superficie beneficiaria tra le diverse tipologie di tara).

Tab. 42. Principali utilizzi delle superfici beneficiarie della misura 10.1.2

Prodotto	ettari	% sup. a premio totale
pascolo polifita (tipo alpeggi)	27.967	50,30%
pascolo arborato - cespugliato tara 20%	8.294	14,92%
pascolo polifita (tipo alpeggi) con roccia affiorante tara 20%	7.771	13,98%
pascolo arborato - tara 50%	6.089	10,95%
prato pascolo misto	1.579	2,84%
prato polifita	1.193	2,15%
pascolo con pratiche tradizionali	1.055	1,90%
pascolo polifita (tipo alpeggi) con roccia affiorante tara 50%	700	1,26%
prato pascolo di graminacee	644	1,16%
prati permanenti naturali con vincoli ambientali	123	0,22%
altro	184	0,33%

L'azione 10.1.3 interessa 5.700 ettari ed è rivolta a sostenere alcune pratiche di agricoltura conservativa: la semina su sodo (56%), l'inerbimento delle colture arboree specializzate (35%), le colture di copertura autunno vernine (24%).

Tab. 43. Tipologie di intervento nell'azione 10.1.3 – conservazione del suolo

Tipologia	ha	%
semina su sodo	2.363	41,30%
inerbimento delle colture arboree specializzate	1.973	34,47%
introduzione di colture di copertura autunno vernine più semina su sodo	868	15,18%
introduzione di colture di copertura autunno vernine	518	9,05%
Totale complessivo	5.722	100,00%

Si tratta perciò di pratiche che coinvolgono sia i seminativi che le colture permanenti: i primi due prodotti, intorno al 20% della superficie totale, sono infatti l'uva da vino e il grano duro.

Tab. 44. Principali utilizzi delle superfici beneficiarie della misura 10.1.3

Prodotto	ettari	% sup. a premio totale
uva da vino	1.253	21,89%
grano (frumento) duro	1.115	19,48%
olive da olio	339	5,92%
erbaio misto	335	5,85%
erba medica - da foraggio	280	4,90%
olivo	261	4,56%
sulla - da foraggio	206	3,59%
fave e favette allo stato secco	201	3,52%
orzo	176	3,07%
erbaio di leguminose	151	2,64%
farro	144	2,52%
grano (frumento) tenero	126	2,20%
loietto loglio da foraggio	115	2,01%
trifoglio per la produzione di seme (sp. trifolium resupinatum l.)	104	1,81%
trifoglio - da foraggio	94	1,65%
cece	93	1,62%
trifoglio per la produzione di seme (sp. trifolium alexandrinum l.)	89	1,55%
avena - da granella	63	1,10%
grano (frumento) tenero per la produzione di seme	62	1,09%
coriandolo	60	1,06%
coltivazioni arboree specializzate	54	0,94%
altro	401	7,01%



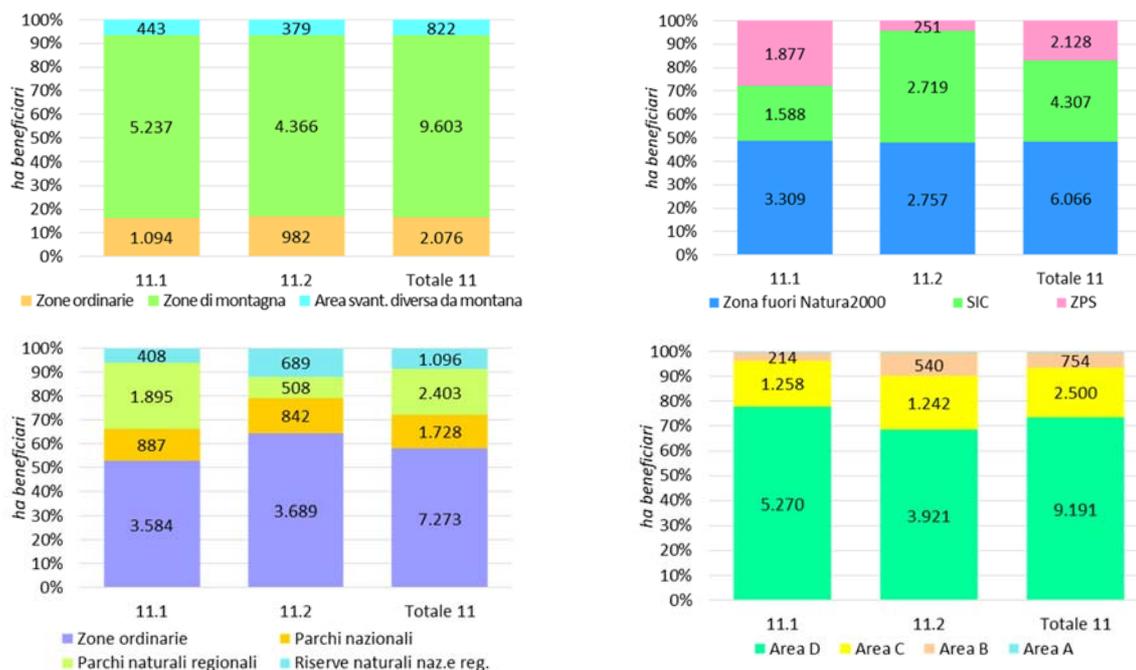


4.10.3.3 Misura 11

La misura 11 è finalizzata all'introduzione (11.1) ed al mantenimento (11.2) di pratiche di agricoltura biologica.

Il 2017 è stata la seconda annata di questa programmazione per l'agricoltura biologica. Le aziende aderenti sono 211 per l'introduzione e 145 per il mantenimento; le superfici interessate sono rispettivamente 6.700 e 5.700 ettari.

Fig. 26. Ripartizione territoriale della superficie beneficiaria delle azioni della misura 11



Le caratteristiche delle aziende non variano molto tra l'azione 1 e la 2. La loro distribuzione territoriale privilegia le zone di montagna, per oltre metà comprese in zona Natura 2000 (l'unica sensibile differenza tra 11.1 e 11.2 sembra essere nel rapporto tra SIC e ZPS), e per più del 40% incluse in aree parco o riserva.

La tipologia di gran lunga più diffusa (58%) è rappresentata dal premio per colture foraggere, prato e prato pascolo, seguite dalle foraggere avvicendate (20%). Nel complesso, la somma di seminativi, olivo, vite, ortive e fruttiferi non raggiunge i 2.700 ettari.

Tab. 45. Tipologie di intervento biologico – superficie beneficiaria

Tipologia	11.1		11.2		totale 11	
	ha	%	ha	%	ha	%
colture foraggere prato prato-pascolo	3.852	56,9%	3.395	59,3%	7.247	58,0%
foraggere avvicendate	1.552	22,9%	1.004	17,5%	2.557	20,5%
seminativi	555	8,2%	401	7,0%	956	7,6%
olivo da olio	360	5,3%	279	4,9%	639	5,1%
vite da vino	239	3,5%	378	6,6%	616	4,9%
ortive	169	2,5%	261	4,6%	430	3,4%
fruttiferi e altre colture arboree	46	0,7%	10	0,2%	55	0,4%
Totale	6.774	100,0%	5.727	100,0%	12.501	100,0%

Tab. 46. Principali utilizzi delle superfici beneficiarie della misura 11

Produzione	11,1		11,2		Tot 11	
	ha	%	ha	%	ha	%
pascolo polifita (tipo alpeggi)	1.313	19,38%	1.373	23,97%	2.685	21,48%
pascolo arborato - cespugliato tara 20%	1.142	16,86%	931	16,25%	2.073	16,58%



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Produzione	11,1		11,2		Tot 11	
	ha	%	ha	%	ha	%
erba medica - da foraggio	794	11,72%	450	7,85%	1.244	9,95%
pascolo arborato - tara 50%	470	6,93%	433	7,57%	903	7,22%
pascolo polifita (tipo alpeggi) con roccia affiorante tara 20%	445	6,57%	216	3,76%	661	5,29%
uva da vino	233	3,44%	352	6,14%	585	4,68%
erbaio misto	356	5,26%	179	3,12%	535	4,28%
olive da olio	253	3,74%	171	2,98%	424	3,39%
prato pascolo di graminacee	40	0,59%	348	6,08%	388	3,11%
prato pascolo misto	191	2,82%	99	1,73%	290	2,32%
olivo	107	1,58%	108	1,88%	215	1,72%
grano (frumento) duro	93	1,38%	103	1,79%	196	1,57%
grano (frumento) tenero	72	1,06%	120	2,10%	192	1,54%
orzo	138	2,04%	53	0,93%	191	1,53%
farro	115	1,69%	28	0,49%	143	1,14%
prato polifita	103	1,51%	31	0,54%	134	1,07%
lupinella - da foraggio	75	1,11%	48	0,83%	123	0,98%
trifoglio - da foraggio	44	0,65%	56	0,98%	100	0,80%
altro	790	11,66%	629	10,99%	1.419	11,35%





4.11 FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA

4.11.1 Introduzione

La FA 5A coinvolge in maniera diretta due misure:

- 4.1.2 miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole;
- 4.3.1 servizi funzionali alla gestione più efficiente della risorsa idrica e degli input.

La programmazione degli interventi di questa FA si realizza nell'ottica di rispondere al fabbisogno di efficientamento delle reti idriche, naturali e artificiali (F18), date le carenze dei sistemi irrigui prevalentemente utilizzati, nonché il rischio di desertificazione incombente su gran parte delle superfici agricole regionali.

Il valore dell'indicatore di contesto relativo al "prelievo dell'acqua in agricoltura" (CCI39) si compone di due sotto indicatori:

- a. volume di acqua che viene applicato al terreno per l'irrigazione;
- b. quota di irrigazione nell'estrazione totale di acqua.

Mentre per il secondo non sono disponibili dati a livello nazionale e regionale, il volume di acqua utilizzata per l'irrigazione è pari a 76,45 Mm³ (valore aggiornato al 2010), per un consumo medio di acqua per ettaro irriguo di oltre 2.600 m³.

4.11.2 Livello di attuazione

4.11.2.1 Attuazione procedurale

La FA 5A si articola su due interventi volti a sostenere investimenti strutturali di razionalizzazione ed efficientamento della risorsa idrica, sia a livello aziendale (4.1.2), che consortile (4.3.1). Pur trattandosi di due soli interventi, la dotazione finanziaria prevista non è affatto trascurabile, soprattutto per via degli interventi consortili. A livello procedurale è stato avviato il solo bando per la tipologia di intervento 4.3.1, scaduto a dicembre 2018 e con le domande di sostegno pervenute che risultano in fase di istruttoria.

Tab. 47. Focus Area 5A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M4	4.1	2	miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole	associazioni di agricoltori e agricoltori	€15.100.000	0	€0.000.000
	4.3	1	servizi funzionali alla gestione più efficiente della risorsa idrica e degli input	Consorti di Bonifica		1	€11.600.000
TOTALE					€15.100.000	1	€11.600.000

Tab. 48. Stato al 03/03/2019 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In preparaz. (n.)	In istruttoria (n.)	Sostegno ammissib. (n.)	Liquidato (n.)	Non ricev./Non ammesso (n.)	Importo impegnato (€)
4.3.1/5A	2018	5	0	5	0	0	0	0





Tab. 49. Stato al 03/03/2019 dei pagamenti effettuati

Mis./Focus area	Annualità	Totale pagato	Anticipi	SAL	Saldi
4.3.1/5A	2018	-	-	-	-

Non risultano al momento interventi finanziati, pertanto tutti gli indicatori di avanzamento fisico presentano valori pari a zero.

4.11.3 Descrizione dei metodi e delle fonti

Le attività portate avanti, e le metodologie utilizzate, hanno tenuto conto del quadro attuativo degli interventi in oggetto. Di fronte a tipologie di intervento non ancora attivate o appena avviate, per le quali non è presente una graduatoria e che comunque non hanno ancora prodotto alcun output, lo sforzo valutativo è stato finalizzato all'esame della **rilevanza** dei criteri di selezione approvati, ovvero la loro adeguatezza rispetto ai fabbisogni, ai problemi e alle tematiche, al fine di verificare la presenza di "corsie preferenziali" per progetti che presentano concreti elementi di riduzione dei consumi idrici.

Quelle realizzate si sono configurate pertanto come attività prevalentemente *desk*, concentrate sull'esame di fonti secondarie quali i dati monitoraggio, la documentazione procedurale, i business plan e le informazioni statistiche di fonte Sistan (Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo).

Le attività future si concentreranno in prima istanza sull'analisi dei progetti selezionati, prevedendo anche la somministrazione di questionari agli imprenditori ed ai Consorzi di bonifica beneficiari, al fine di giungere ad una quantificazione dell'estensione delle reti irrigue aziendali efficientate, nonché ad una stima dei volumi potenzialmente risparmiabili con l'applicazione degli interventi previsti e quindi ad una determinazione della disponibilità idrica aggiuntiva per effetto dei progetti sovvenzionati.

Un utile fonte secondaria di confronto, in relazione all'andamento dei consumi idrici agricoli, previo esame delle informazioni concretamente disponibili, potrà essere rappresentato dal SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura), database georeferenziato gestito dal CREA ed individuato dal MiPAAF come banca dati di riferimento per il monitoraggio dei volumi irrigui.

4.11.4 Risultati dell'analisi

I due interventi che agiscono direttamente sulla FA sostengono investimenti strutturali di razionalizzazione ed efficientamento della risorsa idrica sia a livello aziendale (4.1.2), sia a livello comprensoriale (4.3.1).

Rispetto agli indicatori quantitativi, sebbene si tratti di domande ancora in fase istruttoria, i cinque progetti presentati a valere sulla 4.3.1 dai Consorzi di bonifica coprono un quarto del target previsto dall'indicatore O3 e, data la dimensione finanziaria delle operazioni in corso di finanziamento (max 2,7 M€ per operazione), queste concorreranno in maniera prevalente al raggiungimento dell'obiettivo previsto per l'indicatore O5.

In assenza di avanzamento fisico ciò è quanto si può correttamente affermare rispetto agli indicatori quantitativi. L'analisi valutativa si è quindi concentrata su aspetti qualitativi, quali ad esempio i fattori efficaci nella riduzione dei consumi idrici, analizzabili al momento solamente nelle tipologie di investimento previsti e nei criteri di selezione approvati.

La **tipologia di intervento 4.1.2** è finalizzata a promuovere una più efficiente gestione dell'acqua nelle pratiche di irrigazione aziendali, sia attraverso il **passaggio a sistemi d'irrigazione a più alta efficienza**, sia mediante l'utilizzo di **specifici sistemi di supporto alle decisioni (DSS)**.





Le condizioni di ammissibilità prevedono che, nel caso in cui l'investimento consista in un intervento di miglioramento o sostituzione degli impianti di irrigazione esistenti, esso dovrà **consentire un risparmio idrico potenziale**⁶ superiore a predeterminate soglie percentuali in rapporto al passaggio da categorie di impianto meno efficienti a quelle più efficienti.

L'incremento del livello di efficienza dell'impianto irriguo post investimento, sia in termini di prestazioni che di gestione degli impianti, deve essere dettagliatamente descritto nel PSA da presentare a corredo della domanda di sostegno.

Ben la metà del punteggio totale previsto dai criteri di selezione (50/100) è assegnato sulla base di **elementi progettuali direttamente connessi all'aumento dell'efficienza idrica aziendale**, indirizzati in particolare:

- al risparmio idrico (15/100);
- alle tipologie colturali ad elevato fabbisogno irriguo (15/100);
- all'approvvigionamento della risorsa idrica da condotte in pressione (5/100);
- all'approvvigionamento da invasi aziendali (5/100);
- alla riduzione dei consumi idrici, nella maggiore misura di almeno 1/5 rispetto alle percentuali indicate nelle condizioni di ammissibilità, in determinati areali⁷ (5/100);
- a perseguire, tra gli altri obiettivi trasversali della Mis. 4, la razionalizzazione dei consumi idrici (5/100).

La **tipologia di intervento 4.3.1** supporta gli investimenti in infrastrutture irrigue di interesse pubblico a livello comprensoriale nel rispetto della demarcazione con gli interventi previsti nel Programma di sviluppo Rurale Nazionale, ed in particolare:

- il rinnovamento delle reti irrigue secondarie (non aziendali), anche in ambito consortile, comprese reti di adduzione, vasche di accumulo (< 250.000 m³) e connessi sistemi di sollevamento e di distribuzione;
- la riconversione di impianti irrigui finalizzata ad una riduzione effettiva dei consumi idrici;
- la diffusione di attrezzature e sistemi per l'automazione, funzionali al monitoraggio e alla misurazione dei volumi di acqua utilizzati e per il telecontrollo degli impianti;
- la ristrutturazione ed il potenziamento della rete idrica rurale a favore delle imprese agricole;
- la costruzione di acquedotti rurali ai fini dell'incremento del numero di utenze servite.

Per quanto riguarda i **criteri di selezione, più della metà del punteggio totale (55/100)** dipende da quanto il progetto è in grado di **garantire una gestione più efficiente della risorsa idrica**, e nello specifico:

- la maggiore superficie irrigua potenzialmente interessata dai miglioramenti (20/100);
- la riduzione dei consumi idrici, nella maggiore misura di almeno 1/5 rispetto alle percentuali indicate nelle condizioni di ammissibilità, in determinati areali (10/100);
- il maggior potenziale risparmio idrico complessivo (25/100).

Si aggiunge infine un ulteriore elemento di approfondimento. Dall'analisi di un campione di oltre 200 **business plan** relativi ai progetti presentati sul primo bando a sostegno agli investimenti aziendali⁸ (Det. n. DPD 018/42 del 23/12/2016), emerge come circa l'8% dei progetti prevedano investimenti relativi agli impianti irrigui, per una domanda di spesa complessiva di oltre 530 mila euro (risorse pubbliche e private). Pur essendo chiaro che si tratta di costi non ammissibili alla 4.1.1, in quanto esplicitamente previsti dalla

⁶ Il risparmio idrico potenziale si calcola come differenziale percentuale dell'efficienza tra impianto di partenza e impianto nuovo sulla base delle informazioni e dei parametri forniti nella documentazione tecnica degli stessi impianti.

⁷ Si tratta degli areali identificati come a rischio di allontanamento dall'obiettivo della Direttiva 2000/60 relativamente al buono stato ambientale, così come identificati nei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici.

⁸ A valere sulla tipologia di intervento 4.1.1 sono stati emanati tre bandi: sul primo, pubblicato a fine 2016, risultano più di 180 domande ammesse e quasi 7,5 M€ di pagamenti effettuati; sul secondo, pubblicato nel settembre 2017, sono state presentate più di 500 domande, che si trovano in fase istruttoria; il terzo, limitato al sostegno alle aziende colpite dal sisma 2016/17 e/o dalle nevicate del gennaio 2017, pubblicato ad agosto 2018, registra la presentazione oltre 100 domande di sostegno, attualmente in istruttoria.





4.1.2, possono comunque dare una prima idea della dimensione finanziaria relativa ad investimenti di tale tipologia.





4.12 FOCUS AREA 5E -PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

4.12.1 Introduzione

La domanda valutativa n. 15, oltre a risultare collegata alla Misura 1.1 del PSR, coinvolge in maniera diretta anche la Misura:

- 8.1.1 sostegno alla forestazione/all'imboschimento.

Effetti indiretti o secondari al raggiungimento degli obiettivi della FA contribuiscono le misure:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;
- 8.3.1 sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;
- 8.5.1 sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali;
- 10.1.4 incremento della sostanza organica;
- 16.8.1 sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti.

Altri effetti indiretti, rilevati sulla base dell'analisi delle priorità strategiche e delle tipologie di impegni, attività e investimenti (cfr. schede di Misura), coinvolgono le misure:

- 16.5.1 sostegno ad azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi ed approcci comuni ai progetti ed alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli.

Inoltre, sulla base dell'analisi dei criteri di selezione (cfr. schede di Misura e avvisi/bandi relativi), sono stati rilevati effetti secondari che coinvolgono la Misura:

- 16.6.1 sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali.

In relazione al quadro di contesto generale del Programma, questa FA vuole rispondere prioritariamente ai seguenti fabbisogni:

- F17. Tutela ambientale e valorizzazione turistica delle risorse forestali;
- F19. Migliorare la capacità di gestione del ciclo del carbonio.

CCI33: intensità agricola

CCI41: sostanza organica nelle aree a seminativi

4.12.2 Livello di attuazione

4.12.2.1 Attuazione procedurale

La Misura 1 destina, da Programma, 100 mila € (per la somma di 1.1 e 1.2) la FA 5E. Le risorse del bando pubblicato sulla misura 1.1 nominalmente attribuite a questa FA sono inferiori a 50 mila € ma, in concreto, un solo voucher è stato ammesso, per un valore di 1.150 €.





Oltre che sulle due misure forestali – per la forestazione e l'imboschimento (8.1) e l'accrescimento la qualità degli ecosistemi forestali (8.5)– la strategia prevede anche un sostegno di carattere formativo, sempre a valere sulla Misura 1.1.

Nell'osservare un avanzamento attuativo che vede avviati tutti gli interventi occorre prestare qualche cautela interpretativa. Innanzitutto per quanto riguarda il valore del bando 1.1 che, come già ribadito, non può essere ancora ripartito tra Focus area, ma che risulterà sicuramente molto inferiore all'importo totale qui riportato. In secondo luogo perché la dotazione della Misura 8.1 è destinata a finanziare, oltre ai nuovi bandi, anche gli impegni di lunga durata assunti nelle precedenti programmazioni, che sono stimati per un valore di oltre 3 M€. Invero, dall'avvio del PSR 2014-20, sono stati erogati pagamenti per oltre 1,2 M€ a 774 beneficiari delle misure 221 e 223 del Programma 2007-13.

Il nuovo bando per la Misura 8.1, del valore di 1 M€, è scaduto il 31 maggio 2018 e non c'è ancora una graduatoria.

E' invece chiuso il bando della Misura 8.5 per l'intera dotazione, attualmente ancora in fase istruttoria. Risultano pervenute 35 domande.

Tab. 50. Focus Area 5E: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€100.000	2	€49.462 (voucher assegnati €1.150)
M8	8.1	1	sostegno alla forestazione/all'imboschimento	soggetti privati detentori di terreni (persone fisiche/giuridiche e loro associazioni); soggetti pubblici e privati titolari della gestione della superficie interessata dall'impegno e loro associazioni.	€16.000.000	2	€1.000.000
	8.5	1	sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	Enti Pubblici, Consorzi forestali, conduttori privati di superfici forestali		1	€2.000.000
TOTALE					€16.100.000	5	€3.049.462

Tab. 51. Stato al 03/03/2019 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In preparaz. (n.)	In istruttoria (n.)	Sostegno ammissib. (n.)	Liquidato (n.)	Non ricev./Non ammesso (n.)	Importo impegnato (€)
8.5.1/5E	2016	37	1	36	0	0	0	0
8.1.1/5E	2017	67	1	66	0	0	0	0
8.1.1/5E	2016							
1.1/5E	2018							





Tab. 52. Stato al 03/03/2019 dei pagamenti effettuati

Mis./Focus area	Annualità	Totale pagato	Anticipi	SAL	Saldi
8.5.1/5E	2016				
8.1.1/5E	2017				
8.1.1/5E	2016				
1.1/5E	2018				
8.1/5E	Trasc.	1268922	70790		971030

4.12.3 Risultati dell'analisi

- I corsi che afferiscono alla FA – 5E**

Le proposte formative che sono direttamente collegate alla FA – 5E, sono complessivamente 19 ed hanno una durata che si aggira, generalmente, fra le 20 e le 50 ore.

I corsi in oggetto si rivolgono esclusivamente ad operatori forestali e, sul piano dei contenuti, si concentrano prevalentemente su tematiche quali: soluzioni per l'adozione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili; tecniche di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici; salvaguardia della biodiversità animale e vegetale; tecnologie innovative per ottimizzare la gestione delle risorse idriche; ecc.





4.13 FOCUS AREA 6A – FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE NONCHÉ DELL'OCCUPAZIONE

4.13.1 Introduzione

La domanda valutativa n. 16 è collegata in maniera diretta alle seguenti misure e tipologie d'intervento:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;
- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza;
- 6.2.1 aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali.

Hanno inoltre effetti indiretti – o secondari – su questa FA anche le seguenti specifiche tipologie d'intervento:

- 6.4.1 sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole;
- 7.3.1 sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online;
- 7.4.1 sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura.

La strategia del PSR relativa a questa FA intende rispondere a sei fabbisogni principali:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori
- F02. Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo
- F11. Promuovere la costituzione di imprese per la fornitura di servizi all'agricoltura
- F20. Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica integrata
- F21. Favorire l'occupazione, la nascita di nuove imprese e la diversificazione delle attività e dei servizi dell'economia rurale
- F22. Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori e i servizi alla persona

CCI5: tasso di occupazione

CCI6: tasso di occupazione autonoma

CCI7: tasso di disoccupazione

CCI10: struttura dell'economia

CCI11: struttura dell'occupazione

4.13.2 Livello di attuazione

4.13.2.1 Attuazione procedurale

Nessuna delle operazioni che hanno effetti diretti su questa FA è stata ancora attivata, ad eccezione unicamente della misura della formazione per la quale – tuttavia – non è stato finora assegnato nessun voucher formativo che riguardi specificamente la FA in oggetto, malgrado il bando abbia previsto uno stanziamento specifico di risorse pari a circa 74 mila euro e nel catalogo dell'offerta regionale approvato nel 2017 siano stati inseriti 20 corsi che afferiscono specificamente a questa FA.

Tab. 53. Focus Area 6A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale	agenzie di formazione e altri operatori	€150.000	2	€74.194





Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
			e acquisizione di competenze				(voucher assegnati €0.000)
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€.150.000	0	€.000.000
M6	6.2	1	aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	persone fisiche che insediano l'attività economica oggetto dell'intervento nelle aree rurali	€.6.000.000	0	€.000.000
TOTALE SPESA PUBBLICA					€.6.300.000	2	€.74.194

Tab. 54. Stato al 03/03/2019 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In preparaz. (n.)	In istruttoria (n.)	Sostegno ammissib. (n.)	Liquidato (n.)	Non ricev./Non ammesso (n.)	Importo impegnato (€)
-								

Tab. 55. Stato al 03/03/2019 dei pagamenti effettuati

Mis./Focus area	Annualità	Totale pagato	Anticipi	SAL	Saldi
-					

Considerato che le procedure devono essere ancora avviate, ne consegue che l'avanzamento fisico degli interventi è nullo. Per questa FA, in sede di programmazione è stato assunto l'obiettivo di favorire l'avviamento nelle zone rurali di 100 nuove imprese extra-agricole e di creare complessivamente 100 nuovi posti di lavoro. Per quanto riguarda invece le misure concernenti la formazione (1.1) e la consulenza (2.1) il target fissato, in entrambi i casi, è di 100 beneficiari.

4.13.3 Descrizione dei metodi e delle fonti

Poiché non è stato ancora pubblicato nessun bando che riguarda le operazioni che afferiscono direttamente a questa FA, per rispondere alla domanda valutativa si è fatto esclusivamente ricorso metodologie di tipo qualitativo basate sull'analisi dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, oltre che sulla valutazione delle risorse stanziare in sede di programmazione.

In una fase successiva, quando i progetti da finanziare saranno selezionati e poi avviati, si procederà ad integrare le analisi già descritte in precedenza con:

- l'analisi a livello *desk* dei dati di monitoraggio e delle informazioni concernenti le imprese beneficiarie e i connessi Piani di Sviluppo Aziendale (classificazione dei progetti per settore di attività, caratteristiche soggettive dei proponenti, aree di localizzazione, ecc.);





- la realizzazione di un'indagine campionaria sulle imprese beneficiarie dagli aiuti a circa 2/3 anni dall'avvio dell'attività. Tale indagine sarà volta a rilevare una serie di dati concernenti le caratteristiche strutturali e le dinamiche produttive, commerciali e reddituali delle aziende finanziate, anche al fine di mettere a confronto la situazione all'avvio dell'attività, con quella riscontrabile dopo la conclusione del PSA.

4.13.4 Risultati dell'analisi

Per quanto riguarda l'attività formativa relativa a questa FA, i corsi previsti nel catalogo formativo approvato sono complessivamente 20 ed hanno una durata che si aggira fra le 20 e le 50 ore. I destinatari sono costituiti esclusivamente dai beneficiari delle Misure 6.2 e 6.4 del POR Abruzzo 2014-2020.

Sul piano dei contenuti, i temi principali che costituiscono l'oggetto delle proposte formative sono rappresentati da: lo sviluppo di servizi a persone, famiglie e imprese nelle zone rurali; la diversificazione dell'economia rurale e la promozione di servizi alle imprese con contenuto innovativo e sostenibile.

Fra le tipologie d'intervento che sono destinate ad avere un impatto diretto su questa FA, non c'è alcun dubbio che la più rilevante sia però rappresentata dalla 6.2.1 – aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali.

Come già anticipato, tuttavia, la procedura relativa a quest'intervento non è stata ancora attivata, per cui la valutazione si è dovuta necessariamente basare sull'analisi dei criteri di selezione e dei punteggi ad essi associati.

Il documento approvato dal Comitato di Sorveglianza (allegato DPD/161/16 del 21.07.2016) prevede che la valutazione delle nuove iniziative imprenditoriali da finanziare nell'ambito della Misura 6.2 venga effettuata sulla base di 5 macro-criteri di selezione che, a seguire, vengono indicati in ordine decrescente di importanza:

- Caratteristiche soggettive del richiedente (età, sesso, titolo di studio, appartenenza alla categorie svantaggiate – disabili, rifugiati, immigrati – condizione professionale), in base alle quali si prevede di assegnare il 50% del punteggio totale;
- Grado di integrazione con altri interventi finanziati dal PSR o da altri fondi SIE (20% del punteggio totale);
- Localizzazione territoriale dell'iniziativa (15% del punteggio totale, assegnato soltanto laddove la nuova attività ricada nelle aree più interne e svantaggiate – aree D);
- Grado di innovazione della proposta progettuale (10% del punteggio totale);
- Impatto occupazionale atteso (5% del punteggio complessivo).

Un attento esame dei criteri previsti per selezionare le nuove iniziative imprenditoriali da finanziare con la 6.2.1 mostra la loro generale coerenza rispetto ai fabbisogni rilevati in sede di programmazione, agli obiettivi specifici della Misura e alle tipologie di intervento ammissibili.

Ciò premesso, si ritiene tuttavia opportuno osservare come non siano al momento previsti criteri di selezione volti a premiare la sostenibilità economico-finanziaria delle nuove iniziative imprenditoriali, ovvero la loro effettiva capacità di restare sul mercato nel medio-lungo termine, tenuto conto della domanda attesa che potrà essere espressa sul territorio nel quale tali attività andranno ad insediarsi.

Ancorché la procedura di assegnazione del premio richieda la presentazione di un Piano di Sviluppo Aziendale di durata biennale, che costituisce quindi un prerequisito d'ingresso indispensabile per poter accedere all'aiuto offerto, è evidente come un'attenzione maggiore agli aspetti concernenti la sostenibilità nel tempo delle nuove attività imprenditoriali potrebbe, senz'altro, rafforzare l'obiettivo di favorire la nascita di micro/piccole imprese in grado di radicarsi effettivamente nel territorio delle aree rurali e di dare, quindi, un reale contributo alla creazione di nuovi posti di lavoro che abbiano natura stabile, posto





che per queste iniziative esiste un alto rischio di mortalità precoce, come ampiamente evidenziato anche nel corso dei precedenti cicli di programmazione.

Più in generale, a prescindere dai criteri di selezione, va tenuto in ogni caso presente come le risorse stanziata a valere sulla suddetta Misura (6.000.000 di euro) dovrebbero consentire di finanziare un numero relativamente modesto di progetti (100 nuove imprese) che potranno determinare ricadute occupazionali inevitabilmente modeste (il *target* T20 definito nel Programma è, infatti, pari a 100 nuovi posti di lavoro).

Per comprendere con più precisione gli impatti che si potranno produrre sul territorio delle aree rurali, occorre considerare i dati riportati nella tabella seguente che si riferiscono, in particolare, alle Unità Locali e agli addetti censiti dall'ISTAT nel 2016 sia sull'intero territorio regionale, che con specifico riferimento alle aree rurali del territorio abruzzese (aree classificate come C e D). Nell'intero territorio regionale si contano oltre 105 mila imprese extra-agricole in grado di occupare circa 332 mila addetti; come si nota, oltre i tre quarti sia delle imprese che degli addetti si concentrano nei comuni che ricadono nelle aree C o D.

Tab. 56. Unità Locali e addetti delle imprese attive – Anno 2016

Area territoriale	UL delle imprese attive	Addetti delle UL attive
Aree C	56.438	190.328
Aree D	25.054	70.235
Totale aree C+D	81.054	260.562
Interno territorio regionale	105.467	332.817
Incidenza aree C+D/totale regionale	76,9%	78,3%

Fonte: ISTAT

Ipotizzando che i *target* assunti in sede di programmazione vengano effettivamente raggiunti, ne deriverebbe un impatto oggettivamente modesto, dal momento che:

- le 100 nuove imprese che si dovrebbero avviare grazie al PSR rappresenterebbero soltanto lo 0,12% del tessuto imprenditoriale extra-agricolo esistente nei comuni rurali dell'Abruzzo (aree C e D);
- i 100 posti di lavoro aggiuntivi costituirebbero appena lo 0,4% degli addetti extra-agricoli censiti nelle aree rurali dell'Abruzzo.

D'altro canto, i dati di fonte camerale (Infocamere) relativi al 2018 mostrano come siano nate in Abruzzo 7.340 nuove imprese extra-agricole, di cui all'incirca il 75% (oltre 5.000 unità) localizzate in comuni ricadenti in aree C o D. Da ciò consegue come le 100 imprese extra-agricole che si prevede di incentivare con il PSR inciderebbero per meno del 2% sulle nuove iscrizioni che si registrano in tutte le sezioni di attività economica, al netto di quella concernente l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca.

Per quanto riguarda invece la misura che finanzia la formazione, gli unici dati quantitativi al momento disponibili ed analizzabili in questa sede riguardano: da un lato il numero e la tipologia di corsi inseriti nel Catalogo dell'offerta formativa che si riferiscono specificamente alla FA 6A; dall'altro i soggetti che sono già risultati assegnatari dei *voucher*.

Le proposte formative contenute nel Catalogo direttamente riferibili alla Focus area 6A ammontano complessivamente a 20 unità ed hanno come destinatari potenziali non soltanto i beneficiari della Misura 6.2, ma anche i beneficiari della Misura 6.4 del PSR "sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole". In generale, si tratta di corsi con una durata che si aggira – mediamente – fra le 20 e le 50 ore e i cui temi principali sono rappresentati da: lo sviluppo di servizi a persone, famiglie e imprese nelle zone rurali; la diversificazione dell'economia rurale e la promozione di servizi alle imprese con contenuto innovativo e sostenibile.





Allo stato attuale, tuttavia, nessun *voucher* finora concesso si riferisce specificamente alla FA 6A, non esistendo – d’altro canto – ancora beneficiari per la Misura 6.2 e neanche per la Misura 6.4 che potrebbe avere effetti indiretti su questa FA.





4.14 FOCUS AREA 6B – STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI

4.14.1 Introduzione

La domanda valutativa n. 17, afferente alla FA6B è collegata in maniera diretta alla misura 19, concernente la programmazione locale di tipo partecipativo (CLLD) che si esplica nell'implementazione dell'approccio LEADER e che si articola nelle seguenti sottomisure:

- 19.1.1 sostegno preparatorio;
- 19.2.1 sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP;
- 19.3.1 preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale;
- 19.4.1 sostegno per i costi di gestione e animazione.

È altresì collegata, in modo diretto ma settoriale, alla Misura 7.4 ed in particolare alla sottomisure

- 7.4.1 sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura (ordinaria e straordinaria);

Le misure di questa FA rispondono ai seguenti fabbisogni:

- F07. Introduzione di sistemi ad alta efficienza per la produzione, lo scambio e la vendita dell'energia;
- F20. Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica integrata;
- F22. Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori e i servizi alla persona.

Alla Misura 19 vengono connessi, dal PSR, anche altri due fabbisogni:

- F10. Promozione delle produzioni tipiche

F21. Occupazione, creazione di nuove imprese e multifunzionalità dell'economia rurale

4.14.2 Livello di attuazione

4.14.2.1 Attuazione procedurale

La Focus area 6B coincide in larga misura con la strategia LEADER (e quindi tutta la Misura 19), cui si somma la Misura 7.4 per l'introduzione e il miglioramento, da parte di enti pubblici ed altri soggetti no profit, di servizi di base per la popolazione locale, ed in particolare la tipologia di intervento 7.4.1.

Per quanto concerne la Misura 7.4 è stato pubblicato un bando con una dotazione finanziaria di 8 M€, scaduto a maggio 2017. È stata quindi stilata una graduatoria definitiva, approvata con atto del 9 luglio 2018, comprendente 12 interventi, per una richiesta di circa 12,37 M€, pari al 154% della disponibilità. Da detta graduatoria risultavano finanziabili le prime 6 istanze, essendo le altre non ammissibili per mancanza di fondi. La graduatoria è stata tuttavia sospesa cautelativamente in attesa di chiarire alcuni dubbi insorti in merito alla corretta applicazione della norma sugli aiuti di stato.

Relativamente alla Misura 19 (approccio LEADER), dal punto di vista procedurale l'attuazione ha preso avvio con la determinazione direttoriale n. DPD/155/2016 del 29 giugno 2016, con cui sono state approvate le Linee Guida operative per l'avvio dell'attuazione della Misura 19.

La selezione dei GAL e delle SSL è poi avvenuta in due fasi successive. Con la determinazione n. DPD020/47 del 30 giugno 2016 è stato approvato il primo bando di selezione, cui hanno partecipato complessivamente 8 GAL, 7 dei quali poi ammessi a finanziamento⁹ (Maiella Verde; Abruzzo Italo Alto Sangro; Costa dei Trabocchi; Terre Pescaresi; Terre Verdi Teramane; Terre Aquilane e Gran Sasso Velino).

⁹ Determinazione n. DPD020/78 del 27 ottobre del 2016.





Successivamente, con la Determinazione n. DPD300 del 25 luglio 2017 è stato approvato un secondo bando¹⁰ specificamente riservato alle aree comprese nel cratere del sisma del 2016/2017 ovvero interessate dalle eccezionali precipitazioni nevose del gennaio 2017, cui hanno partecipato 2 GAL, 1 uno dei quali poi ammesso a finanziamento a seguito delle procedure di valutazione¹¹ (Terre d'Abruzzo).

La Misura 19 ha una dotazione finanziaria di € 26.895.400,00 suddivisa nelle 4 sottomisure, come specificato nella tabella 1.

I bandi pubblicati, successivamente alla fase iniziale di selezione dei GAL, vedono una prima uscita in due tempi dei bandi relativi alla Sottomisura 19.1, concernente il sostegno alla fase preparatoria delle SSL. Un primo bando è scaduto il 30.06.2017, il secondo è scaduto il 06/04/2018. I due bandi hanno assegnato la somma di € 50.000 a ciascuno degli 8 GAL ammessi a finanziamento.

E' stato inoltre pubblicato il bando relativo alla Sottomisura 19.4, volto ad assegnare ai GAL le risorse per le attività di gestione ed animazione, che resterà aperto fino alla data del 31.12.2022 con una modalità "a sportello" in relazione all'avanzamento della spesa.

In attuazione della Sottomisura 19.2, la sottomisura principale di sostegno alle strategie di sviluppo locale, sono stati pubblicati 5 bandi, tutti relativi alle azioni a regia diretta dei GAL, dunque aventi come beneficiari i relativi GAL, da parte del Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Rurale e della Pesca. I bandi concernono le azioni di sistema a supporto del tema "Turismo Sostenibile" che ciascun GAL ha programmato. Le istanze dovranno essere presentate al Servizio Promozione delle Filiere entro la scadenza del 31.12.2021, anche qui con un sistema "a sportello". Si riporta l'elenco dei 5 bandi con la relativa dotazione finanziaria:

- DPD n.019/26 del 01.2.19 – GAL Terre Pescaresi – Interv. 19.2.1.TP3 - € 500.000,00
- DPD n.019/49 del 27.2.19 – GAL Abr. Italico Alto Sangro – Interv. 19.2.1.AIAS3 - € 880.000,00
- DPD n.019/65 del 13.3.19 – GAL Terre d'Abruzzo – Interv. 19.2.1.TDA3 - € 500.000,00
- DPD n.019/69 del 25.3.19 – GAL Maiella Verde – Interv. 19.2.1.MV3 - € 376.000,00
- DPD n.019/90 del 03.5.19 – GAL Gran Sasso Velino – Interv. 19.2.1.GSV3 - € 695.000,00

Tab. 57. Focus Area 6B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M7	7.4	1	sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura	€13.000.000	1	€8.000.000
	7.4	1	sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base - terremoto		0	€5.000.000

¹⁰ Le risorse stanziare per questo secondo sono state in particolare recuperate attingendo al Fondo di Solidarietà Interregionale.

¹¹ Determinazione n. DPD020/417 del 19 dicembre 2017.



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati		
			abbondanti precipitazioni nevose				
M19	19.1	1	sostegno preparatorio	GAL già costituiti o non ancora formalmente costituiti	€ 500.000	2	€ 500.000
	19.2	1	sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP	GAL (per gli interventi a titolarità GAL) e soggetti terzi per le operazioni a bando	€ 19.022.604	5	€ 2.951.000
	19.3	1	preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale	GAL, associazioni di partner locali pubblici e privati	€ 1.678.000	0	€ 0.000.000
	19.4	1	sostegno per i costi di gestione e animazione	GAL selezionati	€ 5686.500	1	€ 5686.500
TOTALE					€ 39.895.400	8	€ 17.137.500

Tab. 58. Stato al 03/03/2019 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In preparaz. (n.)	In istruttoria (n.)	Sostegno ammissib. (n.)	Liquidato (n.)	Non ricev./Non ammesso (n.)	Importo impegnato (€)
19.1.1/6B	2017	17	0	1	16	8	0	362.025
7.4.1/6B	2016	24	2	22	0	0	0	0
19.4.1/6B	2018	13	0	1	12	5	0	5.060.696
19.1/6B	2018	4	0	0	4	2	0	83.054
19.1/6B	2016							
19.2/6B	2016							
19.3/6B	2016							
19.4/6B	2016							
19/6B	2017							

Tab. 59. Stato al 03/03/2019 dei pagamenti effettuati

Mis./Focus area	Annualità	Totale pagato	Anticipi	SAL	Saldi
19.1.1/6B	2017	298716	0	0	298716
7.4.1/6B	2016				





Mis./Focus area	Annualità	Totale pagato	Anticipi	SAL	Saldi
19.4.1/6B	2018	1452000	1452000	0	0
19.1/6B	2018	82934	0	0	82934
19.1/6B	2016				
19.2/6B	2016				
19.3/6B	2016				
19.4/6B	2016				
19/6B	2017				

Allo stato attuale sono state avviate e concluse le procedure di selezione dei GAL ed è stata portata a conclusione la procedura di assegnazione ai GAL delle somme per il sostegno alla fase preparatoria. Nella sostanza l'avanzamento fisico degli interventi è nullo.

Per questa FA, in sede di programmazione è stato assunto l'obiettivo di finanziare 28 operazioni concernenti l'avvio di servizi di base per la popolazione locale (sociali, culturali, ricreativi, per lo sviluppo dell'energia rinnovabile) oltre a quelli di avviare 8 GAL che vadano ad interessare il 70% circa della popolazione regionale.

4.14.3 Descrizione dei metodi e delle fonti

Al momento attuale non è ancora stato emanato alcun bando rivolto agli attori locali, nell'ambito della presente FA, fatta eccezione per il bando afferente alla Misura 7.4, che tuttavia vede una sospensione della graduatoria e dunque non ha ad oggi dato luogo ad aiuti rivolti a soggetti del territorio. I 5 bandi pubblicati dalla regione, concernenti le azioni a regia diretta dei GAL nel settore del Turismo Sostenibile non hanno ancora visto la presentazione e l'ammissione a finanziamento di iniziative.

Stante questa situazione, per rispondere alla domanda valutativa si è fatto ricorso metodologie di tipo qualitativo basate in particolare sull'analisi delle attività di programmazione svolte dai GAL, dunque sull'analisi dei loro Piani di Sviluppo Locale, tutti approvati dai competenti Uffici regionali, dunque vigenti. In questo ambito si è proceduto ad una analisi valutativa circa le risorse stanziare in sede di programmazione relativamente alle diverse modalità di intervento.

Si è altresì dato luogo ad una prima analisi delle attività di coinvolgimento dei territori svolte in relazione alla definizione della strategia secondo il metodo partecipato insito nell'approccio LEADER e nella metodologia CLLD.

In una fase successiva, quando i progetti da finanziare saranno selezionati e poi avviati, si procederà ad integrare le analisi con:

- analisi dell'attuazione procedurale, finanziaria e fisica;
- analisi delle tempistiche dei processi attuativi;
- analisi dei dati di monitoraggio e delle informazioni concernenti i soggetti beneficiari e le tipologie di progetto ammesse all'aiuto (strutture pubbliche, infrastrutture, imprese, start-up ecc.);
- ricognizione ed analisi delle caratteristiche strutturali, compositive e di funzionamento dei GAL; analisi degli atti e delle decisioni assunte dai GAL;
- analisi dell'attività di divulgazione e comunicazione effettuata verso il territorio nelle fasi attuative ed in relazione ai bandi emanati (temi, tempistica, soggetti coinvolti, ecc.);
- interviste ai responsabili dei GAL e ad attori del territorio per ricostruire ed approfondire soprattutto gli aspetti relazionali
- analisi dei progetti sostenuti





- analisi su dati statistici inerenti le dinamiche demografiche ed i flussi turistici

Le fonti da utilizzare comprenderanno:

- SSL presentati dai GAL;
- atti costitutivi, statuti e siti istituzionali dei GAL;
- atti deliberativi dei GAL; relazioni dei GAL;
- dati di monitoraggio;
- documentazione relativa alle attività di animazione e informazione;
- analisi dei materiali progettuali
- analisi dati camere di commercio su nascita nuove imprese

Oltre ad attività in situ articolate essenzialmente su

- Interviste dirette ai responsabili dei GAL
- Incontri e focus groups con attori del territorio

interviste ai beneficiari del sostegno erogato dai GAL

4.14.4 Risultati dell'analisi

L'attività svolta è mirata prevalentemente alla Misura 19, visto che in relazione alla Misura 7.4 non si hanno attività successive alla elaborazione della graduatoria ed alla sua successiva sospensione. A questo proposito si può tuttavia segnalare che tutte le 10 domande in posizione utile nella graduatoria definitiva, stilata fino alla capienza incrementata di 13 M€, ricadono nelle aree rurali eleggibili anche alla Misura 19, dunque almeno in potenza potranno generarsi utili sinergie come auspicato dalla programmazione.

Per la Misura 19, dunque, il dato di partenza è che sono stati ammessi a finanziamento ed allo stato sono pienamente operativi 8 GAL, alcuni con esperienze pregresse, nell'ambito dei periodi di programmazione precedenti, magari con modifiche nell'ambito territoriale come nel caso del GAL Gran Sasso Velino, altri di nuova costituzione, come ad esempio il GAL Terre Verdi Teramane.

Come si nota, la dimensione delle aree GAL è piuttosto eterogenea sia per quanto riguarda il numero di comuni e l'estensione territoriale, che per quanto concerne la popolazione residente.

In ogni caso, la gran parte del territorio regionale (il 95% del totale) e, praticamente, quasi tutti i comuni abruzzesi (98%), risultano ricompresi all'interno del perimetro di un'area GAL.

Tab. 60. I dati salienti dei GAL selezionati

Aree GAL	Comuni N.	Superficie territoriale (kmq)	Popolazione residente (2015)
Maiella Verde (CH)	84	2.000,56	147.640
Abruzzo Italico Alto Sangro (AQ)	30	1.330,66	65.463
Costa dei Trabocchi (CH)	17	492,50	147.579
Terre Pescaresi (PE)	44	1.172,39	147.221
Terre Verdi Teramane ¹² (TE)	21	175,31	71.017
Terre Aquilane (AQ)	27	1.342,88	108.566
Gran Sasso Velino (AQ)	51	2.415,80	129.210
Terre d'Abruzzo (TE)	26	1.373,00	118.254
TOTALE AREE GAL	300	10.303,10	934.950
TOTALE ABRUZZO	305	10.831,84	1.326.513
% GAL su totale regionale	98%	95%	70%

¹² Alcuni dei comuni che rientrano nel GAL Terre Teramane fanno parte dell'area GAL solo parzialmente e solamente per la porzione di territorio classificata come area rurale.





In relazione alla popolazione, trattandosi in prevalenza di aree montane ed essendo esclusi alcuni grandi centri, le aree interessate rappresentano, con 934.950 abitanti, il 70,4% circa dell'intera popolazione regionale. In ogni caso la copertura territoriale e di popolazione interessata appare molto ampia.

Da rilevare, innanzitutto, che la programmazione svolta dai GAL risulta improntata ad una totale libertà di progettazione, con l'individuazione di modalità operative che non necessariamente afferiscono a specifiche Misure del PSR, ferma restando, ovviamente, la compatibilità con quanto dettato dal Reg. 1305/13. Risulta necessario evidenziare altresì una concentrazione tematica ed il riferimento agli Ambiti Tematici stabiliti dalle Linee Guida, che tuttavia prevedevano anche che i GAL potessero individuare altri ambiti di intervento giustificandone la coerenza con l'analisi e con la strategia proposta.

I criteri di selezione dei GAL, comunque, prevedevano una significativa premialità per le SSL volte a concentrare gli interventi su un massimo di 3 ambiti tematici interconnessi, scegliendone uno come "azione superiore", dichiarando dunque un ambito tematico principale, caratterizzato anche da una notevole dotazione finanziaria.

Altri criteri di premialità di rilievo riguardavano la integrazione tra settori primario, secondario e terziario da un lato, la valorizzazione delle risorse locali mediante creazione di reti di impresa, di filiere corte e mercati locali dall'altro.

In sostanza ogni GAL, sulla base dell'analisi di contesto, dunque dei fabbisogni emersi dalle analisi e dalle attività di consultazione degli stakeholders locali, costruisce una strategia locale particolarmente mirata ai fabbisogni ed alle criticità rilevati. Ovviamente gli stringenti vincoli regolamentari finiscono comunque per conferire un certo grado di omogeneità alle strategie degli 8 GAL.

Gli ambiti tematici prescelti sono abbastanza costanti, con i due ambiti concernenti lo sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali ed il turismo sostenibile che ricorrono in tutte le 8 SSL, con il primo ambito che viene prescelto come principale in 3 casi e l'altro, quello relativo al turismo, che diviene preminente in 5 casi. In sei casi gli ambiti prescelti sono tre, e concernono lo sviluppo della filiera delle energie rinnovabili in 4 casi e l'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali in due.

Tab. 61. Ambiti tematici di intervento dei PSL degli 8 GAL

<i>Aree gal</i>	<i>Ambiti tematici (AT) d'intervento</i>
Maiella Verde	sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali; turismo sostenibile; sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile.
Abruzzo Italico Alto Sangro	turismo sostenibile; sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali; sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile.
Costa dei Trabocchi	turismo sostenibile; sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali.
Terre Pescaresi	turismo sostenibile; sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali; sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile
Terre Verdi Teramane	sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali; turismo sostenibile.
Terre Aquilane	turismo sostenibile sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali
Gran Sasso Velino	sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali; turismo sostenibile inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali
Terre d'Abruzzo	turismo sostenibile





Aree gal	Ambiti tematici (AT) d'intervento
	sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali; sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile.

Va sottolineato come dalla lettura dei PSL si evidenzia una significativa interconnessione tra i diversi ambiti, con il tema della valorizzazione delle produzioni locali, in particolare quelle agricole ed enogastronomiche, che compenetra sia le iniziative ed interventi di tipo turistico, laddove per quasi tutti gli ambiti territoriali, perfino, in parte, nell'area GAL litoranea della Costa dei Trabocchi, viene fortemente privilegiato il turismo enogastronomico accanto a quello ambientale e dell' "outdoor". Il tema agricolo pervade anche gli altri due ambiti tematici, con la filiera delle energie rinnovabili che in tutti i casi si declina in ambito forestale, interessando la filiera del legno-bosco, ed il tema dell'inclusione sociale che vede una presenza rilevante di servizi sociali in ambito agricolo, con una previsione di strutture di accoglienza presso aziende agricole. Anche le linee di intervento volte a sostenere la realizzazione di infrastrutture comuni, prevalentemente pubbliche, siano esse di supporto alla commercializzazione e valorizzazione dei prodotti, siano esse di supporto alla fruizione del territorio, quali gli itinerari e percorsi organizzati o le reti di attrattori, risultano collegate alle tematiche di cui sopra, che vedono la valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali in un'ottica di filiere o panieri al centro delle strategie condivise.

Ovviamente è necessario rinviare alle successive fasi del processo valutativo un approfondimento conoscitivo su quelli che saranno i risultati concreti conseguiti dalla programmazione dei GAL in termini di sostegno all'economia locale sempre al fine di dare risposta alla domanda di valutazione che concerne la capacità delle Misure indagate di favorire l'innescò di processi di sviluppo locale.

Allo stato attuale, dall'esame dei documenti programmatici, ma anche da un contatto diretto avuto con un direttore di GAL, possiamo esaminare e studiare, sempre in via preventiva, alcuni aspetti che consideriamo molto rilevanti perché l'azione sostenuta dalle Misure in esame possa mostrare una reale efficacia.

Va sempre tenuto presente, infatti, che gli interventi afferenti a questa FA mostrano una limitata dotazione di risorse, dell'ordine di pochi punti percentuali rispetto all'azione complessiva del PSR (8,3% in totale, 5,6% per la Misura 19) fatto consolidato ormai, dato il carattere di sperimentality che da sempre viene attribuito al metodo LEADER. Se da un lato possiamo considerare positivamente l'ampiezza dei territori eleggibili alle SSL, dall'altro non si può nascondere che le limitate risorse disponibili appaiano poco adeguate ad incidere sui parametri macroeconomici delle aree coinvolte. Ciò fa sì che l'efficacia del metodo e dell'azione intrapresa sia data non tanto dagli aiuti effettivamente erogati sui territori per infrastrutture ed imprese, quanto, soprattutto, dalle dinamiche relazionali che si riesce ad innescare, dal rafforzamento della "coscienza di luogo" nel senso dell'identità locale. L'innescò di dinamiche locali positive atte a valorizzare le risorse endogene accrescendo e rafforzando il cosiddetto "capitale sociale", costituisce dunque il massimo valore aggiunto della modalità di intervento in esame.

Gli aspetti di cui si diceva sono:

- la capacità di attivare processi partecipati, di coinvolgere i territori nella programmazione prima, nella governance dei processi durante l'implementazione delle SSL
- il sostegno a forme di organizzazione territoriale che consentano di superare la frammentazione, la piccola dimensione delle imprese e delle economie locali, acquisendo competitività

In relazione al primo aspetto, in questa fase possiamo indagare soltanto la modalità in cui la programmazione locale ha sviluppato le dinamiche partecipative e concertative, ed anche la composizione dei partenariati locali, dunque la capacità di creare i presupposti per una governance partecipata nella fase attuativa delle strategie. Anche per questi aspetti si dovrà poi procedere ad un approfondimento, anche nell'ambito dell'esercizio autovalutativo che i GAL dovranno porre in essere.





Dall'esame dei documenti programmatici dei GAL, emerge un'attività abbastanza intensa di coinvolgimento nella fase di programmazione. Fatta eccezione per un GAL (Terre Verdi Teramane) che nel PSL non da conto di queste attività, nelle restanti 7 aree risulta che nella fase di programmazione sono stati tenuti quasi 200 incontri, tra assemblee pubbliche, riunioni dei partenariati, incontri con imprenditori ed associazioni di categoria, che hanno visto, in media, il coinvolgimento di quasi 150 soggetti, dato questo molto parziale in quanto disponibile soltanto per tre GAL.

Tab. 62. Attività di coinvolgimento in fase di programmazione

<i>Attività propedeutiche alla programmazione</i>	<i>Totale</i>	<i>Media per GAL</i>	
Incontri sul territorio (generali, tematici, mirati)	199	28	su 7 GAL
Partecipanti agli incontri	427	142	su 3 GAL
Attivazione sportelli, siti e piattaforme web, pagine social	5	1	su 5 GAL
Schede progetto o manifestazioni di interesse pervenute	579	97	su 6 GAL
Soci del GAL	788	99	su 8 GAL
Soci pubblici	208	26	su 8 GAL
Soci privati	580	73	su 8 GAL

I GAL in genere hanno attivato anche sportelli informativi, sia di tipo "fisico" sia di tipo informatico, facendo riferimento a siti web o piattaforme social. Tale attività sembra aver mostrato una certa efficacia, visto che in media sono pervenute proposte progettuali o manifestazioni di interesse, a supporto della programmazione dal basso, in numero di quasi 600 sui sei GAL che forniscono il dato.

Da sottolineare anche l'ampiezza dei partenariati che pur eterogenea, andando da oltre 200 a circa 25, vede comunque un totale di 788 soci dei diversi GAL, di cui 208 pubblici, perlopiù Comuni, ma anche Province, Camere di Commercio ed Università, e 580 privati. Questi ultimi comprendono, in prevalenza, associazioni locali, associazioni di categoria, altri soggetti aggregativi, ma anche molte singole imprese.

Dunque, per quanto attiene al primo profilo di analisi, riconducibile ai primi due criteri di giudizio, possiamo dire che certamente si è svolta un'attività di concertazione locale abbastanza efficace e che molti stakeholders locali hanno partecipato ed aderito ai partenariati in modo stabile, essendo diventati soci dei GAL e dunque partecipando agli organi statutari e, si presume, ma questo andrà indagato poi nelle fasi di attuazione, alle successive attività di comunicazione ed animazione, oltreché di eventuale riallineamento delle programmazioni, qualora si rendesse necessario.

Quanto al secondo ambito di indagine, si è proceduto ad un esame dettagliato dei PSL degli otto GAL, al fine di comprendere in che misura il sostegno a forme aggregative degli attori locali, ad iniziative di organizzazione dei territori, allo sviluppo di reti, sia nel settore delle produzioni agroalimentari ed enogastronomiche, sia nel settore dell'organizzazione turistica venga effettivamente offerto.

Sono state dunque individuate 4 macro-categorie di operazioni programmate, afferenti alle Sottomisure 19.2 e 19.3 (cooperazione) quest'ultima in quanto i PSL evidenziano già i progetti di cooperazione che ciascun GAL intende implementare e in molti casi si tratta di progetti interterritoriali che vedono una cooperazione tra GAL abruzzesi. Ad esse sono stati ricondotti gli interventi programmati. L'analisi è stata eseguita in base alle risorse economiche attribuite a ciascuna operazione o linea di intervento.

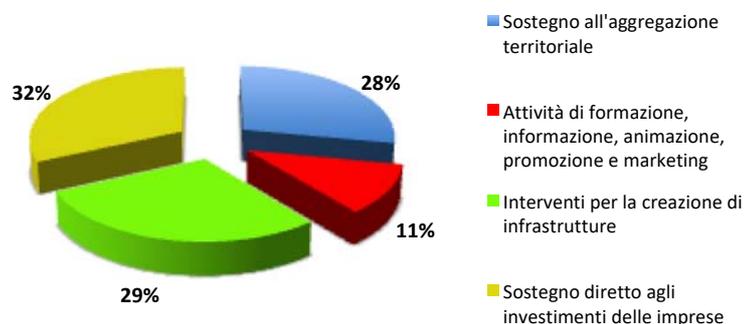
Tab. 63. Investimento pubblico programmato per macro-tipologia

<i>Tipologia</i>	<i>M€ progr.</i>	<i>Incid.</i>
Sostegno all'aggregazione territoriale	5,7	28%
Attività di formazione, informazione, animazione, promozione e marketing	2,3	11%
Interventi per la creazione di infrastrutture	6,0	29%
Sostegno diretto agli investimenti delle imprese	6,5	32%





Fig. 27. PSL GAL: ripartizione investimenti programmati per tipologia



La prima tipologia comprende le iniziative a sostegno delle forme di aggregazione che si sviluppano, a seconda dei GAL, come Comunità di Progetto o Comunità di Prodotto, forme di organizzazione dell'offerta turistica (Sistemi turistici locali), forme distrettuali (Distretto rurale di qualità...) o anche reti di imprese volte ad aggregare l'offerta e ad approcciare in modo coordinato i mercati. A questa tipologia si affianca quella che abbiamo individuato come "attività di formazione, informazione, animazione, promozione e marketing" che ne costituisce il più immediato complemento in quanto include azioni di animazione locale volte ad incentivare le forme di aggregazione, le attività di animazione a sostegno delle forme organizzative, anche nel comparto turistico, gli studi di fattibilità, le azioni di marketing del territorio e dei prodotti locali.

Questo insieme di azioni assume particolare rilevanza nella programmazione dei GAL abruzzesi, programmazione che vede molti punti in comune e soprattutto un approccio condiviso che sembra attribuire notevole importanza all'aspetto di cui ci occupiamo rispetto a quello degli investimenti "strutturali". In sostanza un 39% dell'intero ammontare delle risorse viene riservato a questo aspetto.

Va anche detto che questo approccio "di sistema" si ripercuote correttamente anche nelle Sottomisure di sostegno alle imprese, laddove in molti casi la priorità è data a quei progetti singoli proposti da soggetti che partecipano alle diverse Comunità o Reti.

Tenendo in considerazione la connotazione fortemente "agroalimentare" della programmazione effettiva dei GAL, possiamo ritenere che, almeno potenzialmente, assumano rilevanza, relativamente alla FA in esame, anche le Misure volte ad incentivare la cooperazione, afferenti alla Misura 16 (PEI, progetti di filiera). Questa possibile sinergia potrà essere verificata in una fase attuativa più avanzata, ma già in questa fase possiamo sottolineare come il GAL Maiella Verde abbia già partecipato, nelle more dell'avvio dell'attuazione del PSL, all'animazione per una micro-filiera di valorizzazione delle produzioni di qualità dell'Area Interna Basso Sangro-Trigno, organizzando e partecipando ad incontri tra produttori agro-alimentari tipici dei Comuni dell'Area ai fini della partecipazione ad un bando regionale





4.15 FOCUS AREA 6C – PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI

4.15.1 Introduzione

La domanda valutativa n. 18 coinvolge, in maniera diretta, soltanto le due seguenti tipologie d'intervento:

- 7.3.1 sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione on line;
- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, per la parte che si rivolge ovviamente alla FA 6C.

In questa FA non si rilevano invece effetti indiretti – o secondari – ascrivibili ad altre specifiche tipologie d'intervento che fanno riferimento ad altre Misure del PSR.

La strategia della FA 6C risponde ai seguenti fabbisogni principali, con un'enfasi particolare, ovviamente, sul F23:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori;
- F21. Favorire l'occupazione, la nascita di nuove imprese e la diversificazione delle attività e dei servizi dell'economia rurale;
- F23. Implementare l'infrastrutturazione telematica e digitale (banda larga e ultralarga), promozione dei servizi ICT.

CCI1: popolazione

4.15.2 Livello di attuazione

4.15.2.1 Attuazione procedurale

L'analisi dell'avanzamento procedurale relativo ai due interventi precedentemente menzionati evidenzia che:

- per quanto riguarda l'intervento infrastrutturale per l'ampiamiento della rete e il rafforzamento di quella esistente nelle aree a fallimento di mercato della Regione (cosiddette aree bianche), a fine 2018 è stato assegnato al MISE un finanziamento di 10.156.000 euro per l'attuazione del progetto Infratel, come stabilito nell'ambito della Convenzione operativa allegata all'Accordo di Programma
- per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga, sottoscritto fra lo stesso Ministero e la Regione Abruzzo in data 5 aprile 2016; queste risorse si aggiungono ai "trascinamenti" dalla precedente programmazione relativi agli interventi infrastrutturali parzialmente finanziati nell'ambito della Misura 321 del PSR 2007-2013, in attuazione della precedente Convenzione operativa sottoscritta il 25 luglio 2014;
- per quanto concerne invece la formazione, a fine 2018 non era stato ancora conferito nessun voucher che riguardasse specificamente la FA in oggetto; nel catalogo dell'offerta regionale sono comunque presenti 13 proposte formative aventi ad oggetto l'alfabetizzazione informatica e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione – che risultano direttamente riferibili alla FA in oggetto.

Tab. 64. Focus Area 6C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€500.000	2	€247.312





Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M7	7.3	1	sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online	Regione Abruzzo	€27.170.000	1	€10.160.000
TOTALE					€31.820.000	2	€2.300.000

Tab. 65. Stato al 03/03/2019 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In preparaz. (n.)	In istruttoria (n.)	Sostegno ammissib. (n.)	Liquidato (n.)	Non ricev./Non ammesso (n.)	Importo impegnato (€)
7.3.1/6C	2018	2	0	0	2	1	0	10.160.000

Tab. 66. Stato al 03/03/2019 dei pagamenti effettuati

Mis./Focus area	Annualità	Totale pagato	Anticipi	SAL	Saldi
7.3.1/6C	2018	4.609.275	4.609.275	0	0

Gli interventi infrastrutturali in circa la metà dei comuni su cui agisce il finanziamento del PSR sono stati già ultimati o sono in fase di avanzata realizzazione. Per questa FA, in sede di programmazione è stato assunto l'obiettivo di garantire un accesso nuovo o migliorato alla banda ultra larga al 37% circa della popolazione residente nelle aree rurali.

Per quanto riguarda invece la misura concernente la formazione (1.1), allo stato attuale nessun intervento risulta ancora realizzato, a fronte di un *target* fissato in sede di programmazione di 330 beneficiari da coinvolgere in azione di formazione/acquisizione delle competenze.

4.15.3 Risultati dell'analisi

L'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione Abruzzo con il Ministero dello Sviluppo Economico per l'attuazione del Piano Tecnico "Abruzzo BUL" è datato 5 aprile 2016 e si inquadra nell'ambito del più generale "Piano Strategico Banda Ultralarga" approvato dalla Commissione europea con Decisione del 30/06/2016.

Il Piano Tecnico degli Investimenti infrastrutturali, allegato alla Convenzione operativa che scaturisce dall'Accordo fra Regione Abruzzo e MISE, definisce in maniera puntuale il programma delle opere, il piano finanziario e le modalità di realizzazione degli interventi per lo sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL) nel territorio regionale.

Tale Piano può attualmente contare su una dotazione finanziaria pari ad oltre 57 milioni di euro, di cui 10.160.000 euro interamente a carico del PSR 2014-2020 e a valere, più precisamente, sulla Misura 7 – Sottomisura 7.3. Le risorse del PSR sono destinate – in modo particolare – a finanziare gli interventi





infrastrutturali in 31 comuni tutti rientranti nelle aree rurali a ritardo di sviluppo (aree D), che individuano una parte delle cosiddette “aree bianche”, cioè le aree a fallimento di mercato.

Nella tabella seguente è riportato l’elenco dei comuni su cui agisce il finanziamento del PSR. Per ciascuno di questi comuni, viene indicata:

- la popolazione residente e il numero di Unità Immobiliari (abitazioni + UL di impresa, al netto della PA) alla data dell’ultimo Censimento (2011);
- la popolazione e le utenze (Unità Immobiliari) che il Piano punta a raggiungere alla conclusione degli interventi;
- la fase temporale di intervento prevista;
- lo stato di avanzamento dei lavori aggiornato al 20 febbraio¹³ 2019 per quanto riguarda sia la tecnologia FTTH (*Fiber To The Home*) che il servizio FWA (*Fixed Wireless Access*), con il dettaglio delle Unità Immobiliari che si prevede di raggiungere con il servizio di connessione a banda larga;
- infine, il tasso di “copertura” del servizio di connettività veloce ad almeno 30Mbps (*over 30*) ovvero a superiore a 100 Mbps (*over 100*) rilevato a fine dicembre 2018¹⁴.

Tab. 67. Gli interventi per la banda ultra larga finanziati dalla Misura 7 del PSR

Comuni	Prov.	Popolazione residente 2011	Unità immobiliari (abitazioni + UL d'impresa) 2011	Stima popolazione da raggiungere	Stima Unità Immobiliari da raggiungere	Fase	tecnologia FTTH		tecnologia FWA		Pubblico+ Privato over 30 2018	Pubblico+ Privato over 100 2018	Pubblico+ Privato Totale 2018
							stato lavori	Unità Immobiliari servite	stato lavori	Unità Immobiliari servite			
1 Civita d'Antino	AQ	994	835	989	834	Fase 2	progettazione	812	progettazione	22	0,0%	0,0%	0,0%
2 Castelli	TE	1.224	944	1.193	920	Fase 2	avviati	666	avviati	271	0,0%	0,0%	0,0%
3 Quadri	CH	863	611	859	608	Fase 2	avviati	592	progettazione	16	0,0%	0,0%	0,0%
4 Acciano	AQ	351	640	350	638	Fase 2	avviati	667	progettazione	3	0,0%	0,0%	0,0%
5 Gamberale	CH	328	879	326	873	Fase 2	progettazione	462	progettazione	65	0,0%	0,0%	0,0%
6 Campo di Giove	AQ	847	3.193	847	3.192	Fase 2	progettazione	3.185	progettazione	7	0,0%	0,0%	0,0%
7 Barrea	AQ	726	1.222	725	1.221	Fase 2	2° semestre 2020				0,0%	0,0%	0,0%
8 Tagliacozzo	AQ	6.939	8.626	6.935	8.621	Fase 3	progettazione	858	progettazione	35	0,0%	0,0%	0,0%
9 Monteleone	AQ	2.812	3.880	2.811	3.878	Fase 3	progettazione	3.858	progettazione	20	0,0%	0,0%	0,0%
10 Alfedena	AQ	785	2.310	785	2.310	Fase 3	progettazione	2.310	progettazione	-	0,0%	0,0%	0,0%
11 Villetta Barrea	AQ	652	828	651	827	Fase 3	1° semestre 2020				0,0%	0,0%	0,0%
12 L'Aquila	AQ	66.964	37.542	22.639	11.451	Fase 4	progettazione	10.657	progettazione	315	54,2%	13,9%	68,1%
13 Sulmona	AQ	24.275	14.040	3.176	1.735	Fase 4	progettazione	1.697	progettazione	38	87,0%	0,0%	87,0%
14 Picciano	PE	1.338	763	1.336	762	Fase 4	progettazione	754	progettazione	8	0,0%	0,0%	0,0%
15 Corfinio	AQ	1.079	720	1.073	716	Fase 4	2° semestre 2020				0,0%	0,0%	0,0%
16 Ocre	AQ	1.110	710	1.101	704	Fase 4	2° semestre 2020				0,0%	0,0%	0,0%
17 Poggio Picenze	AQ	1.068	587	1.059	582	Fase 4	2° semestre 2020				0,0%	0,0%	0,0%
18 Civitavecchia	PE	1.322	913	1.292	892	Fase 4	avviati	668	avviati	224	0,0%	0,0%	0,0%
19 Valle Castellana	TE	1.029	1.560	1.022	1.549	Fase 4	avviati	1.150	avviati	104	0,0%	0,0%	0,0%
20 Roccamorice	PE	989	735	980	728	Fase 4	2° semestre 2020				0,0%	0,0%	0,0%
21 Vittorito	AQ	898	817	897	816	Fase 4	2° semestre 2020				0,0%	0,0%	0,0%
22 Capestrano	AQ	895	886	894	885	Fase 4	avviati	956	progettazione	6	0,0%	0,0%	0,0%
23 Castiglione a Casauria	PE	873	706	871	704	Fase 4	progettazione	688	progettazione	16	0,0%	0,0%	0,0%
24 Turrivalignani	PE	884	487	871	480	Fase 4	2° semestre 2020				0,0%	0,0%	0,0%
25 Rocca di Botte	AQ	830	1.060	824	1.052	Fase 4	progettazione	956	progettazione	96	0,0%	0,0%	0,0%
26 Pereto	AQ	739	963	737	960	Fase 4	progettazione	956	progettazione	24	0,0%	0,0%	0,0%
27 Capitignano	AQ	680	958	679	956	Fase 4	progettazione	957	progettazione	19	0,0%	0,0%	0,0%
28 Cortino	TE	683	798	680	795	Fase 4	progettazione	768	progettazione	27	0,0%	0,0%	0,0%
29 Fossa	AQ	690	402	685	399	Fase 4	2° semestre 2020				0,0%	0,0%	0,0%
30 Roccacasale	AQ	724	578	716	572	Fase 4	progettazione	510	progettazione	62	0,0%	0,0%	0,0%
31 Barete	AQ	679	900	674	894	Fase 4	progettazione	884	progettazione	53	0,0%	0,0%	0,0%
Totale		124.270	90.093	58.677	51.554			35.699		1.447	4,6%	0,4%	5,0%

¹³ Le informazioni sullo stato di avanzamento sono tratte dal sito di Open Fiber, la società che – in qualità di concessionario – si sta attualmente occupando della progettazione, realizzazione e gestione della rete di accesso alla Banda Ultra Larga, essendo risultata aggiudicataria delle gare indette da Infratel, la società *in-house* del Ministero dello Sviluppo Economico che opera in qualità di soggetto attuatore dei Piani Banda Larga e Ultra Larga del Governo.

¹⁴ I dati sul tasso di “copertura” del servizio sono tratti dal sito del MISE – Piano Strategico Banda Ultra Larga (<http://bandaultralarga.italia.it>).





Come si nota, nei 31 comuni nei quali interviene il finanziamento del PSR risiede una popolazione complessiva di circa 124 mila abitanti e si contano circa 90 mila Unità Immobiliari, cioè abitazioni e Unità Locali d'impresa.

Gli obiettivi assunti in sede di Piano sono di raggiungere con il servizio di connettività veloce (*over 100*) circa 59 mila abitanti e quasi 52 mila utenze, comprendendo in quest'ultimo numero anche le 266 sedi della PA centrale e locale. Attualmente (dati fine 2018), in nessuno dei 31 comuni oggetto d'intervento è attivo un servizio di connettività ad almeno 30Mbps né, tanto meno, a oltre 100Mbps, ad eccezione solamente dei comuni di L'Aquila e Sulmona dove è già garantita una "copertura" del servizio, ancorché soltanto per una parte delle utenze pubbliche e private esistenti.

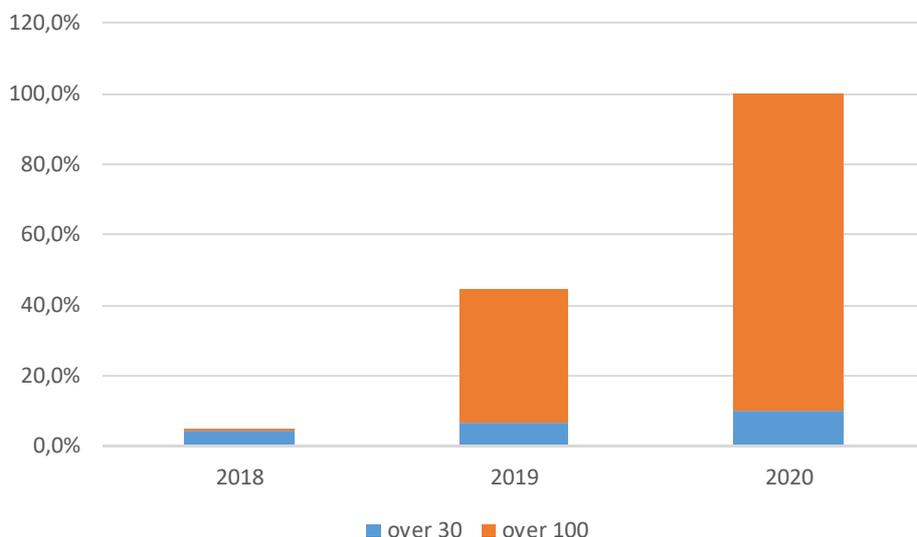
Per quanto concerne invece lo stato di avanzamento dei lavori concernente la realizzazione dell'infrastruttura e la sua eventuale integrazione con le reti già esistenti sul territorio, dalla tabella si evince che:

- in 6 comuni (19% del totale) sono stati già aperti i cantieri, a seguito dell'aggiudicazione degli appalti;
- in altri 16 comuni (52%) le opere infrastrutturali risultano attualmente in fase di progettazione;
- nei restanti 9 comuni (29%) si prevede che le attività vengano avviate nel corso del 2020.

Se si considerano sia i lavori già appaltati da Open Fiber, che quelli che risultano attualmente in fase di progettazione, si può ragionevolmente ritenere che, entro la fine del 2019, il numero complessivo di abitazioni e di Unità Locali d'impresa che verranno potenzialmente servite con reti abilitanti di velocità superiore a 100Mbps dovrebbe essere pari ad oltre 37 mila unità, che corrispondono al 72% circa del *target* previsto dal Piano.

Inoltre, se si tiene anche conto degli interventi già programmati per il 2020, il livello di "copertura" del servizio dovrebbe raggiungere una percentuale prossima al 100%, garantendo ad oltre il 95% delle utenze pubbliche e private un accesso alla rete internet con velocità superiore a 100Mbps.

Fig. 28. Il tasso di "copertura" attuale e previsto per i servizi di connettività nei 31 comuni oggetto della Convenzione del 2016



Come anticipato, per valutare gli effetti che si potranno produrre sul territorio regionale grazie ai finanziamenti concessi dal PSR, occorre considerare anche i "trascinamenti" dalla programmazione 2007-2013 che riguardano, in particolare, gli interventi infrastrutturali parzialmente finanziati nell'ambito della Misura 321 del PSR 2007-2013, in attuazione della precedente Convenzione operativa per lo sviluppo della





Banda Ultra Larga sul territorio regionale, sottoscritta in data 29 luglio 2014 dalla Regione Abruzzo con il MISE.

Originariamente tale Convenzione aveva previsto la realizzazione di interventi di infrastrutturazione con banda larga di 2^a generazione in 94 comuni del territorio regionale, che poi sono scesi a 79 dopo la rimodulazione del Piano Operativo effettuata nel 2016, che ha portato alla sottoscrizione della nuova Convenzione i cui contenuti sono già stati descritti in precedenza.

La tabella seguente riporta l'elenco dei comuni interessati dagli interventi a "trascinamento" dalla precedente programmazione, alla cui realizzazione concorre – in quota parte – anche il PSR 2014-2020. Anche in questo secondo caso, per ciascun comune viene indicata:

- la popolazione residente e il numero di Unità Immobiliari (abitazioni + UL di impresa, al netto della PA) alla data dell'ultimo Censimento (2011);
- la popolazione e le utenze (Unità Immobiliari) che il Piano puntava a raggiungere alla conclusione degli interventi;
- lo stato di avanzamento dei lavori aggiornato a fine dicembre 2018¹⁵;
- infine, il tasso di "copertura" del servizio di connettività veloce ad almeno 30Mbps (*over 30*) ovvero a superiore a 100Mbps (*over 100*) rilevato a fine dicembre 2018.

¹⁵ Sia le informazioni relative allo stato di avanzamento dei lavori sia quelle concernenti i tassi di "copertura" del servizio sono tratti dal sito del MISE – Piano Strategico Banda Ultra Larga (<http://bandaultralarga.italia.it>).



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Tab. 68. Gli interventi finanziati a "trascinamento" dalla precedente programmazione

Comuni	Prov.	Popolazione residente 2011	Unità immobiliari (abitazioni + UL d'impresa) 2011	Stima popolazione da raggiungere	Stima Unità Immobiliari da raggiungere	Stato lavori	Privato+ over 30 2018	Privato+ over 100 2018	Privato+ Totale 2018
1 Altino	CH	2.833	1.700	2.695	1.605	avviati	0,0%	0,0%	0,0%
2 Archi	CH	2.282	1.591	1.920	1.351	avviati	85,3%	0,0%	85,3%
3 Casacanditella	CH	1.340	811	1.334	783	avviati	97,3%	0,0%	97,3%
4 Castiglione Messer Marino	CH	1.898	4.492	1.793	4.285	conclusi	95,6%	0,0%	95,6%
5 Fara Filiorum Petri	CH	1.955	1.164	1.735	1.014	avviati	87,5%	0,0%	87,5%
6 Fara San Martino	CH	1.524	1.127	1.506	1.084	conclusi	96,7%	0,0%	96,7%
7 Gessopalena	Ch	1.550	1.498	1.306	1.223	avviati	81,9%	0,0%	81,9%
8 Lama dei Peligni	CH	1.364	1.265	1.354	1.229	conclusi	97,9%	0,0%	97,9%
9 Palena	CH	1.412	1.606	1.387	1.555	avviati	97,2%	0,0%	97,2%
10 Perano	CH	1.664	956	1.664	947	avviati	99,6%	0,0%	99,6%
11 Rapino	CH	1.356	1.898	1.302	1.843	conclusi	97,5%	0,0%	97,5%
12 Roccamontepiano	CH	1.792	1.137	1.254	772	avviati	68,2%	0,0%	68,2%
13 Roccascalegna	CH	1.285	913	1.057	766	avviati	84,4%	0,0%	84,4%
14 Roccaspinaveti	CH	1.434	906	1.370	848	conclusi	94,2%	0,0%	94,2%
15 Sant'Eusanio del Sangro	CH	2.453	1.349	1.838	1.091	avviati	81,2%	0,0%	81,2%
16 Tornareccio	CH	1.932	1.318	1.906	1.276	conclusi	97,2%	0,0%	97,2%
17 Torricella Peligna	CH	1.391	1.446	1.269	1.316	avviati	91,5%	0,0%	91,5%
18 Villa Santa Maria	CH	1.433	1.259	1.315	1.168	avviati	93,4%	0,0%	93,4%
19 Atelata	AQ	1.153	996	1.085	956	conclusi	96,5%	0,0%	96,5%
20 Balsorano	AQ	3.655	2.171	3.655	2.161	conclusi	99,8%	0,0%	99,8%
21 Barisciano	AQ	1.853	1.164	1.853	1.145	conclusi	99,0%	0,0%	99,0%
22 Bugnara	AQ	1.106	681	1.065	652	conclusi	96,2%	0,0%	96,2%
23 Cagnano Amiterno	AQ	1.383	1.454	1.281	1.378	progettazione	0,0%	0,0%	0,0%
24 Canistro	AQ	1.023	718	1.013	700	progettazione	0,0%	0,0%	0,0%
25 Civitella Roveto	AQ	3.374	2.095	3.212	1.993	progettazione	0,0%	0,0%	0,0%
26 Collrelongo	AQ	1.313	909	1.313	903	progettazione	0,0%	0,0%	0,0%
27 Lucoli	AQ	1.019	2.263	997	2.235	progettazione	0,0%	0,0%	0,0%
28 Oricola	AQ	1.155	970	1.067	829	progettazione	0,0%	0,0%	0,0%
29 Ovindoli	AQ	1.190	3.125	1.189	3.088	progettazione	0,0%	0,0%	0,0%
30 Pettorano sul Gizio	AQ	1.363	2.281	1.279	2.203	progettazione	0,0%	0,0%	0,0%
31 Pizzoli	AQ	3.773	3.297	3.753	3.276	progettazione	0,0%	0,0%	0,0%
32 Raiano	AQ	2.812	1.966	2.759	1.918	progettazione	0,0%	0,0%	0,0%
33 Tornimparte	AQ	3.096	2.575	2.979	2.417	progettazione	0,0%	0,0%	0,0%
34 Capistrello	AQ	5.341	4.272	5.341	4.260	avviati	0,0%	0,0%	0,0%
35 Castellafiume	AQ	1.099	918	1.092	896	progettazione	0,0%	0,0%	0,0%
36 Castelvecchio Subequo	AQ	1.067	818	964	754	avviati	92,7%	0,0%	92,7%
37 Gioia dei Marsi	AQ	2.111	1.525	2.111	1.512	conclusi	99,7%	0,0%	99,7%
38 Introdacqua	AQ	2.129	1.364	1.499	1.077	conclusi	79,1%	0,0%	79,1%
39 Lecce nei Marsi	AQ	1.735	1.371	1.730	1.359	conclusi	99,5%	0,0%	99,5%
40 Magliano de' Marsi	AQ	3.753	2.779	3.585	2.677	progettazione	0,0%	0,0%	0,0%
41 Massa d'Albe	AQ	1.509	1.421	1.109	1.089	avviati	77,2%	0,0%	77,2%
42 Morino	AQ	1.505	1.372	1.501	1.353	avviati	0,0%	0,0%	0,0%
43 Pacentro	AQ	1.211	930	1.149	896	conclusi	96,8%	0,0%	96,8%
44 Pescocostanzo	AQ	1.161	2.980	1.055	2.852	conclusi	95,9%	0,0%	95,9%
45 Prezza	AQ	1.015	839	1.015	822	avviati	98,6%	0,0%	98,6%
46 Roccaraso	AQ	1.636	5.438	1.579	5.223	avviati	0,0%	0,0%	0,0%
47 San Demetrio ne' Vestini	AQ	1.836	1.021	1.801	987	avviati	0,0%	0,0%	0,0%
48 San Vincenzo Valle Roveto	AQ	2.433	2.305	2.433	2.289	progettazione	0,0%	0,0%	0,0%
49 Sante Marie	AQ	1.208	1.918	1.191	1.895	conclusi	99,4%	0,0%	99,4%
50 Scanno	AQ	1.948	2.304	1.948	2.289	conclusi	99,7%	0,0%	99,7%
51 Scoppito	AQ	3.285	1.928	2.902	1.729	progettazione	0,0%	0,0%	0,0%
52 Scurcola Marsicana	AQ	2.762	1.892	2.625	1.688	avviati	89,5%	0,0%	89,5%
53 Alano	PE	3.608	2.201	2.519	1.569	avviati	0,0%	0,0%	0,0%
54 Bussi sul Tirino	PE	2.636	1.376	2.634	1.366	conclusi	99,7%	0,0%	99,7%
55 Caramanico Terme	PE	2.008	1.980	1.929	1.849	avviati	0,0%	0,0%	0,0%
56 Civitella Casanova	PE	1.875	1.431	1.076	880	avviati	61,8%	0,0%	61,8%
57 Cugnoli	PE	1.590	922	1.232	727	avviati	79,3%	0,0%	79,3%
58 Lettomanoppello	PE	3.019	1.368	3.019	1.359	avviati	99,7%	0,0%	99,7%
59 Manoppello	PE	7.008	3.629	4.779	2.589	avviati	0,0%	0,0%	0,0%
60 Nocciano	PE	1.800	865	951	486	avviati	56,4%	0,0%	56,4%
61 Rosciano	PE	3.663	1.961	2.260	1.277	avviati	0,0%	0,0%	0,0%
62 San Valentino in Abruzzo	PE	1.930	1.194	1.239	793	avviati	66,9%	0,0%	66,9%
63 Scafa	PE	3.836	2.000	3.642	1.896	avviati	0,0%	0,0%	0,0%
64 Basciano	TE	2.438	1.239	1.913	944	avviati	0,0%	0,0%	0,0%
65 Castiglione Messer	TE	2.364	1.280	1.424	772	avviati	0,0%	0,0%	0,0%
66 Cellino Attanasio	TE	2.590	1.469	2.525	1.410	avviati	0,0%	0,0%	0,0%
67 Cermignano	TE	1.787	1.149	1.413	923	avviati	0,0%	0,0%	0,0%
68 Colledara	TE	2.237	1.346	1.997	1.160	avviati	86,6%	0,0%	86,6%
69 Crognaleto	TE	1.416	2.170	1.348	2.070	avviati	0,0%	0,0%	0,0%
70 Penna Sant'Andrea	TE	1.728	1.222	1.441	1.082	avviati	0,0%	0,0%	0,0%
71 Torricella Sicura	TE	2.670	1.425	2.071	1.084	conclusi	76,4%	0,0%	76,4%
72 Tossicia	TE	1.418	947	1.239	852	avviati	90,7%	0,0%	90,7%
73 Bolognaro	PE	1.157	797	1.026	710	progettazione	0,0%	0,0%	0,0%
74 Farindola	PE	1.601	1.009	1.077	726	progettazione	0,0%	0,0%	0,0%
75 Loreto Aprutino	PE	7.619	4.353	4.976	2.916	progettazione	0,0%	0,0%	0,0%
76 Penne	PE	12.717	6.012	7.670	4.028	progettazione	0,0%	0,0%	0,0%
77 Popoli	PE	5.450	2.921	5.394	2.865	progettazione	0,0%	0,0%	0,0%
78 Tocco da Casauria	PE	2.721	1.720	2.563	1.632	progettazione	0,0%	0,0%	0,0%
79 Torre de' Passeri	PE	3.174	1.696	3.174	1.679	progettazione	0,0%	0,0%	0,0%
Totale		184.970	140.178	159.666	125.301		46,6%	0,0%	46,6%





Come si nota, nei 79 comuni dove era prevista la realizzazione degli interventi infrastrutturali finanziati nell'ambito della Misura 321 del PSR 2007-2013, risiede una popolazione di circa 185 mila abitanti e si contano circa 140 mila Unità Immobiliari. Il Piano allegato alla Convenzione del 2014 prevedeva, in particolare, di raggiungere con servizi di connettività veloce ad almeno 30Mbps circa 160 mila residenti e 125 mila utenze.

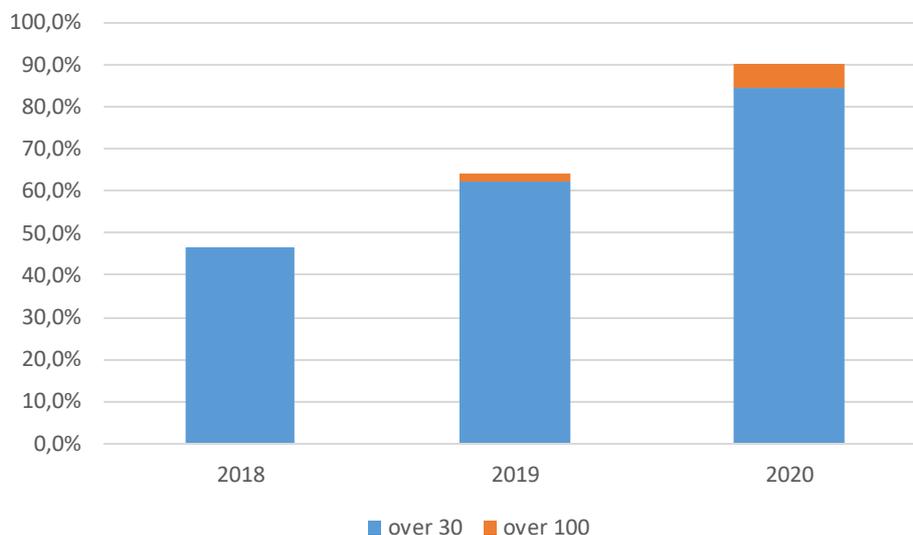
Attualmente (dati fine 2018), nessuno dei 79 comuni oggetto d'intervento dispone di un servizio di connettività ultra veloce (*over 100*), mentre quasi la metà può già contare su un servizio ad oltre 30Mbpt che "copre" la maggior parte delle utenze pubbliche e private esistenti.

L'analisi dello stato di avanzamento dei lavori aggiornato a fine 2018 indica inoltre che:

- in quasi un quarto dei comuni interessati (19 comuni), gli interventi infrastrutturali programmati erano stati già ultimati (si tratta, in particolare, dei comuni dove è già disponibile un servizio di accesso alla rete a velocità superiore a 30Mbps che "copre" quasi tutte le unità immobiliari esistenti);
- in circa la metà dei comuni (38 comuni) le opere risultavano in corso di realizzazione (anche in molti di questi comuni il tasso di "copertura" risulta già abbastanza elevato);
- nel restante 28% dei comuni (22 comuni) i lavori risultavano in fase di progettazione.

Se si considerano, in ogni caso, sia i lavori già completati o in corso di realizzazione che quelli in fase di progettazione, si può stimare che entro la fine del 2020 il livello di "copertura" dell'utenza privata e pubblica dovrebbe raggiungere nei 79 comuni interessati dagli interventi una percentuale media prossima al 90%, di cui tuttavia soltanto il 5/6% con servizi di connettività ad oltre 100Mbps.

Fig. 29. Il tasso di "copertura" attuale e previsto per i servizi di connettività nei 79 comuni oggetto della Convenzione del 2014



Da ultimo occorre ricordare che il catalogo formativo approvato con la Misura 1.1 prevede complessivamente 13 corsi relativi ad aspetti inerenti questa FA, che hanno tutti una durata pari a 20 ore. I corsi in oggetto si rivolgono sia ad imprenditori agricoli e forestali e/o a loro dipendenti (anche familiari), sia ad operatori rurali; sul piano dei contenuti sono finalizzati esclusivamente all'alfabetizzazione informatica e all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

